Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio 2020



Ottobre 2020

[nt	roduzione		1
1	Sistema di	i AQ a livello di Ateneo	2
		ruttura e organizzazione dell'Ateneo: breve quadro	
		creditamento periodico e Relazione della CEV	
	1.2 AC	Valutazioni della CEV: Requisiti di Qualità	
	1.2.1	Ruolo del NdV	
	1.2.3	Azione di monitoraggio del NdV	
	1.3 An	alisi del sistema AQ: Requisiti R1, R2 e R4	
	1.3.1	R1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e rice	
		1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	
		2 - Architettura del sistema di AQ di Ateneo	
		3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	
		4 - Ruolo attribuito agli studenti	
		2 - Programmazione dell'offerta formativa	
		3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS	
		1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente	
		2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	
	R1.C.	3 - Sostenibilità della didattica	16
	1.3.2	R2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ	17
		1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	
		1 - Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	
	1.3.3	R4 - Qualità della ricerca e della terza missione	
		1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	
		2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	
		3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	
		alisi indicatori di Ateneo	
2	Sistema di	i AQ a livello dei CdS	28
	2.1 Or	ganizzazione del Sistema di AQ e Documentazione	28
	2.1.1	Organizzazione	
	2.1.2	Documentazione	
		S valutati dalla CEV	
	2.2.1	Informatica Applicata (LM-18)	
	2.2.2	Giurisprudenza (LMG/01)	
	2.2.3	Management delle imprese turistiche (L-18)	31
	2.2.4	Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (L-41)	32
	2.3 Inc	dicatori dai singali CdS	31
		dicatori dei singoli CdS	3 <u>2</u>
	2.3.1		
	2.3.2	Analisi degli indicatori: osservazioni e raccomandazioni del NdV	
	2.4 Re	lazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti	39
3	Sistema di	i AQ a livello dei Dipartimento (Ricerca e Terza Missione)	41
	3.1 Or	ganizzazione del Sistema di AQ	41
	3.2 Va	lutazioni della CEV - Requisiti di Qualità dei Dipartimenti (R4.B)	41

	3.3	Do	cumenti di Analisi e Riprogettazione (DARPA) Ricerca e Terza Missione	42
	3.	3.1	Dipartimento di Giurisprudenza (DiGIU)	42
	3.	3.2	Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (DiSAE)	43
	3.	3.3	Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (DiSAQ)	44
	3.	3.4	Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DiSEG)	
	3.	3.5	Dipartimento di Ingegneria (DING)	
		3.6	Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST)	
		3.7	Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB)	
		3.8	Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV	
4	Raccomandazioni e suggerimenti			
	4.1	Sis	tema AQ a livello di Ateneo	50
	4.2	Sis	tema AQ a livello dei CdS	53
	4.3	Sis	tema AQ a livello dei Dipartimenti - Ricerca e Terza Missione	54
5	Tabelle			55
	5.1 Sezione 1 – Sistema di AQ a livello di Ateneo			
			a 1 – Iscritti e immatricolati, triennio 2017-2019, numero e variazione %	
			a 2– Riorganizzazione della Governance	
			a 3 - Sistema di AQ: fase Plan	
			a 4 - Sistema di AQ: fase Do	
			a 5 - Sistema di AQ: fase Act	
			a 6 - Sistema di AQ: fase Check	
			a 8 - Funzioni dei vari attori dei principali processi	
			a 9 - Tavola riassuntiva dei principali attori del Sistema di AQ	
			a 10 - Requisiti di Qualità della Sede: valutazione e punteggi attribuiti dalla CEV	
			a 11 - Requisiti di Qualità dei Dipartimenti: valutazione e punteggi attribuiti dalla CEVa 11 - Requisiti di Qualità dei Dipartimenti: valutazione e punteggi attribuiti dalla CEV	
			a 12 - Requisiti di Qualità dei Corsi di Studio: valutazione e punteggi attribuiti dalla CEV	
			a 13 - Indicatori di Ateneo: andamento e confronti	
	5.2	Sez	ione 2 – Sistema di AQ a livello dei CdS	75
			a 14 - Documenti presenti nella sezione del sito web Assicurazione della Qualità	
			a 15 – Corsi valutati dalla CEV - punteggi per ciascun punto di attenzione	
			a 16 - Immatricolati e iscritti per tipologia di CdS, 2017-2019, numero e tasso di variazione	
			a 17 - Immatricolati e iscritti per i singoli CdS di Ateneo, 2017-2019, numero e tasso di variazione	
			a 18 - Iscritti al primo anno, utenza sostenibile e iscritti valori medi di Area e Nazionale	
		Tabell	a 19 - Indicatori selezionati e loro aggregazione	. 80

INTRODUZIONE

La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS) 2020 è articolata in 4 sezioni:

- 1. Sistema di AQ a livello di Ateneo;
- 2. Sistema di AQ a livello dei CdS;
- 3. Sistema di AQ per la Ricerca e Terza Missione a livello di Dipartimento;
- 4. Raccomandazioni e suggerimenti.

Le Linee Guida, predisposte dall'ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (2020), prevedono anche una sezione "Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS, con riferimento alle eventuali audizioni". Tale sezione non sarà redatta in quanto nel 2019 (dal 14 al 17 maggio 2019) l'Ateneo ha ricevuto la visita di accreditamento da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) ANVUR; inoltre nel primo semestre 2020, a causa della complicata situazione organizzativa determinata dalla emergenza COVID, non si è ritenuto opportuno effettuare audizioni.

Le fonti di riferimento per la stesura della presente Relazione:

- 1. Relazione finale della visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV);
- 2. Piano Strategico di Ateneo 2016-22;
- 3. Documento di Politica e Programmazione 2019-2021 (approvato da SA e CdA in data 20/01/2020);
- 4. Piano Triennale di Ateneo 2019-21(approvato da SA e CdA in data 11/02/2020);
- 5. Relazioni del NdV 2019;
- 6. Schede Indicatori di Ateneo e di Corsi di Studio (fonte ANVUR 27/06/2020);
- 7. Manuale della Qualità 2018;
- 8. Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo Revisione 2018;
- 9. Manuale della Qualità rev.2020 (approvato da SA in data 8/10/2020 e CdA in data 9/10/2020);
- 10. Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) dei CdS 2019;
- 11. Relazioni Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) 2019;
- 12. Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) Ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti 2020;
- 13. Audizione Presidio Qualità (in data 28/09/2020);
- 14. Piano post lock down fase 2 e 3 (approvato dal SA in data 23/06/2020 e dal CdA in data 25/06/2020).

I documenti AQ di Ateneo sono reperibili nell'area del sito di Ateneo dedicata all'Assicurazione della Qualità: http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/

1 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

1.1 Struttura e organizzazione dell'Ateneo: breve quadro

L'Ateneo è stabilmente organizzato in 7 Dipartimenti (valori medi dell'Area geografica e Nazionali entrambi superiori a 9), in cui sono incardinati 14 Corsi di Laurea Triennali (L), 13 Corsi di Laurea Magistrali (LM), 1 Corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU) e 10 Corsi di Dottorato.

Sono presenti 2 strutture di secondo livello.

- La Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGI) istituita nel 2017, alla quale hanno aderito 4 Dipartimenti: Giurisprudenza (DiGIU), Studi Aziendali ed Economici (DiSAE), Studi Aziendali e Quantitativi (DiSAQ) e Studi Economici e Giuridici (DiSEG), per un totale di 6 Corsi di Laurea Triennali (L), 6 Corsi di Laurea Magistrali (LM), 1 Corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU).
- La *Scuola Interdipartimentale delle Scienze*, *dell'Ingegneria e della Salute*, costituita a novembre 2019, alla quale hanno aderito 3 Dipartimenti: Ingegneria (DING), Scienze e Tecnologie (DiST) e Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB), per un totale di 8 Corsi di Laurea Triennali (L) e 7 Corsi di Laurea Magistrali (LM).

Nel 2019 l'Ateneo ha incrementato il numero dei Docenti (+ 12 rispetto al 2018) che hanno raggiunto 346 unità, mentre per il Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) è sostanzialmente invariato a 261 unità, (-1 rispetto al 2018). Il rapporto numero di Docenti rispetto a unità di PTA dell'Ateneo risulta pari a 1,33, valore decisamente inferiore rispetto a quello medio sia di Area Geografica (0,96) che Nazionale (0,87).

Il numero di studenti iscritti al primo anno conferma un trend di crescita, mentre con riferimento agli iscritti si registra un'ulteriore contrazione (Tabella 1). In particolare, il numero degli immatricolati puri (L e LMCU), dopo una lieve flessione nel 2018, risulta in aumento nel 2019 e considerando anche gli iscritti per la prima volta a LM il totale ha raggiunto le 2.661 unità (+10% rispetto al 2018).

Il numero dei laureati entro la durata normale del corso è risultato in significativo aumento passando dai 950 del 2018 a 1.050 nel 2019 e i laureati totali da 2.189 a 2.272.

Il numero di ore erogate di didattica, per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, sono risultate nel 2019 pari a 36.357 (32.660 nel 2018). Il numero di ore di didattica erogata nel 2018 è stato pari a 40.160, contro un numero di ore di didattica potenziale pari a 30.210

Nel corso del 2019 è stata portata a temine una riorganizzazione della struttura della *Governace* di Ateneo per il triennio 2019-2022, che ha determinato una ridefinizione delle competenze, sia con riferimento ai Prorettori che ai Delegati (Tabella 2). In particolare si segnalano, come indicatori della rilevanza strategica che l'Ateneo vuole attribuire alle funzioni e attività, le nomine di un:

- Prorettore all'orientamento e al placement, che ha assunto le responsabilità prima attribuite a tre distinti Delegati;
- Prorettore alla terza missione, in sostituzione di un Delegato;
- Prorettore per il Welfare degli Studenti e Politiche Giovanili;
- Delegato per il coordinamento delle attività di pianificazione in materia di performance e di prevenzione della corruzione e della trasparenza
- Delegato per il Coordinamento delle fasi di analisi dei DARPA di Ateneo

Con DR.n.876 del 6.11.2019 sono stati nominati i Componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo per il triennio 2019/2022. Rispetto alla precedente composizione, sono stati confermati il prof. Fausto Manes (Università "La Sapienza" di Roma), il prof. Vincenzo Tucci (Università degli

Studi di Salerno) e la dott.ssa Ludovica Evangelista (Rappresentante degli studenti, nominata con D.R. n. 28 del 13.01.2020 per il biennio 2019/2021). Si aggiungono come nuovi membri il prof. Giacomo Zanni (Università di Ferrara) e la prof.ssa Angela Mariani (Università degli Studi di Napoli "Parthenope") con la funzione di Presidente.

L'architettura e il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità sono descritti in due Documenti: Il Sistema di Assicurazione della Qualità e il Manuale della Qualità entrambi del 2018. Il Manuale della Qualità è stato revisionato nel 2020. La nuova versione, da ora in avanti Manuale della Qualità rev.2020, è stata approvata dal SA in data 8/10/2020 e dal CdA in data 9/10/2020.

La struttura del ciclo di Deming, adottata come modello nel sistema di AQ di Ateneo, prevede una fase di monitoraggio (check) e di riprogettazione (act) sia di breve (annuale), sia di medio (triennale) che di lungo periodo (sessennale) negli ambiti della didattica, ricerca e terza missione. Tale modello è adottato per processi a tutti i livelli, sia centrale (Ateneo) sia periferico (CdS o Scuola/Dipartimento a seconda degli ambiti) e si alimenta iterativamente in modo bidirezionale con il continuo scambio di informazioni.

Le Tabella da 3 a 9, tratte dal Manuale della Qualità rev.2020, consentono di visualizzare i processi, gli attori, le responsabilità, la documentazione e l'interazione tra gli attori.

Le fasi di monitoraggio e di eventuale riprogettazione dei processi avvengono annualmente nei Documenti di Analisi e Riprogettazione (DARPA) dove, in funzione dei risultati raggiunti, sono individuate eventuali azioni correttive. I DARPA sono previsti sia a livello periferico che centrale, per la didattica, la ricerca e la terza missione.

L'Ateneo ha una sezione del sito web dedicata alla Assicurazione dell'AQ (da ora in avanti sito web AQ), che in coerenza con l'impostazione del sistema di AQ consente di accedere alla documentazione distinguendo tra livello centrale e periferico con riferimento a didattica, ricerca e terza Missione.

Il Presidio della Qualità (PQA), nell'attuale composizione nominato con D.R. 824/2019, risulta formato da un docente per ciascuno dei sette Dipartimenti dell'Ateneo, dal dirigente della Ripartizione Ricerca, Valutazione, Internazionalizzazione e Programmazione dei Servizi Informatici e Informativi e dalla responsabile dell'Ufficio Affari Generali.

Il Presidio della Qualità ha il compito di organizzare sia i processi AQ legati alla didattica che a quelli della ricerca e della terza missione (pag. 35 del Manuale della Qualità).

Presso ogni Dipartimento è istituita una Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) composta da una componente rappresentativa, in egual numero, dei docenti e degli studenti. Tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo sono rappresentati direttamente nelle Commissioni.

Dal 2018 (D.R. n.19 del 17/01/2018) sono stati istituiti per ciascun CdS i "Comitati di indirizzo", si tratta di un organismo composto da esponenti del modo del lavoro, della cultura e della ricerca, che ha il compito di rendere partecipi pienamente tutte le parti interessate alla vita dell'Università e di assicurare, tra l'altro, la verifica e la valutazione degli obiettivi formativi programmati con i risultati ottenuti, in termini di processo sia di autovalutazione che di valutazione esterna. La composizione dei Comitati di indirizzo può essere modificata sulla base delle indicazioni del Consigli di CdS.

1.2 Accreditamento periodico e Relazione della CEV

Nel corso del 2019 l'Università "Parthenope" è stata sottoposta alla visita di Accreditamento periodico della Sede e dei CdS. La visita in loco della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) si è svolta dal 14 al 17 maggio 2019 ed ha avuto come oggetto di valutazione l'Ateneo nel suo complesso (Sede) e una selezione di 4 CdS e 2 Dipartimenti.

I CdS valutati sono i seguenti:

- Informatica Applicata (LM-18)
- Giurisprudenza (LMG/01)

- Management delle imprese turistiche (L-18)
- Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (L-41)

I Dipartimenti valutati sono i seguenti:

- ✓ Scienze e Tecnologie
- ✓ Studi Aziendali e Quantitativi

In data 25/09/2019 (prot.72876) l'Ateneo ha ricevuto la *Relazione preliminare della CEV* con la richiesta di presentare, laddove lo ritenesse necessario, le proprie controdeduzioni entro il 25/10/2019. L'Università "Parthenope" ha presentato controdeduzioni in data 8/10/2019 (prot. 75814).

La *Relazione finale della CEV* è stata inviata all'Ateneo il 4/03/2020 (prot. 20906). La Relazione finale contiene i risultati definitivi delle valutazioni della CEV, in particolare le analisi, le conclusioni e le indicazioni sui diversi Punti di Attenzione e segnala eventuali raccomandazioni a fronte di criticità riscontrate. La Relazione ha assegnato all'Ateneo un giudizio complessivo "Pienamente soddisfacente".

Il *Rapporto ANVUR sull'accreditamento*, è stato approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera del 26/02/2020.

Il 19/06/2020 l'Ateneo ha ricevuto la comunicazione da parte del MIUR dell'avvenuta pubblicazione del *DM di accreditamento periodico* che conferma per l'Università "Parthenope", su conforme parere dell'ANVUR, il giudizio "Pienamente soddisfacente", corrispondente al livello "B" di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 7/01/2019 (prot. n. 6) e stabilisce la durata massima dell'accreditamento di 5 anni, cioè all'a.a. 2023/24. Il DM di accreditamento stabilisce inoltre che sono contestualmente accreditati tutti i CdS per 3 anni accademici, ovvero fino all'a.a. 2021/22. La durata dell'accreditamento dei CdS potrà essere automaticamente prorogata fino al termine dell'accreditamento della Sede nel caso in cui la verifica dei requisiti per l'accreditamento periodico abbia esito positivo.

1.2.1 Valutazioni della CEV: Requisiti di Qualità

Le Tabelle 10, 11 e 12 riportano la valutazione degli indicatori e i punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun punto di attenzione relativo ai requisiti di Qualità della Sede, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio.

Per quanto riguarda i <u>Requisiti di Qualità di Sede</u>, considerando le valutazioni aggregate degli indicatori, per 5 su 6 la valutazione è stata "Pienamente soddisfacente", solo per l'indicatore (che coincide con un punto di attenzione) *R2.B.1 - Autovalutazione dei Dipartimenti e verifica da parte dei NdV* la valutazione è stata "Soddisfacente".

Considerando a livello disaggregato i punti di attenzione, oltre al sopracitato *R2.B.1, altri* 5 sono stati valutati con un punteggio pari a 6, soddisfacente, in dettaglio:

- R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
- R1.B.1 Ammissione e carriera degli studenti
- R1.C.3 Sostenibilità della didattica
- R4.A.1 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca
- R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

Il punto di attenzione *R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa* ha ottenuto il punteggio più elevato 8.

Mentre si evidenzia come critico il punto di attenzione *R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS*, il cui punteggio è stato 5, per il quale la CEV ha espresso una **raccomandazione**.

Per quanto riguarda i <u>Requisiti di Qualità dei Dipartimenti</u> (R4.B) per il Dipartimento di Scienze e Tecnologie - la valutazione complessiva è stata "Pienamente soddisfacente", si evidenzia che per i

punti di attenzione R4.B.1 Definizione delle linee strategiche e R4.B.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse la valutazione è stata 6.

Per il Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi, la valutazione complessiva è stata "Molto positivo", con un punteggio 8 per due punti di attenzione R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi e R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse.

Infine, per quanto riguarda i <u>Requisiti di Qualità dei CdS</u> per i 4 considerati dalla CEV la valutazione è stata "Soddisfacente", solo per 1 indicatore di un solo CdS il giudizio è stato "Pienamente soddisfacente". **Il NdV rileva che la CEV ha espresso raccomandazioni su un totale di 8 punti di attenzione (voto 5)**.

Con riferimento alle raccomandazioni sopra evidenziate l'Ateneo ha il compito di redigere il Piano di miglioramento.

1.2.2 Ruolo del NdV

Il NdV (Linee Guida 2019 per la Relazione Annuale dei NdV, par. 3.1, pag. 8) ha il compito di <u>descrivere e monitorare</u> il Piano di miglioramento dell'Ateneo in funzione delle osservazioni riportate dalla CEV.

In particolare (Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei NdV, par. 1.1, pag. 5), "Il NdV è tenuto a valutare le eventuali azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV (con riferimento ai requisiti di Sede, CdS e Dipartimenti oggetto di visita; cfr paragrafo 7.3.4 delle Linee Guida Accreditamento Periodico). A tale scopo, sono previste delle *Schede di verifica* superamento criticità, dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dalla Sede/CdS/Dipartimento al fine del loro superamento, corredandole con l'indicazione delle relative fonti documentali nelle apposite sezioni della scheda. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento".

Per l'Università "Parthenope" le raccomandazioni espresse dalla CEV riguardano la Sede e i CdS (non i Dipartimenti) gli adempimenti hanno quindi le seguenti scadenze:

- le Schede di verifica superamento criticità dei CdS dovranno essere caricate nell'apposita sezione del portale nuclei entro il 31 maggio 2022.
- la Scheda di verifica superamento criticità di Sede entro il 31 maggio 2024.

Le <u>Schede dei CdS</u> saranno analizzate dall'ANVUR insieme alle altre informazioni disponibili, con i seguenti possibili esiti (Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei NdV, par. 1.1, pag. 5).

- "a) se le raccomandazioni e le condizioni dovessero nel complesso risultare superate, ovvero ci fosse una certa garanzia che le raccomandazioni lo saranno in tempi brevi, l'ANVUR proporrà al Ministero l'estensione del periodo di accreditamento dei CdS fino a coprire i cinque anni massimi previsti dalla normativa vigente per la Sede;
- b) se le raccomandazioni e le condizioni nel complesso non dovessero risultare superate, l'ANVUR predisporrà, entro il successivo anno accademico, una nuova visita in loco volta esclusivamente per verificare le criticità persistenti. Nel caso di esito positivo di tale verifica si veda il punto precedente. Nel caso di esito negativo, l'ANVUR proporrà al Ministero un parere negativo circa l'accreditamento".

Le <u>Schede di verifica superamento criticità di Sede</u> (e Dipartimento) saranno rese disponibili alla CEV incaricata per la successiva visita di accreditamento periodico come informazioni aggiuntive per l'analisi documentale.

1.2.3 Azione di monitoraggio del NdV

Nell'ambito dell'audizione con la Governance di Ateneo tenuto in data 14/01/2020, come riportato nel verbale il NdV "ha invitato i Prorettori ad esplicitare nella programmazione i target quantitativi per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi e le azioni intraprese a fronte delle criticità/osservazioni evidenziate nella relazione della CEV. Con riferimento a quest'ultimo aspetto il NdV ha invitato il Presidente del Presidio ad una azione di monitoraggio su base annuale e a predisporre una relazione per il NdV.

Il NdV ha organizzato un'audizione il 28/9/2020, con il Presidio della Qualità per avere un riscontro, mancando la relazione annuale del PQA 2019, sulle azioni svolte e sulla predisposizione del Piano di miglioramento e relativo cronoprogramma. In accordo con il Presidio è stata programmata un'audizione tra 6 mesi per analizzare lo stato di avanzamento.

Il NdV ha strutturato la Relazione annuale AQ anche al fine di documentare il monitoraggio del Piano di miglioramento dell'Ateneo in funzione delle osservazioni riportate dalla CEV e, se opportuno, fornire osservazioni e raccomandazioni.

1.3 Analisi del sistema AQ: Requisiti R1, R2 e R4

Il NdV ha preso atto delle considerazioni della CEV relative al punto di attenzione R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili, dove si rileva che "le relazioni del NdV non danno evidenza della valutazione, da parte dello stesso NdV, dell'adeguatezza della gestione dei processi dell'AQ a livello Ateneo e della relativa efficacia, in particolare ai fini della realizzazione delle politiche dell'Ateneo".

Al fine di procedere ad un adeguato monitoraggio e rendicontazione relativamente alla gestione dei processi dell'AQ a livello Ateneo, con particolare riferimento alla realizzazione delle politiche dell'Ateneo, in coerenza con le Linee Guida per la Relazione 2020 dell'ANVUR, il NdV ha modificato la struttura della relazione rispetto agli anni precedenti, inserendo questo paragrafo con l'obiettivo di monitorare annualmente i Requisiti R1, R2 e R4.

In particolare, nella presente Relazione si è proceduto per ogni punto di attenzione a riportare, come base di partenza, gli <u>elementi salienti delle conclusioni della CEV</u>, per poi documentare le eventuali <u>attività realizzate o programmate</u> dall'Ateneo in relazione ad esse ed in generale relative ai processi di AQ e, infine proporre le <u>valutazioni del NdV</u> dell'adeguatezza della gestione dei processi dell'AQ a livello Ateneo, segnalando eventuali <u>osservazioni e raccomandazioni.</u>

Il NdV ha segnalato, in contatti verbali con il Presidente del Presidio nel mese di luglio e nell'audizione del 28/9/2020, alcune lacune nella documentazione del processo di AQ, in particolare, la mancanza con riferimento al 2019 della Relazione annuale del Presidio, dei DARPA Didattica, Ricerca e Terza Missione a livello centrale e delle Relazioni dei Prorettori. Il NdV, consapevole delle eccezionali specifiche difficoltà legate alla emergenza Covid, raccomanda per il prossimo anno una pianificazione delle scadenze per la documentazione in tempo utile per la stesura della Relazione annuale AQ del NdV. A riguardo chiede al PQA di predisporre e condividere sul sito AQ un prospetto con la tempistica degli adempimenti e di verificarne il rispetto.

I principali punti di riferimento per la presente Relazione AQ 2020, per quanto concerne la definizione delle politiche e strategie, sono il Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2019-2021, approvato da SA e CdA 20/01/2020, e il Programma Triennale 2019-2021, approvato SA e CdA 11/02/2020.

1.3.1 R1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

<u>Elementi salienti delle Conclusioni CEV</u>. Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che "Per quanto riguarda visione della qualità, politica per la qualità e strategie della didattica ... si può

affermare che l'Ateneo ha definito la propria visione della qualità, ancorché in modo molto generale.

Anche se manca la definizione di una politica per la qualità capace di indirizzare la definizione delle strategie dell'Ateneo, il piano strategico per la didattica ribadisce la vocazione 'marina' dell'Ateneo, definisce gli obiettivi generali e, per ciascun obiettivo generale, indica le azioni per il loro perseguimento, i relativi attuatori e gli indicatori di risultato; non è indicato, però, con la necessaria chiarezza, a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati.

Il piano strategico non definisce target di risultato: la scelta dell'Ateneo, infatti, è stata quella di determinare i possibili target di risultato di anno in anno, attraverso il processo di monitoraggio, autovalutazione ed eventuale revisione delle azioni previste adottato. Tale processo è documentato nei Documenti di Analisi e Riprogettazione Didattica (DARPA) Ateneo e può essere considerato una 'buona pratica', anche se si ritiene che la definizione di target di risultato intermedi e finali, riferiti alle azioni per il perseguimento degli obiettivi stabiliti, sarebbe opportuna, se non necessaria, sia al fine di dare concretezza e, quindi, credibilità al piano strategico dell'Ateneo, sia per orientare/indirizzare le strutture che concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'Ateneo nella definizione della azioni di loro competenza.

Il procedimento di autovalutazione adottato dall'Ateneo tiene anche implicitamente in considerazione le potenzialità di sviluppo didattico dell'Ateneo".

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo.

In relazione alla definizione di politiche e strategie l'Ateneo, si osserva che nel Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2019-2021 e nel Programma Triennale 2019-2021 sono definiti, a partire da un'analisi di contesto sufficientemente approfondita, obiettivi e indicatori per le dimensioni della didattica, ricerca e terza missione.

Inoltre, nella versione del Manuale della Qualità rev.2020 è dichiarato che come metodologia "la regressione lineare per ciascun indicatore al fine di poter definire le stime dei valori attesi per i successivi anni accademici che vengono quindi confrontati con i target che l'Ateneo ha stabilito in fase di plan, in modo da effettuare una valutazione sulla possibilità di raggiungere tali target." Secondo tale indicazione, quindi, i target non sono definiti dalla procedura ma stabiliti a priori dall'Ateneo.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV valuta positivamente gli sforzi dell'Ateneo di dotarsi di strumenti programmazione, come i documenti citati in precedenza, che possano guidare le politiche e le scelte operative. Il NdV osserva, peraltro, che l'impostazione di tali documenti conferma l'approccio dell'Ateneo di non individuare target di risultato nel medio termine, ma di effettuare un processo di monitoraggio che porta ad individuare i risultati attesi di anno in anno sulla base di un modello di regressione lineare.

Il NdV concorda con l'osservazione della CEV circa l'opportunità della "... definizione di target di risultato intermedi e finali, riferiti alle azioni per il perseguimento degli obiettivi stabiliti, ... al fine di dare concretezza e, quindi, credibilità al piano strategico dell'Ateneo, sia per orientare/indirizzare le strutture che concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'Ateneo nella definizione delle azioni di loro competenza". A riguardo, il NdV ribadisce, quanto evidenziato in occasione dell'incontro con la Governance di Ateneo del 14/01/2020, in cui "... ha invitato i Prorettori ad esplicitare nella programmazione i target quantitativi per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi e le azioni intraprese a fronte delle criticità/osservazioni evidenziate nella relazione della CEV". Quanto suggerito è in linea con l'approccio delineato nel Manuale della Qualità rev. 2020, definizione dei target in fase di plan e nella fase di check le stime dei valori attesi sono utilizzate come strumento per valutare lo scostamento dal target stabilito in modo da effettuare una valutazione sulla possibilità di raggiungerli.

Il NdV raccomanda all'Ateneo di procedere nei documenti di riprogettazione DARPA stabilendo target di risultato, indicando, con chiarezza, a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati.

R1.A.2 - Architettura del sistema di AQ di Ateneo

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che "la struttura organizzativa dell'Ateneo appare potenzialmente adeguata e funzionale ai fini della realizzazione del piano strategico e del soddisfacimento delle esigenze di AQ, anche se, a livello documentale, sono presenti alcune incongruenze nell'indicazione delle posizioni di responsabilità coinvolte nell'AQ della didattica".

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo.

Nella nuova versione del Manuale della Qualità rev.2020 sono stati modificati, alcuni aspetti seguendo l'indicazione ricevuta dalla CEV. Le incongruenze nell'indicazione delle posizioni di responsabilità coinvolte nell'AQ della didattica, relative alla descrizione degli attori del sistema non coerente con la Tavola riassuntiva dei principali attori del Sistema di AQ, sono state superate predisponendo una nuova versione della Tavola riassuntiva. (riportata in Tabella 9). Inoltre, in risposta a quanto rilevato dalla CEV in sede di analisi a distanza della documentazione inviata dall'Ateneo, sono stati eliminati dei refusi nella tabella processi di Ateneo fase check, relativi alla documentazione richiesta al PQA. In particolare, dalla tabella sono stati eliminati i riferimenti alla predisposizione da parte del Presidio di una serie di Relazioni di funzionamento sistema di AQ: didattica a livello centrale, ricerca livello centrale, ricerca e terza missione di Dipartimento (Tabella 6 in allegato).

Resta come documentazione che il PQA predispone una Relazione sulla sua attività, "almeno con cadenza annuale, agli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ" (Manuale della Qualità rev 2020 pag. 36), da trasmettere anche al NdV (riportata in Tabella 7), come momento di rendicontazione delle sue funzioni "di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica e la ricerca e Terza Missione" (Manuale della Qualità rev 2020 pag. 35).

Nel Manuale della Qualità rev.2020, come sarà evidenziato negli specifici punti di attenzione, non sono state ancora riviste le parti relative all'organizzazione della qualità per ricerca e terza missione.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV **raccomanda** di portare rapidamente a termine l'adeguamento del Manuale della Qualità anche con riferimento ai processi AQ per ricerca e terza missione e la sua implementazione nelle diverse strutture. I contenuti dovrebbero, inoltre, essere resi evidenti a tutta la comunità accademica e al personale tecnico amministrativo e, per le parti di più specifico interesse, agli studenti attraverso una adeguata e capillare attività di informazione e formazione.

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia "Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo e gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e sottopongono periodicamente (annualmente) a riesame il funzionamento del sistema di AQ, anche se il processo non è ancora a regime e, a livello documentale, non ci sono chiare evidenze della presa in considerazione di quanto raccomandato dal NdV.

IL PQA monitora la completezza e il rispetto dei termini della compilazione di SUA-CdS, SMA, RRC e delle Relazioni annuali delle CPDS, ma manca una programmazione degli adempimenti

che permetta sia un esame ponderato e la restituzione di un feedback sui documenti predisposti da CdS e Dipartimenti da parte del PQA sia a CdS e Dipartimenti una adeguata revisione dei documenti.

Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento, anche se mancano evidenze di una sistematica rilevazione delle loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi".

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo.

Le azioni intraprese comprendono la revisione del Manuale della Qualità che deve definire il quadro di riferimento per la realizzazione del processo di revisione dell'intero Sistema di AQ dell'Ateneo. Non è stata ancora attuata una revisione complessiva del processo documentale, in termini sia di linee guida per la redazione dei documenti e loro trasmissione, ed è ancora incompleta la programmazione delle scadenze. Si segnala comunque che il PQA raccogliendo la specifica richiesta formulata dal NdV nella relazione dello scorso anno, ha predisposto le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività delle CPDS", per uniformare la struttura e rendere più analitiche le Relazioni annuali. Inoltre, in linea con quanto indicato dal NdV nella Relazione OPIS 2020, "implementare un processo documentale per far evincere in modo efficace come è stata condotta l'analisi dell'opinione degli studenti, individuazione di eventuali criticità e le conseguenti azioni mirate al miglioramento della qualità della didattica a livello di singolo CdS e dare conto anche dell'analisi dell'opinione dei laureandi sulla base dei dati forniti da AlmaLaurea, il PQA ha predisposto due modelli (linee guida) per la stesura "Indicazioni per la compilazione della Relazione Laureandi CdS". Il NdV evidenzia però che questi format ancora non sono stati inseriti nel sito web AQ.

Per quanto riguarda l'acquisizione delle opinioni del personale e degli studenti, si osserva che l'Ateneo è entrato a far parte della rete di Atenei impegnati nel progetto *Good Practice*, che attraverso indagini di *Customer Satisfaction* monitora la percezione del livello della qualità dei servizi offerti all'utenza. Le indagini hanno dapprima riguardato i soli docenti e personale TA. Da quest'anno nelle indagini saranno coinvolti anche gli studenti.

L'Ateneo a fronte dei cambiamenti nella didattica imposti dall'emergenza COVID-19 ha rilevato le opinioni degli studenti, predisponendo due questionari. La prima rilevazione nel mese di marzo con lo scopo principale di individuare le difficoltà incontrate inizialmente dagli studenti nella didattica a distanza; la seconda nel mese di luglio per effettuare un'indagine più approfondita sul livello generale di soddisfazione rispetto alla organizzazione di lezione, esami, tirocini e tesi condotte durante il secondo semestre 19/20. L'analisi dell'esito dei questionari verrà condotta dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Il PQA ha predisposto delle linee guida per la stesura del "Monitoraggio della didattica a distanza durante l'emergenza COVID-19" i cui risultati saranno inviati al PQA entro la fine novembre e poi inclusi nelle Relazioni annuali.

Nell'ambito delle azioni di Ateneo che impattano sulla sua capacità di revisione del sistema di AQ, va annoverata la decisione di riorganizzare la struttura amministrativa di supporto agli organi di AQ, attraverso la implementazione dell'Ufficio supporto alla qualità e alla valutazione e rapporti con le società partecipate.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV concorda con le osservazioni della CEV sulla necessità di portare a regime il sistema documentale e la criticità generata dall'assenza di una complessiva programmazione delle scadenze.

Il NdV apprezza la recente revisione di alcune linee guida per la redazione della documentazione effettuata dal PQA e raccomanda di procedere a predisporre (nel caso aggiornare anche in funzione delle Raccomandazione della CEV) linee guida per tutta la documentazione AQ, soprattutto con riferimento ai DARPA (aspetto sul quale sono fornite specifiche indicazioni nei paragrafi 2.1.2 e

3.3.8). Inoltre il NdV sollecita il PQA a pubblicare in modo tempestivo le linee guida predisposte sul sito web AQ.

Il NdV sollecita il PQA a predisporre una programmazione completa delle scadenze per invio di tutti gli adempimenti documentali, essendo ad oggi presente solo per la Didattica a livello periferico e completamente assente per DARPA a livello periferico, per tutti i DARPA a livello centrale, per le Relazioni dei Prorettori e per la stessa Relazione annuale del PQA. Le scadenze devono consentire anche al NdV di avere a disposizione la documentazione completa del sistema AQ in tempo utile per la redazione della Relazione annuale sul Sistema AQ. Il NdV invita il PQA ad effettuare un'azione di monitoraggio del rispetto scadenze degli adempimenti e della tempestiva pubblicazione della documentazione sul sito web AQ.

Il NdV concorda con le osservazioni della CEV, in particolare, per quanto riguarda la restituzione da parte del PQA ai CdS e Dipartimenti sui documenti di AQ. **Raccomanda** pertanto **al PQA**, come già richiesto in varie occasioni, di definire tale impegno nella revisione del MdQ, specificando le modalità organizzative e documentali e le tempistiche. Della effettiva attuazione di tale impegno, il NdV **chiede** di poter trovare evidenza nella Relazione annuale sulle attività svolte dal PQA.

Infine, per assicurare un'interazione sempre più efficace tra le strutture responsabili dell'AQ e gli OO.AA. (che superi la mera "presa d'atto" delle relazioni annuali del NdV, del PQA e delle CPDS) il NdV **raccomanda all'Ateneo** di dare evidenza della avvenuta presa in carico le istanze provenienti da tutti gli attori del sistema di AQ e documentare negli Atti l'avvenuta deliberazione.

Il NdV sottolinea il positivo impatto della nuova organizzazione della struttura amministrativa di supporto al NdV e al Presidio, l'Ufficio supporto alla qualità e alla valutazione e rapporti con le società partecipate. Il NdV **invita l'Ufficio supporto** ad una sistematica raccolta e archiviazione degli Atti (Delibere) degli OO.AA (Rettore, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) al fine di assicurare il monitoraggio della "presa in carico" formale e sostanziale delle specifiche istanze provenienti da tutti gli attori del sistema di AQ (NdV, PQA e CPDS).

Per quanto riguarda la possibilità di recepire le segnalazioni provenienti da docenti, personale TA e studenti sulla propria organizzazione e sulle modifiche ad essa apportate, la partecipazione dell'Ateneo al progetto *Good Practice* rappresenta certamente un utile strumento. In particolare, il NdV apprezza la recente estensione delle indagini di *customer* agli studenti e invita l'Ateneo a voler opportunamente comunicare gli esiti di tali indagini e ad adoperarle per implementare processi di miglioramento ai servizi per i quali vengono segnalate carenze.

Il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo nel rilevare l'opinione degli studenti sulla didattica durante il periodo Covid, le cui risultanze saranno analizzate nella Relazione OPIS 2021.

R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che "L'Ateneo assegna allo studente un ruolo partecipativo nelle decisioni non solo degli organi di governo, ma anche in organi di controllo e garanzia, in organi consultivi e nelle strutture dell'Ateneo.

La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata sia a livello rappresentanti sia a livello 'studente semplice' e i pareri e le proposte di rappresentanti e studenti sono effettivamente prese in considerazioni da parte degli organi e delle strutture competenti. Manca ancora, tuttavia, una sistematica attività di informazione sull'AQ e all'AQ delle rappresentanze studentesche".

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo

Il NdV nell'audizione del PQA (del 28/09/2020) ha preso atto delle iniziative fino ad oggi intraprese, principalmente finalizzate ad informare gli studenti su obiettivi e modalità di rilevazione dei questionari e attuate con la collaborazione di studenti part time, e dell'impegno dichiarato per un più articolato programma di formazione.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV concorda nel positivo giudizio della CEV circa l'attenzione generale da parte dell'Ateneo agli studenti e alle loro istanze a diversi livelli.

Concorda anche circa la necessità, che il PQA il predisponga un opportuno piano di formazione per gli studenti sul funzionamento del sistema di AQ, in particolare per quelli impegnati negli Organi per la AQ. Il NdV chiede di poter trovare una rendicontazione delle iniziative intraprese nella Relazione annuale sulle attività svolte dal PQA.

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni relativamente agli aspetti da considerare in questo punto di attenzione, la CEV evidenzia alcuni elementi di debolezza. In particolare, per quanto attiene alle pur positive azioni rivolte all'orientamento "... non emergono tuttavia specifiche evidenze in ordine agli esiti del monitoraggio dell'efficacia delle azioni poste in essere, in particolare rispetto agli indicatori individuati nel piano strategico". Inoltre, la CEV segnala la ancora scarsa incisività delle azioni proposte per migliorare il reclutamento di studenti stranieri. Un ulteriore punto di debolezza segnalato dalla CEV riguarda la mancanza di attività di sostegno per studenti con debolezze nella preparazione inziale e di percorsi per gli studenti più preparati e motivati".

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo

Nel documento "Programma triennale 2019-2021" l'Ateneo ha previsto il capitolo 6 dedicato alle attività di orientamento e placement. L'attuazione di tali azioni, riguardanti la definizione di un chiaro assetto organizzativo, attività di orientamento da remoto ed in presenza è demandata al Prorettore all'Orientamento e Placement. In particolare, si segnala l'azione A.D.9.1 ("Potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per i corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione") collegato all'obiettivo O.D.9 del PS 2016-2022. L'attività prevede il ricorso a materiali MOOC (in particolare per materie quali la matematica), resi disponibili da CISIA e sulla piattaforma Federica.EU. Inoltre, la A.D.9.3 ("Definizione di azioni di recupero didattico dopo il test d'ingresso (specie e-learning) per i corsi non a numero chiuso") prevede per le matricole che non superino o non partecipino a nessuno dei test di verifica e che dovranno, nel corso del primo anno, rispettare specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), un'attività formativa integrativa rivolta al potenziamento delle capacità logiche, di ragionamento e di problem solving. Tale attività è articolata in tutorato in aula e in modalità e-learning, con test finale il cui superamento sanerebbe gli OFA. Per la valutazione di efficacia delle azioni sono previsti opportuni indicatori ed in particolare quelli connessi alla percentuale di crediti acquisiti dagli studenti al I anno.

Nello stesso documento sopra citato il capitolo 5 è dedicato al potenziamento della internazionalizzazione. In particolare, nell'ambito della programmazione delle Università 2019-2021 (D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019), il Piano di Internazionalizzazione di Ateneo ha individuato tale aspetto come uno dei cinque obiettivi oggetto di valutazione. In particolare, per l'obiettivo Internazionalizzazione sono state individuate quattro azioni tra le quali la terza riguarda la "Attrazione di studenti internazionali". Quale indicatore il citato DM prevede la "Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero". L'Ateneo (vedi Programma triennale 2019-2021, pag. 124) "... intende perseguire l'obiettivo di miglioramento dell'attrazione degli studenti internazionali mediante i seguenti interventi:

- 3.1 Emanazione di bandi per n. 50 borse di studio a favore di altrettante immatricolazioni di studenti internazionali ... sulla scorta di regolamenti di premialità.
- 3.2 Aumento del numero di partner universitari esteri con cui stipulare accordi di mobilità strutturata (c.d. corsi double degree).

- 3.3 Potenziamento delle politiche di integrazione internazionale dei corsi di dottorato, ... e conferma dell'obbligo di un soggiorno di studio all'estero di almeno tre mesi per i corsi di dottorato internazionali.
- 3.4 Coordinamento tra tutte le funzioni di segreteria finalizzato alla erogazione di un servizio efficiente all'utenza straniera ...
- 3.5 Organizzazione ed erogazione di corsi di italiano a favore dell'intero corpo studentesco internazionale.
- 3.6 Potenziamento dei servizi minimi di accoglienza a favore degli studenti internazionali immatricolati in corsi di studio dell'Università di Napoli Parthenope con particolare riguardo a: assistenza alle procedure burocratiche ... l'erogazione di servizi di assistenza per la ricerca di alloggi oltre cha al supporto logistico.
- 3.7 Promozione dell'Ateneo all'estero mediante partecipazione a progetti di sviluppo delle relazioni internazionali tra università tese al reclutamento di studenti internazionali (ad es. Unitalia)...
 - 3.8 Incremento delle iniziative di accoglienza di flussi di mobilità studentesca ... tramite organizzazione di welcome days in concomitanza con l'inizio di ogni semestre".

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ritiene opportuno che l'Ateneo abbia ampliato le attività a sostegno degli studenti che presentino carenze ed abbia pianificato un significativo ventaglio di azioni per il potenziamento della internazionalizzazione. Inoltre, il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo nel progressivo adeguamento verso una impostazione aderente ad un ciclo per la qualità delle proprie iniziative, in la definizione degli indicatori per la valutazione dell'efficacia delle attività programmate nei vari ambiti. A riguardo, **invita il Prorettore all'orientamento e placement** ad una sistematica attività di monitoraggio e di presentazione dei risultati nella sua prossima Relazione annuale.

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

<u>Elementi salienti delle Conclusioni CEV.</u> Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia come l'Ateneo, coerentemente con il proprio piano strategico e tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale di riferimento, si caratterizzi per una offerta formativa rivolta al settore 'mare', e delle sue potenzialità di sviluppo.

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo.

In modo coerente con alcuni obiettivi del Piano Strategico e per consente il completamento del percorso per i laureati di CdS triennali con corsi non presenti nella Regione Campania, l'Ateneo ha proposto l'attivazione di 4 nuovi corsi dall'a.a. 2020-21. I CdS sono stati approvati dall'ANVUR.

- i. Corso di Studi Magistrale in Fashion, Art and Food Management classe LM-77 Il CdS erogato in lingua inglese è coerente con l'obiettivo del PS 2016-2022 "Potenziamento dell'internazionalizzazione dei corsi di studio".
- **ii.** Corso di Studio in Economia e Management classe L-33 Il CdS rientra nell'obiettivo previsto nel PS 2016-2022 teso a riattivare la presenza dell'Ateneo nell'area di Nola. Inoltre, l'attivazione del corso risulta in sinergia con la progettazione del Centro di Ricerca in Economia, Management e Diritto (CREMeD) legato al tessuto industriale del territorio nolano, sostenuto da convenzioni con aziende locali e nazionali.
- iii. Corso di Studi Magistrale in Biologia per la Sostenibilità classe LM-6 che consente il completamento del percorso per i laureati del CdS triennale in Scienze Biologiche (L-13) presente in Ateneo, ed è teso a formare un profilo professionale, *Biologo della Sostenibilità ambientale e di processi e filiere produttive*, che non risulta coperto dagli altri CdS magistrali della stessa classe presenti nella regione Campania.
- iv. Corso di Studi Magistrale in Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, Media Education e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali Interclasse

LM50/LM93 - Il corso è funzionale all'obiettivo previsto nel Piano Strategico di Ateneo 2016-2022 di attivazione di un corso di studio magistrale nell'area delle Scienze Motorie. Il CdS, ha l'obiettivo di formare esperti dei servizi educativi e di apprendimento e di media education, profilo funzionale sia alle nuove competenze richieste per le professioni di educatore professionale socio-pedagogico, educatore professionale socio-sanitario e pedagogista dal DDL n. 2443/2017, sia a colmare le numerose deficienze ed emergenze, presenti in particolare nelle Regioni del Sud. In questo ambito, emerge una carenza di offerta formativa nella regione Campania e più in generale nelle regioni meridionali limitrofe di CdS già attivi nelle classi di lauree magistrali proposte, LM50 e LM93.

L'attivazione del Corso di Studio in Economia e Management è un primo step dell'Azione strategica di Ateneo volta a riattivare la presenza nell'area di Nola che, come indicato nel Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2019-2021, prevede programmati per l'a.a. 2022-23, una volta consegnata nuova sede in corso di realizzazione, due ulteriori iniziative: istituzione di corso di laurea triennale in Informatica (interclasse L-08 & L-31) e collocazione di un contingente del corso a ciclo Unico di Giurisprudenza (classe LMG--01) già attivo presso la sede di Napoli dell'Ateneo.

Al fine di potenziare ulteriormente la vocazione dell'Ateneo verso il settore "mare" nel Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2019 – 2021 è prevista come Azione strategica di Ateneo l'attivazione, entro e non oltre 12 mesi, del Centro di Alta Formazione sul Mare, dove concentrare alcune delle attività di formazione, ricerca e terza missione strettamente legate al mare.

A questo fine l'Ateneo ha chiesto all'Autorità del Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale di avere in concessione il Palazzo dell'Immacolatella (propriamente edificio della Deputazione della Salute) sito nella zona portuale, da destinare come sede del Centro di Alta Formazione sul Mare. La presenza di un sito accademico in area portuale consentirebbe la vicinanza con l'autorità portuale e la capitaneria di porto, attori ritenuti fondamentali nel processo di qualificazione delle attività di Ateneo per la didattica, la ricerca e la terza missione.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV concorda con il giudizio della CEV ed invita l'Ateneo a mantenere coerente la programmazione della propria offerta con la propria connotazione e con i propri obiettivi strategici, sviluppando in modo sempre più approfondito i rapporti con i portatori di interesse del territorio, non solo a livello locale, per cogliere le richieste di figure professionali e competenze spendibili nel mondo del lavoro. Le iniziative realizzate e quelle programmate dall'Ateneo per l'arco temporale 2019-2021 risultano funzionali all'orientamento di sviluppo sopra evidenziato. **Il NdV segnala** l'opportunità di monitorare l'efficacia degli impegni intrapresi attraverso le attivazioni dei suddetti CdS.

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

<u>Elementi salienti delle Conclusioni CEV</u>. Nelle proprie conclusioni per il punto di attenzione la CEV mette in evidenza alcune carenze che portano alla formulazione della seguente **Raccomandazione**.

L'Ateneo deve accertare:

- che in fase di <u>progettazione</u> dei CdS venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi,
- che i CdS siano <u>progettati ed erogati</u> in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento,
- che l'offerta formativa sia <u>costantemente monitorata e aggiornata</u> dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate,

- che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni ai fini della verifica della coerenza del processo formativo con gli obiettivi formativi dei CdS e dell'adeguatezza della preparazione di laureandi e laureati, attraverso la definizione di indicazioni coerenti con la politica per la qualità della didattica dell'Ateneo e una adeguata attività di monitoraggio, che deve riguardare anche la tenuta in conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento nella progettazione dei CdS.

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo

Il PQA nell'audizione (del 28/09/2020) ha illustrato al NdV una prima impostazione delle attività volte al monitoraggio e accertamento della implementazione delle raccomandazioni della CEV e si è impegnato a predisporre un piano organico di attività.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV concorda con le valutazioni della CEV. Con riferimento ai contenuti della Raccomandazione, l'unica ricevuta con riferimento ai Requisiti di Qualità di Sede, il NdV **sottolinea all'Ateneo** la necessità di programmare e formalizzare in modo puntuale le azioni da implementare, affinché possano anche essere documentate nella Scheda di verifica delle criticità Sede.

Nello specifico, il NdV raccomanda all'Ateneo e in particolare al PQA e al Prorettore alla didattica di predisporre opportuni strumenti per verificare che i progetti formativi dei CdS siano sistematicamente revisionati e aggiornati anche attraverso una più efficace consultazione dei Comitati di Indirizzo, che non può limitarsi ad una mera presentazione dell'offerta didattica, e di studi di settore e banche dati. L'attività di consultazione deve essere prevista non solo in fase di programmazione o revisione dell'offerta, ma anche nella fase di verifica di efficacia della formazione.

Il NdV **chiede** di poter trovare evidenza delle azioni programmate e implementate nella Relazione annuale sulle attività svolte dal PQA e nella Relazione annuale del Prorettore alla didattica.

Il NdV suggerisce all'Ateneo di potenziare le attività dei CdS volte a realizzare una didattica sempre più centrata sullo studente. Coerentemente con lo standard ESG ENQA 1.3, centrare la didattica sugli studenti significa: incentivare la partecipazione e l'autonomia degli studenti nell'erogazione delle attività didattiche e nelle verifiche dell'apprendimento; promuovere il rispetto reciproco tra docenti e studenti; attivare procedure adeguate per gestire i reclami degli studenti; andare incontro alle diverse esigenze degli studenti, con modalità di erogazione adatte ai vari casi.

R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV dichiara che "... non prevede allo stato iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali, ma privilegia la presenza di visiting professor.

L'Ateneo promuove le competenze didattiche del corpo docente con attività di formazione in ambito tecnologico per la produzione di materiale multimediali, mentre non sono previste specifiche iniziative per favorirne la crescita e l'aggiornamento scientifico".

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo

Per quanto riguarda le iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente, nel Programma triennale 2019-2021 l'Ateneo prevede che i Dipartimenti possano proporre la chiamata di vincitori di progetti finanziati nell'ambito dell'European Research Council (ERC). Allo

scopo, è previsto un cofinanziamento del relativo progetto di ricerca. Il "valore obiettivo" per l'indicatore è che vi sia almeno 1 vincitore ERC al 2021.

Relativamente alle iniziative per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, l'Ateneo nel Programma triennale 2019-2021 ha previsto una specifica azione (nell'ambito dell'obiettivo O.D.16 Migliorare il processo di riesame del docente sulla propria metodologia didattica) per la realizzazione di un "Teaching Learnig Center". La finalità è quella di favorire l'innovazione didattica, fornire una consulenza formativa ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio nella costruzione dei syllabus, nella produzione di contenuti didattici, nella digitalizzazione dei materiali didattici e nell'affrontare problematiche di dispersione e abbandoni. Uno dei servizi specifici su cui il centro di concentrerà è il supporto e la formazione dei docenti in merito alle "tecnologie abilitanti", alle strategie e agli strumenti della didattica inclusiva.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente e ritiene molto significativa l'azione tesa alla creazione del "Teaching Learnig Center". A riguardo, invita l'Ateneo ad una rapida implementazione dell'iniziativa, ed alla presentazione dei relativi risultati conseguiti, anche per far fronte alle esigenze di formazione dei docenti alla didattica online causate dalla contingente situazione legata alla pandemia.

Per quanto riguarda, invece, le iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico, il NdV **ritiene** che vi siano margini per azioni più incisive di quelle previste (1 chiamata di vincitore ERC nel 2021) e invita l'Ateneo a operare in tale direzione.

R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo

<u>Elementi salienti delle Conclusioni CEV.</u> Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che "L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza di risorse edilizie, infrastrutturali e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti attraverso, in particolare, il monitoraggio del livello di soddisfazione degli utenti.

Per quanto riguarda gli studenti, i risultati dei questionari per la rilevazione della loro opinione evidenziano una situazione di complessiva, sostanziale adeguatezza e gli studenti evidenziano una sostanziale soddisfazione anche con riferimento alla fruibilità delle infrastrutture e dei servizi.

Per quanto riguarda la ricerca, gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno già elaborato le opportune strategie per migliorare la dotazione dei laboratori presso il Centro Direzionale, che allo stato penalizza l'attività di ricerca di alcune aree disciplinari colà collocate.

Anche se l'Ateneo non ha ancora definito criteri oggettivi per la quantificazione dei fabbisogni e per l'assegnazione delle risorse di PTA, tuttavia verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica e della ricerca e aggiorna conseguentemente e con continuità la relativa programmazione".

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo

Con riferimento alle risorse edilizie, il Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2019-2021 dedica un capitolo all'illustrazione delle iniziative previste per dare attuazione all'obiettivo del Piano Strategico Adeguare gli assetti logistici (O.O.5) con specifico riferimento alle azioni (A.O.5.1) ridisegnare il posizionamento logistico dell'Ateneo in ambito cittadino e provinciale e (A.O.5.4) avviare i lavori della nuova sede di Scienze Motorie.

Il Documento di Politica e Programmazione individua, fornendo informazioni dettagliate su stato di avanzamento e target temporali, 4 Azioni strategiche di Ateneo:

- 1. attivare, entro e non oltre 30 mesi la nuova sede del polo didattico di Ateneo nel Comune di Nola:
- 2. attivare, entro e non oltre 30 mesi la nuova sede del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere;
- 3. attivare, entro e non oltre 12 mesi il Centro di Alta Formazione sul Mare;
- 4. individuare, entro e non oltre 12 mesi, ulteriori spazi nel Centro Direzionale di Napoli idonei per le attività didattiche e di ricerca per i Dipartimenti di Ingegneria e Scienze e Tecnologie.

Con riferimento alla dotazione di strutture, l'Ateneo ha fatto anche Richiesta di finanziamento "Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033" di cui alla nota MIUR prot. N. 3459 in data 12/03/2020.

L'emergenza COVID ha determinato la necessità di prevedere un Piano di potenziamento delle infrastrutture digitali, in termini di dotazione delle aule, di connettività della rete e di organizzazione interna, capitolo centrale nel più complessivo Piano post lock down per le Fasi 2 e 3 (approvato da SA il 23/06/2020 e da CdA il 25/06/2020). Di rilievo sono anche le iniziative programmate per la completa dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, attraverso il potenziamento dei sistemi digitali in uso, e per la formazione del personale docente e tecnico amministrativo.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV ritiene che l'Ateneo sia dotato di una ragguardevole dotazione infrastrutturale e sia attento alla sua adeguatezza rispetto alle esigenze di didattica e ricerca. Il Documento di Politica e Programmazione prevede un ulteriore miglioramento della dotazione infrastrutturale. Qualche carenza si riscontra in merito alla valutazione della adeguatezza delle dotazioni dei laboratori. Su tale rilevante aspetto il Documento di Politica e Programmazione risulta carente. Poiché l'aggiornamento e il potenziamento della dotazione dei laboratori sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti per la ricerca, il NdV raccomanda di prevedere una approfondita analisi dei bisogni (in particolare per quelle dotazioni che non possono essere coperte da finanziamenti esterni) e ad un adeguato piano di investimenti.

Il NdV **suggerisce** di rendere sistematica la verifica dell'adeguatezza delle dotazioni di risorse, infrastrutture (aule, sale studio, biblioteche, laboratori ecc.) e servizi di supporto, anche sulla base delle indagini OPIS e su altre indagini ad hoc rivolte al PTA coinvolto.

Il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo, sotto la spinta dell'emergenza Covid, per il potenziamento delle infrastrutture digitali e la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi. In prospettiva, il perdurare della esigenza di erogare totalmente o parzialmente la didattica in modalità online rende necessario che l'Ateneo, anche prendendo in considerazione il livello di soddisfazione di studenti e docenti in relazione alle piattaforme per la erogazione della didattica a distanza, identifichi gli strumenti più funzionali e definisca adeguati standard di servizio.

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che "L'Ateneo monitora la quantità di ore di docenza assistita erogata in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile a livello Ateneo e a livello Dipartimenti, ma la documentazione dei risultati del monitoraggio a livello di Ateneo, riportata nel DARPA Didattica 2017, non è più presente nel DARPA Didattica 2018 e manca del tutto la documentazione dei risultati del monitoraggio a livello dipartimentale.

Recentemente, inoltre, l'Ateneo ha definito uno strumento di monitoraggio per affiancare al controllo ex-post un controllo ex-ante basato su un modello numerico di previsione dell'impatto che scelte alternative di progettazione o riprogettazione dei CdS possono avere in termini di

sostenibilità. Al momento, però, tale strumento è ancora in fase di utilizzo sperimentale presso la Scuola di Economia e Giurisprudenza.

L'Ateneo documenta, anche in questo caso solo nel DARPA Didattica 2017, la sostenibilità dell'offerta formativa per quanto riguarda la docenza di riferimento.

La sostenibilità dell'offerta formativa per quanto riguarda il rapporto studenti docenti è garantita dal fatto che l'Ateneo non consente l'immatricolazione di studenti oltre la numerosità massima prevista dal DM n. 987 per la classe del CdS".

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo

Il Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2019-2021 (pagg. 11-13) riporta che, a seguito al monitoraggio sulla sostenibilità che ha evidenziato un potenziale andamento anomalo, "nella seduta degli OO.GG. del 20.12.2019 è stata deliberata la razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo affinché la sua sostenibilità fosse garantita nel rispetto dell'obiettivo O.D.3 del Piano Strategico di Ateneo 2016-2022 Aumentare l'attrattività dell'offerta formativa attraverso una razionalizzazione e una più chiara distinzione dei percorsi formativi e delle conseguenti azioni A.D.3.1, A.D.3.2 e A.D.3.3. Questa razionalizzazione è già stata attuata dalla Scuole di Scienze, Ingegneria e della Salute e dalla Scuola di Economia e Giurisprudenza per l'a.a. 2020/21" (pag 13). Nel Documento inoltre l'Ateneo dichiara l'impegno ad una sistematica razionalizzazione, da realizzare ogni anno accademico all'atto della presentazione dell'offerta formativa.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV concorda con la segnalazione insita nel giudizio della CEV di prevedere un adeguato monitoraggio ex ante e una verifica ex post della sostenibilità della didattica. Il NdV ritiene che le attività previste dall'Ateneo siano correttamente indirizzate verso questo obiettivo e **invita l'Ateneo** a perseguire sistematicamente la razionalizzazione e la verifica della sostenibilità dell'offerta formativa.

1.3.2 R2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che "L'Ateneo ha delineato un sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica, ricerca e TM, anche se i dati per l'analisi e la riprogettazione della didattica e della ricerca a livello Ateneo, CdS e Dipartimenti si basano principalmente, per non dire esclusivamente, sugli indicatori ANVUR.

Come già riportato in 'In conclusioni' del punto di attenzione R1.A.2, la documentazione resa disponibile e quanto appreso nell'Incontro sull'AQ della Didattica danno evidenza dell'attenzione dell'Ateneo al coordinamento e alla comunicazione tra le strutture responsabili dell'AQ a livello di Ateneo e tra queste e Organi di Governo, CdS e Dipartimenti

Inoltre, l'Ateneo ha avviato una fase di riorganizzazione, iniziata con una riprogettazione del sito web di Ateneo dedicata all'AQ, nel quale sono facilmente accessibili i documenti redatti a livello centrale (Ateneo) e periferico (Dipartimenti e CdS), nell'ambito del processo di dematerializzazione dei flussi documentali di Ateneo".

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo.

Nel Piano post lock down per le Fasi 2 e 3 (approvato da SA il 23/06/2020 e da CdA il 25/06/2020) è riportato che "L'Ateneo intende acquisire una piattaforma per il monitoraggio in tempo reale di tutti gli indicatori di Ateneo. A valle di una accurata selezione la piattaforma selezionata è quella che include la piattaforma EPM Oracle coadiuvata da opportuni servizi applicativi (Oracle CRUI + SPC2). Si farà ricorso al contratto con Oracle definito da CRUI per gli

atenei aderenti al programma "Centrale Acquisti" di CRUI + convenzione SPC2 per la personalizzazione della piattaforma".

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV, al fine di migliorare il sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi preposti alla gestione di didattica e ricerca, suggerisce all'Ateneo di predisporre un sistema di indicatori interno (una sorta di "cruscotto"), in grado di fornire dati più aggiornati e più mirati alle esigenze specifiche dei CdS e dei Dipartimenti, rispetto a quelli forniti annualmente dal sistema SMA dell'ANVUR, ma anche di consentirne un "uso diretto", per esempio mediante applicativi per personalizzare l'autovalutazione della didattica e della ricerca. Con specifico riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti il NdV nella Relazione OPIS 2020 aveva già espresso la seguente raccomandazione: "Il NdV invita la Governance di Ateneo a promuovere l'implementazione di una procedura per rendere accessibili i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti ai diversi attori del Sistema di Assicurazione della Qualità e al NdV con modalità che possano consentire una più agevole fruizione (un database) e l'attivazione di un servizio di supporto che possa fornire elaborazioni personalizzate in funzione delle specifiche esigenze di analisi e monitoraggio". Con riferimento alla programmata acquisizione della piattaforma software per il monitoraggio degli indicatori, il NdV chiede di poter essere informato, a valle della eventuale conclusione della procedura di acquisto, in merito alle funzioni espletabili in relazione alle proprie attività di valutazione.

Il NdV, inoltre, **raccomanda all'Ateneo** di implementare un monitoraggio sistematico dei dati per la terza missione, per i quali si evidenziano le maggiori carenze (si veda punto di attenzione R.4.A.4).

Allo scopo di migliorare ulteriormente la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, CPDS), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti, il NdV raccomanda al PQA e all'Ufficio di Supporto di curare maggiormente l'aggiornamento tempestivo dei documenti sul sito web AQ (per esempio, scadenziari di programmazione delle attività; linee guida; iniziative di informazione e formazione), verificando che gli accessi ai vari attori siano compatibili con l'efficienza del sistema, in particolare per la componente studentesca.

Infine, il NdV ribadendo quanto già indicato punto R1.A.3, per assicurare un'interazione sempre più efficace tra le strutture responsabili dell'AQ e gli OO.AA. (che superi la mera "presa d'atto" delle relazioni annuali del NdV, del PQA e delle CPDS), **raccomanda all'Ateneo** di prendere in carico le istanze provenienti da tutti gli attori del sistema di AQ e documentare negli Atti l'avvenuta deliberazione. A riguardo, per assicurare il monitoraggio della "presa in carico" formale e sostanziale da parte degli OO.AA (Rettore, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) delle specifiche istanze provenienti da tutti gli attori del sistema di AQ, il NdV **invita l'Ufficio supporto** alla qualità e alla valutazione e rapporti con le società partecipate (che opera a supporto sia del Presidio che del NdV) ad una sistematica raccolta e archiviazione degli atti (Delibere) che documentano le azioni implementate.

R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. L'Ateneo si preoccupa che le strutture periferiche (Dipartimenti/Scuole e CdS) possano effettuare le loro attività di autovalutazione e riesame con un carico di adempimenti ragionevole attraverso l'indicazione dei dati da prendere in considerazione e si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti attraverso i Documenti di Analisi e Riprogettazione (DARPA) Didattica CdS, i Documenti di Analisi e Riprogettazione (DARPA) Didattica Dipartimenti e i Documenti di Analisi e Riprogettazione (DARPA) Ricerca Dipartimenti.

L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS, attraverso la loro presenza nel NdV, nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e nei Gruppi di AQ dei CdS, e gli studenti contribuiscono al processo di valutazione dei CdS anche attraverso la rilevazione della loro opinione sugli insegnamenti.

Le strutture responsabili dell'AQ, segnatamente il PQA, supportano CdS e CPDS nella compilazione della SUA-CDS, delle SMA, dei RRC e delle Relazioni annuali delle CPDS, anche se sarebbe auspicabile la messa a disposizione degli organi e delle strutture responsabili della loro compilazione di specifiche indicazioni per la gestione dei processi dell'AQ dei CdS, coerenti con la politica per la qualità della didattica dell'Ateneo, e un'attività di verifica su quanto effettivamente realizzato dai CdS e dai Dipartimenti a seguito delle indicazioni fornite e, in particolare, sull'adeguatezza della gestione dei processi dell'AQ da parte dei CdS e sulla loro efficacia.

Attività realizzate o programmate dall'Ateneo

Per questo punto si rimanda a quanto segnalato nel punto di attenzione R1.A.3 - *Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ*.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Con riferimento all'osservazione della CEV "sarebbe auspicabile la messa a disposizione degli organi e delle strutture responsabili della loro compilazione di specifiche indicazioni per la gestione dei processi dell'AQ dei CdS, coerenti con la politica per la qualità della didattica dell'Ateneo", si rimanda a quanto raccomandato al PQA nel punto di attenzione R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ con riferimento a revisione o definizione di linee guida per la predisposizione della documentazione.

In pieno accordo con la CEV, il NdV **raccomanda al PQA** di implementare un'attività di verifica su quanto effettivamente realizzato dai CdS e dai Dipartimenti a seguito delle indicazioni fornite e, in particolare, sull'adeguatezza della gestione dei processi dell'AQ da parte dei CdS e sulla loro efficacia. Della attuazione di un effettivo check sulla documentazione e sulla efficacia dei processi AQ, il NdV **chiede** di poter trovare evidenza nella Relazione annuale sulle attività svolte dal PQA.

Al fine di favorire un sempre più puntuale coinvolgimento degli studenti nel processo di valutazione dei CdS, il NdV **suggerisce** all'Ateneo di avviare un'indagine presso gli studenti rappresentanti presso gli OO.AA e gli organi di AQ, finalizzata a conoscere, mediante la loro opinione, in che misura l'Ateneo sollecita un ruolo attivo e partecipativo degli studenti nelle decisioni degli organi collegiali stessi.

1.3.3 R4 - Qualità della ricerca e della terza missione

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

Elementi salienti delle Conclusioni CEV.

Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che "Per quanto riguarda visione della qualità, politica per la qualità, strategie e struttura organizzativa per l'AQ della ricerca, si può affermare che l'Ateneo ha definito la propria visione della qualità, ancorché in modo molto generale.

Anche se manca la definizione di una politica per la qualità capace di indirizzare la definizione delle strategie dell'Ateneo, il piano strategico per la ricerca definisce gli obiettivi generali, che tengono conto dei risultati della VQR, e, per ciascun obiettivo generale, indica le azioni per il loro perseguimento, i relativi attuatori e gli indicatori di risultato; non è indicato, però, con la necessaria chiarezza, a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati.

Il piano strategico **non definisce target di risultato**: la scelta dell'Ateneo, infatti, è stata quella di determinare i possibili target di risultato di anno in anno, attraverso il processo di monitoraggio, autovalutazione ed eventuale revisione delle azioni previste, mediante l'analisi degli indicatori di

risultato, adottato. Tale processo è documentato nei Documenti di Analisi e Riprogettazione Ricerca (DARPA) Ateneo è può essere considerato una 'buona pratica', anche se si ritiene che la definizione di target di risultato intermedi e finali, riferiti alle azioni per il perseguimento degli obiettivi stabiliti, sarebbe opportuna, se non necessaria, sia al fine di dare concretezza e, quindi, credibilità al piano strategico dell'Ateneo, sia per orientare/indirizzare le strutture che concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'Ateneo nella definizione della azioni di loro competenza.

Il procedimento di autovalutazione adottato dall'Ateneo tiene anche implicitamente in considerazione le potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo.

Inoltre, si può affermare che la struttura organizzativa dell'Ateneo appare potenzialmente adeguata e funzionale ai fini della realizzazione del piano strategico e del soddisfacimento delle esigenze di AQ, anche se sono presenti incongruenze nell'indicazione delle posizioni di responsabilità coinvolte nell'AQ della ricerca."

Azioni svolte dall'Ateneo

Il Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2019-2021 (pag. 24-28) presenta una sintetica analisi e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi nel precedente triennio, individuando le criticità, premessa per la stesura del Programma Triennale 2019-20 dove il capitolo 4 è dedicato alla Ricerca.

Il Programma Triennale individua 3 obiettivi (*Promuovere la formazione e la Valorizzazione del talento; Promuovere la competitività nell'attrazione delle risorse, Migliorare la qualità e la produttività della Ricerca*), per ciascuno sono declinate una serie di azioni. Per le azioni sono individuati gli indicatori e dei target annuali, opportunamente sintetizzati in tabelle di riepilogo presenti per ciascun obiettivo.

Nella revisione Manuale della Qualità non sono state apportate modifiche con riferimento al sistema di qualità per la ricerca, permangono quindi nel Manuale della Qualità rev. 2020 le incongruenze nell'indicazione delle posizioni di responsabilità coinvolte nell'AQ della ricerca evidenziate dalla CEV.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV apprezza l'impostazione del Piano che, recependo quanto osservato dalla CEV, attesta l'impegno per definire con maggiore chiarezza, a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati e individuare target di risultato intermedi e finali.

Il NdV **raccomanda all'Ateneo** di portare rapidamente a termine l'adeguamento del Manuale della Qualità anche con riferimento ai processi AQ per Ricerca, in particolare con riferimento alla ridefinizione delle posizioni di responsabilità coinvolte nell'AQ della ricerca.

Il NdV **raccomanda all'Ateneo** di procedere nella stesura dei documenti di riprogettazione DARPA stabilendo target di risultato e indicando, con chiarezza, a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati.

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che "L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno.

Gli indicatori per la valutazione periodica della qualità dei risultati sono compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD e l'Ateneo dispone anche di strumenti che consentono una efficace valutazione periodica della qualità dei risultati.

I risultati del monitoraggio sono analizzati annualmente anche con una metodologia che costituisce un supporto potenzialmente efficace per la scelta di quali strategie e ulteriori azioni individuare per il miglioramento dei risultati di ciascun indicatore e per il monitoraggio della loro efficacia."

Azioni svolte dall'Ateneo

Il monitoraggio dell'attività di ricerca a livello di Dipartimenti è stato effettuato, come previsto dal Manuale della Qualità con la predisposizione dei DARPA (analizzati nel paragrafo 3.3).

Il NdV rileva che sul sito web AQ nella sezione Ricerca Livello Centrale non è presente, invece, una documentazione aggiornata a livello centrale, mancando il Documento di Analisi e Riprogettazione Ricerca Ateneo 2019 e la Relazione del Prorettore.

Il NdV **ribadisce** la necessità di una pianificazione delle scadenze per la predisposizione di detta documentazione, anche al fine di renderli disponibili al NdV per la stesura della Relazione annuale AQ, e una efficace azione di monitoraggio del rispetto delle scadenze degli adempimenti da parte del PQA.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

L'Ateneo pone attenzione al tema della produzione scientifica e della sua valutazione, in accordo con i suoi obiettivi strategici, e ha strutturato un sistema che permette un monitoraggio della stessa per la valorizzazione del merito nella distribuzione delle risorse.

Il NdV raccomanda di valutare attentamente gli indicatori e i criteri da utilizzare in aggiunta alle risultanze relative alla precedente e futura VQR e di mantenerli stabili nel tempo in modo da consentire un monitoraggio della ricerca scientifica longitudinale che permetta di evidenziare gli effetti delle politiche di Ateneo e di Dipartimento.

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

<u>Elementi salienti delle Conclusioni CEV.</u> Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che "L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia.

Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il sostegno alla partecipazione ai bandi di ricerca competitiva e quelli per la distribuzione delle risorse per la ricerca a livello individuale.

Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della SUA-RD e di altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo".

Azioni svolte dall'Ateneo

Nel Programma triennale 2019-2021 l'Ateneo si propone di sostenere e ad incentivare la partecipazione a bandi competitivi europei, fronte sul quale si sono evidenziate delle criticità sulla base dell'andamento delle entrate dai bandi competitivi.

Il Piano triennale 2019-2021 prevede lo stanziamento di risorse e la creazione di uno sportello per incentivare la partecipazione a bandi competitivi mediante programmi di finanziamento riservati a docenti e gruppi di ricerca che hanno ottenuto finanziamenti da ricerche commissionate, bandi competitivi ministeriali ed europei e che hanno rendicontato regolarmente le attività svolte e prodotto benefici e utili per l'Ateneo. Le proposte dovranno contenere progetti strategici e individuare un piano di sviluppo di respiro triennale.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV concorda con la valutazione positiva espressa dalla CEV in merito alla definizione dei criteri e della distribuzione delle risorse e apprezza le iniziative prese per sostenere e ad incentivare la partecipazione a bandi competitivi europei.

Al fine di rispondere sempre meglio agli obiettivi strategici dell'Ateneo per la qualità della ricerca, il NdV **evidenzia** l'importanza di monitorare le politiche di reclutamento dei Dipartimenti e l'impatto scientifico dei neo-assunti o neo-promossi. **Suggerisce** inoltre di sviluppare il

monitoraggio dell'attività di presentazione di progetti e l'analisi del tasso di successo per le differenti Aree culturali presenti nei Dipartimenti.

R4.A.4 - Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

Elementi salienti delle Conclusioni CEV. Nelle proprie conclusioni la CEV evidenzia che "Per quanto riguarda la strategia, ma anche per quanto riguarda visione della qualità e politica per la qualità della terza missione, si può affermare che l'Ateneo ha definito la propria visione della qualità, ancorché in modo molto generale.

Anche se manca la definizione di una politica per la qualità capace di indirizzare la definizione delle strategie dell'Ateneo, il piano strategico per la terza missione definisce gli obiettivi generali e, per ciascun obiettivo generale, indica le azioni per il loro perseguimento, i relativi attuatori e gli indicatori di risultato; non è indicato, però, con la necessaria chiarezza, a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati.

Il piano strategico non definisce target di risultato: la scelta dell'Ateneo, infatti, è stata quella di determinare i possibili target di risultato di anno in anno, attraverso il processo di monitoraggio, autovalutazione ed eventuale revisione delle azioni previste, mediante l'analisi degli indicatori di risultato, adottato. Tale processo è documentato nei Documenti di Analisi e Riprogettazione Terza Missione (DARPA) Ateneo è può essere considerato una 'buona pratica', anche se si ritiene che la definizione di target di risultato intermedi e finali, riferiti alle azioni per il perseguimento degli obiettivi stabiliti, sarebbe opportuna, se non necessaria, sia al fine di dare concretezza e, quindi, credibilità al piano strategico dell'Ateneo, sia per orientare/indirizzare le strutture che concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'Ateneo nella definizione della azioni di loro competenza.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa, la responsabilità dell'AQ della terza missione è in capo al Delegato di Ateneo alle Attività Relative alla Terza Missione", ma la Parthenope gestisce in maniera articolata le attività di terza missione, con responsabilità e ruoli distribuiti in più posizioni individuali e strutture di Ateneo, senza che sia stato definito il sistema di AQ e, in particolare, la struttura organizzativa per l'AQ della terza missione.

Deve essere migliorato anche il coordinamento tra i soggetti interessati a livello centrale e tra livello centrale e periferico.

Il monitoraggio delle attività di terza missione e dei relativi indicatori è ormai a regime. Rimane solo da completare il monitoraggio in coerenza con le indicazioni ANVUR di cui al documento 'Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università' (versione 07/11/2018).

L'Ateneo ha istituito un ufficio di supporto alla terza missione con il compito di raccordare le attività di ricerca dell'Ateneo con le esigenze del mondo produttivo e del territorio e per favorire il trasferimento tecnologico, rafforzato nel 2018 grazie al progetto BRICK finanziato dal MIUR. L'Ateneo ha anche istituito anche il Parthenope Incubator Lab (PIN Lab), per ospitare spin-off e start-up.

Manca ancora, infine, un'adeguata analisi dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio".

Azioni svolte dall'Ateneo

Da novembre 2019 nella riorganizzazione della Governance per triennio 2019-2022 il Rettore ha nominato un Prorettore alla terza missione, responsabilità in precedenza attribuita alla figura di un Delegato, confermando la scelta del prof. Luigi Moschera.

Il Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2019-2021 (pag. 29-31 paragrafo Trasferimento tecnologico (Terza Missione) presenta una sintetica analisi e valutazione degli obiettivi conseguiti nel 2019 e riporta l'impegno di fondo "l'Ateneo vuole perseguire con maggiore forza nel prossimo biennio il raggiungimento dell'Obiettivo del Piano strategico relativo alla

Condivisione delle strategie di ricerca dell'Ateneo con i soggetti rappresentativi del territorio (O.R.TM.5), in particolare attraverso le azioni A.R.TM.5.3: Implementare interventi di stimolo all'imprenditorialità e A.R.TM.5.4: Definire una politica sulla tutela e sulla titolarità dei risultati della ricerca". Le azioni strategiche di Ateneo individuate sono 3:

- Finanziamento o Cofinanziamento spese presentazione brevetti e marchi e servizi di supporto alla brevettazione, marchi, diritto d'autore (A.R.TM.5.3)
- Incrementare ulteriormente il supporto dell'Ateneo alla creazione di spin off (A.R.TM.5.3)
- implementare gli interventi di stimolo all'imprenditorialità dei propri studenti e laureati (A.R.TM.5.3).

Il Documento di Politica e Programmazione esplicita che le modalità di attuazione poste in essere per lo sviluppo di tali azioni sono descritte nel capitolo relativo alla Terza Missione del Piano Triennale 2019-2021 di Ateneo (capitolo 5). Nel capitolo del Piano Triennale 2019-2021 con riferimento alla Terza missione sono esplicitati 5 Obiettivi del Piano Strategico

- ✓ Condivisione delle strategie di ricerca dell'Ateneo con i soggetti rappresentativi del territorio (O.R.TM.5)
- ✓ Incrementare le reti di collaborazioni, per favorire il supporto alla ricerca e lo sviluppo di processi di trasferimento dei risultati della ricerca (O.R.6 e O.TM.1).
- ✓ Promuovere e monitorare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società. Valutare l'impatto sociale delle attività di Terza Missione *Obiettivo O.TM.*2
- ✓ Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e artistico e incrementare la fruizione e l'accesso a strutture museali e di importanza storico/ artistica/culturale dell'Ateneo. *Obiettivo O.TM.3*.

Sono inoltre dettagliate una serie di azioni, con sottovoci e breve spiegazione di quanto programmato senza una specifica indicazione di target, tempi e indicatori.

Con riferimento all'osservazione della CEV "Il monitoraggio delle attività di terza missione e dei relativi indicatori è ormai a regime. Rimane solo da completare il monitoraggio in coerenza con le indicazioni ANVUR di cui al documento 'Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università' (versione 07/11/2018)", il NdV ha chiesto via mail al Prorettore alla Terza Missione un aggiornamento sulle azioni intraprese.

Il Prorettore alla Terza missione, ha indicato che "le osservazioni della CEV si riferiscono all'implementazione del cruscotto di monitoraggio approvato dagli OOCC di Ateneo nel dicembre 2018 a seguito delle linee guida dell'ANVUR del novembre 2018. E' seguita prescindendo dalle indicazioni della CEV un'attività di implementazione del cruscotto che ha visto coinvolto anche il Prorettore ai servizi informatici, ma che non si è ancora conclusa anche perché non è ancora uscito un aggiornamento dell'ANVUR e si è deciso per individuare le aree di priorità su cui intervenire di aspettare la scheda SUA TM dell'ANVUR (che si aspettava già per il 2019) e non ancora pervenuta".

Il monitoraggio dell'attività di terza missione a livello di Dipartimenti è stato effettuato, come previsto dal Manuale della Qualità con la predisposizione dei DARPA (analizzati nel paragrafo 3.3).

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV.

Il NdV rileva che nella predisposizione del Piano triennale Terza Missione non sembrano essere recepite le osservazioni dalla CEV, con riferimento alla necessità di esplicitare con maggiore chiarezza a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati e di individuare target di risultato intermedi e finali.

Il NdV **raccomanda all'Ateneo** di procedere nella stesura dei documenti di riprogettazione DARPA stabilendo target di risultato e indicando, con chiarezza, a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati.

Il NdV **raccomanda** di portare rapidamente a termine l'adeguamento del Manuale della Qualità con riferimento alle lacune individuate dalla CEV, relative ad una chiara definizione della struttura organizzativa per l'AQ della terza missione. Il NdV richiama l'attenzione soprattutto sulla necessità di definire un sistema AQ per la Terza missione, nella versione del Manuale della Qualità rev. 2020 ancora presente in una appendice, opportunamente inserito nell'architettura generale. In particolare, deve essere meglio definito il coordinamento tra i soggetti interessati a livello centrale (Prorettore alla Terza Missione, ruolo creato nel 2019) e periferico (Dipartimenti e loro Delegati).

Il NdV **rileva** che sul sito AQ nella sezione Terza Missione a Livello Centrale non è presente documentazione aggiornata, mancando il Documento di Analisi e Riprogettazione Ricerca Ateneo 2019 e la Relazione del Prorettore. Il NdV **ribadisce** la necessità di una pianificazione delle scadenze per la predisposizione di detta documentazione, anche al fine di renderli disponibili al NdV per la stesura della Relazione annuale AQ, e una efficace azione di monitoraggio del rispetto delle scadenze degli adempimenti da parte del PQA.

Il NdV **sottolinea** l'importanza di implementare il cruscotto di rilevamento dei dati della terza missione, precondizione per poter effettuare un efficace monitoraggio sia a livello periferico (Dipartimenti) che centrale (Ateneo).

1.4 Analisi indicatori di Ateneo

Gli indicatori di Ateneo (dati al 27/06/2020) sono riportati nella Tabella 13. La valutazione è stata effettuata analizzando la variazione annuale dell'indicatore della "Parthenope" e la differenza tra l'indicatore della "Parthenope" e quello medio sia dell'Area geografica di riferimento che Nazionale. In continuità con il criterio utilizzato dal NdV nelle relazioni precedenti, è considerato critico uno scostamento superiore a 10 punti (segnato in giallo nella Tabella 13).

- Gruppo A: indicatori didattica, da iA1 a iA9

Gli indicatori di didattica del Gruppo A sono in generale miglioramento nel 2018 e in misura più consistente e diffusa nel 2019. In particolare, quelli che si scostano in negativo di più di 10 punti rispetto alla media Nazionale nel 2019 si sono ridotti in modo significativo in termini numerici.

In particolare si sottolinea che, l'indicatore iA1 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. nel 2018 è pari al 49%, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente (quasi 6 punti) e risulta superiore alla media dell'Area di 2 punti pur restando inferiore di circa 5 punti rispetto alla media Nazionale (nel 2017 il differenziale risultava superiore a 10 punti).

Anche l'indicatore iA2 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso, ha registrato un significativo incremento nel 2018, confermato anche nel 2019, il differenziale rispetto alla media nazionale è sceso lievemente portandosi sotto i 10 punti.

Pur segnalando un miglioramento, nel 2019 si scostano in negativo di più di 10 punti rispetto alla media nazionale i due indicatori: iA3-Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni iA4-Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo. L'attrattività della "Parthenope" per studenti di altre regioni risulta però superiore a quella media dell'Area e lievemente inferiore per studenti laureati in altri Atenei.

Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica (iA5B) è in lieve ulteriore aumento e superiore a quello medio dell'Area e Nazionale; mentre lo stesso rapporto per i corsi dell'area umanistico-sociale (iA5C) è in lieve riduzione e nettamente inferiore a quello medio dell'Area e Nazionale (oltre 10 punti).

Quanto al tasso di occupazione dei laureati, per le diverse configurazioni degli indicatori proposti dall'ANVUR, si nota una differenza tra i laureati delle due aree: scientifico-tecnologica (iA6B, iA6BBIS, iA6BTER, iA7B, iA7BBIS, iA7BTER) e umanistico-sociale iA6C, iA6CBIS, iA6CTER iA7C, iA7CBIS, iA7CTER).

Le percentuali di Laureati occupati per i corsi dell'area scientifico-tecnologica mostrano nel 2019 un buon tasso di crescita; con riferimento agli occupati ad un anno dalla laurea, risultano nel complesso superiori all'Area e prossimi alla media Nazionale mentre, con riferimento ai laureati a tre anni dalla laurea, le percentuali sono lievemente inferiori.

Di contro le percentuali di Laureati occupati per i corsi umanistico-sociali, per quelli ad un anno dal titolo tendono a diminuire, mentre risultati migliori si hanno considerando quelli laureati da tre anni. Va sottolineato che i tassi di occupazione, si discostano in negativo dalla media Nazionale, ma sono superiori a quelli dell'Area.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento (iA8) registra nel 2019 un ulteriore lieve riduzione (-0,6) passando dal 91,6% al 91,0%, discostandosi di circa 2 punti dalla media dell'Area (93,1%) e Nazionale (93,8%). Si sottolinea che questo indicatore è stato scelto nel Programma Triennale 2019-2021 (pag. 11) "per la determinazione della quota premiale dell'Ateneo sul FFO, ponendo il relativo target da raggiungere al 31/12/2021 pari al 0,966".

E' da evidenziare che il valore dell'indicatore iA9 - Proporzione dei CdS Magistrali che superano il valore di riferimento 0,8 è pari ad 1 rispetto ad un valore medio nazionale lievemente inferiore, segnale questo di una elevata qualità media della ricerca dei docenti.

- **Gruppo B: indicatori internazionalizzazione**, da iA10 a iA12

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi (iA10, indicatore espresso per migliaia) dopo un significativo incremento nel 2017, nel 2018 si è ridotto di quasi 6 punti. Il divario con la media Nazionale raggiunge quasi i 15 punti e rispetto all'Area quasi 7 punti.

La percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iA11) si conferma anche nel 2019 in lieve aumento e il differenziale rispetto all'Area e al valore medio Nazionale si riduce ulteriormente.

Infine, la percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iA12, indicatore espresso per migliaia), pur in lieve incremento, evidenzia uno scarto di quasi 35 punti rispetto alla media Nazionale, mentre lo scarto è contenuto introno a 6 punti rispetto alla media dell'Area.

- Gruppo C: indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca, da iA_C_1 a iA_C_4

L'indicatore che valuta la qualità media dei Collegi di Dottorato (iA_C_2) presenta un trend decrescente, il valore del 2018 pari a 2,02 è inferiore a quello medio dell'Area e Nazionale e il differenziale tende ad aumentare.

L'indicatore che misura l'attrattività dei dottorati rispetto a laureati in altri Atenei (iA_C_3), dopo una lieve flessione nel 2018, nel 2019 si attesta intorno al 74%, valore nettamente superiore rispetto al valore medio dell'area (39%) e nazionale (45%).

L'indicatore che misura la percentuale di professori e ricercatori non già in servizio presso l'Ateneo (iA_C_4) è in crescita costante, nel 2019 supera il 59%, rispetto ad un riferimento di area e nazionale intorno al 51%.

- Gruppo E: ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, da iA13 a iA20;

Con riferimento al 2018, anno per il quale sono presenti tutti i dati, gli indicatori che misurano l'avanzamento degli studenti nella carriera (numero di CFU conseguiti e prosecuzione studi nella stessa classe iA13, iA14, iA15, iA16,) risultano in miglioramento. Per tutti gli indicatori i progressi realizzati hanno determinano un allineamento, e in vari casi un superamento, dei valori dell'Area, mentre resta un differenziale negativo con la media Nazionale (anche se in netta riduzione e sempre inferiore a 10 punti).

L'unica eccezione è la Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (iA17) indicatore per il quale si rileva una lieve contrazione e lo scostamento dalla media Nazionale è pari a 12 punti. E' da segnalare che questo valore si riduce per la "Parthenope" ma in modo consistente anche a livello di Area e Nazionale.

E' da sottolineare che la Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iA18) segnala un costante aumento raggiungendo nel 2019 quasi il 78%, valore nettamente superiore a quello dell'Area e Nazionale che si attesta intorno al 71%.

Infine la Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iA19), pur in contrazione, si attesta intorno al 78% valore superiore alla media dell'Area (74%) e Nazionale (67%).

- <u>Indicatori di approfondimento per la sperimentazione</u> - percorso di studio e regolarità delle carriere, da iA21 a iA24

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iA21) risulta nel 2018 in lieve flessione, attestandosi all'84.6%, mentre la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo (iA21BIS) resta di fatto costante intorno all'81%.

La percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea (iA22) segnala per la "Parthenope" una flessione, stessa tendenza per l'Area e a livello medio Nazionale. E' da evidenziare che il valore della "Parthenope", 34%, è superiore a quello medio dell'Area (32%) ma inferiore a quello medio nazionale 41% (il differenziale però dimezzato rispetto al 2017).

E' da notare che la percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 (iA24) è in costante riduzione, attestandosi intorno al 32%, pur rimanendo di 4 punti superiore alla media dell'Area e di quasi 8 punti rispetto alla media Nazionale.

- <u>Indicatori di approfondimento per la sperimentazione</u> - soddisfazione e occupabilità, da iA25 a iA26CTER

La proporzione dei laureandi soddisfatti del proprio CdS (iA25) è in costante aumento, nel 2019 supera il 91%, valore più elevato rispetto al quello medio dell'Area e Nazionale (90%).

Tutti gli indicatori che valutano la proporzione dei Laureati Magistrale e a Ciclo Unico occupati ad un anno dal titolo, sia per l'area scientifico-tecnologica che per l'area umanistico-sociale, sono in miglioramento ed è interessante osservare che i valori della "Parthenope", restano inferiori a quelli medi Nazionali, ma sono superiori a quelli dell'Area.

- <u>Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - consistenza e qualificazione del corpo docente, da iA27A a iA28C</u>

I valori del Rapporto studenti iscritti/docenti e del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno risultano tutti superiori al riferimento dell'Area e Nazionale.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV.

Con riferimento al complesso degli indicatori che valutano la **didattica** (*Gruppo A, Gruppo C e percorso di studio e regolarità delle carriere*), il NdV, sottolinea la buona performance degli indicatori dell'Ateneo e la sostanziale riduzione (per alcuni annullamento) del differenziale rispetto ai valori dell'Area. Restano per alcuni indicatori significativi differenziali rispetto alla media Nazionale. Il NdV, auspica che le azioni previste nel Programma Triennale 2019-2021 con riferimento alla didattica innovativa (Capitolo 3) e alle attività di orientamento (Capitolo 6), possano stimolare un ulteriore miglioramento degli indicatori.

Quanto agli indicatori di **internazionalizzazione** (Gruppo B) segnalano ancora criticità per la "Parthenope". Il NdV **invita** pertanto l'Ateneo a dare rapida attuazione alle azioni per il

potenziamento dell'internazionalizzazione previste nel Programma Triennale 2019-2021 (Capitolo 5).

Il NdV **raccomanda ai Prorettori competenti** di monitorare l'efficacia delle azioni programmate con riferimento alla didattica innovativa (Capitolo 3), all'orientamento (Capitolo 6) e all'internazionalizzazione (Capitolo 5) e **invita** a presentare gli esiti del monitoraggio nella loro Relazione annuale.

Infine con riferimento agli indicatori di **qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca** (Gruppo C) il NdV invita l'Ateneo a riflettere su come migliorare la qualità media dei Collegi dei Dottorati.

2 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

2.1 Organizzazione del Sistema di AQ e Documentazione

2.1.1 Organizzazione

L'organizzazione del Sistema di Qualità dei CdS è definita nel Manuale della Qualità e gli elementi di base del processo sono descritti anche nel sito web AQ http://assicurazionequalita.uni"Parthenope".it/didattica_periferica.php.

Da sito web AQ "I Consigli si propongono di verificare la qualità delle attività didattiche e formative dei corsi di studio formulando documenti e relazioni richieste annualmente ai fini dei processi di autovalutazione e indicando, quando ne ricorra il caso, le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità.

Gli adempimenti previsti dal sistema AVA nei quali sono coinvolti i CdS comprendono:

- la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (SMA) sulla base degli indicatori forniti da ANVUR nel cruscotto;
- la redazione, quando necessario, del Rapporto di Riesame Ciclico;
- il recepimento delle indicazioni e proposte del Presidio della Qualità di Ateneo e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- l'analisi delle schede di valutazione dei corsi effettuate dagli studenti;
- La redazione del documento di Analisi e Riprogettazione".

Il NdV **rileva** che non è previsto in modo esplicito il recepimento delle indicazioni del NdV e che il Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) è una documentazione non prevista dal sistema AVA, e per la quale sono quindi non sono disponibili specifici modelli di riferimento (linee guida) per la stesura.

La descrizione puntuale del Sistema di qualità di ciascun CdS è riportata nella Scheda SUA-CdS. Dall'analisi della sezione della Scheda SUA-CdS dedicata alla Assicurazione della Qualità, il NdV ha riscontrato una profonda differenziazione nelle modalità di compilazione dei vari quadri, in termini di modalità di presentazione delle informazioni e chiarezza nell'identificazione di responsabili, funzioni e organizzazione.

Il sistema di qualità dell'Ateneo prevede la redazione del Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) dei CdS che "raccoglie il monitoraggio delle criticità e delle relative azioni messe in atto dal CdS durante l'anno" (fonte: Manuale della Qualità p. 20)

In particolare, come indicato nel documento Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo p. 9, il DARPA è a completamento della Scheda di Monitoraggio annuale del CdS, "nel caso in cui le criticità riscontrate siano di minore rilievo, si provvederà ad individuare delle azioni correttive indicando (nei verbali del CdS o in altro documento di riprogettazione approvato dal CdS) con chiarezza i tempi, le responsabilità di effettuazione e le modalità di valutazione dell'efficacia (cfr. anche la successiva fase di Act). In questo caso il Documento di Analisi (e Riprogrammazione) Annuale (DARPA) della didattica del CdS sarà costituito dall'analisi degli indicatori contenuta nella Scheda di Monitoraggio annuale del CdS (DA) e dal documento o verbale di riprogettazione (RPA)"

Nell'area Assicurazione della Qualità del sito dell'Ateneo il DARPA è così descritto: "Il procedimento di autovalutazione prevede lo studio e la raccolta dei risultati degli indicatori misurati nella fase di esecuzione delle azioni dei processi ed il confronto con i risultati attesi dei corrispondenti obiettivi della fase di pianificazione dei processi, per verificarne le eventuali discordanze. Tale fase di check è effettuata nel Documento di Analisi e Riprogrammazione, supporto efficace per la scelta di quali strategie ed ulteriori azioni individuare per il miglioramento dei risultati di ciascun indicatore definendo al contempo i livelli quantitativi da raggiungere

nell'ottica di una sempre crescente assunzione di responsabilità dell'Ateneo nella scelta dei propri obiettivi". Questo testo ribadisce la funzione del DARPA come momento di pianificazione di azioni di miglioramento.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Per garantire che l'organizzazione del Sistema AQ risulti efficace nel "riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire gli interventi conseguenti (*punto di attenzione R3.D*) è opportuna una revisione critica dei sistemi implementati a livello dei CdS.

Il **NdV raccomanda al PQA** una attenta analisi dei testi della sezione della Scheda SUA-CdS dedicata alla Assicurazione della Qualità al fine di verificare la completezza e chiarezza delle informazioni riportate dei Quadri D e la corretta ed efficace impostazione del sistema AQ.

In particolare il NdV **suggerisce** di predisporre un testo unico per quanto riguarda il quadro Quadro D1 *Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo* e un modello (linee guida) per la redazione dei due quadri Quadro D2 *Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio* e Quadro D3 *Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative*. Questo con l'obiettivo di definire in modo uniforme la tipologia di informazioni da fornire nella SUA e soprattutto verificare l'efficacia del sistema nella fase di autovalutazione e di implementazione di misure correttive. Un punto specifico di attenzione è quello relativo alla organizzazione, responsabilità e documentazione con riferimento a coinvolgimento degli interlocutori esterni (punto di attenzione R3.D2) e Revisione dei percorsi formativi (punto di attenzione R3.D3)

Il NdV **rileva** con riferimento al Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) l'assenza di indicazioni, sia nel Manuale della Qualità che sul sito web AQ, del calendario delle attività e iter di approvazione e ruolo del PQA. Il NdV **ritiene** che si dovrebbe, esplicitamente prevedere che il PQA, in analogia con quanto stabilito per gli altri adempimenti documentali, fornisca supporto ai CdS, predisponendo opportuni modelli di riferimento (linee guida) per la stesura e procedure per verificarne la corretta la redazione.

2.1.2 Documentazione

Con riferimento alla documentazione del processo di autovalutazione e di implementazione di misure correttive dei CdS per l'a.a. 2018-19 sono stati predisposti, e sono disponibili sul sito AQ, i seguenti documenti (Tabella 14): Rapporto Ciclico per 9 CdS e DARPA per 16 CdS.

Il DARPA di Ingegneria Gestionale - LM-31 & LM-33 è incluso in quello del CdS Ingegneria Gestionale L-9 (scelta diversa da quanto fatto per latri CdS di Ateneo, legata alla presenza di un unico Consiglio).

Per il CdS Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie – LM-47 & LM-68, è presente un documento, semplice commento dei dati della Scheda di monitoraggio e delle elaborazioni dei dati forniti da Ateneo per il DARPA senza un'analisi critica.

Mentre non risulta una documentazione di analisi per il CdS - Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero LM-23 & LM-35.

Il NdV ha preso visione della documentazione disponibile ed evidenzia quanto segue.

I <u>Rapporti Ciclici</u> documentano in modo esaustivo principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame e l'analisi della situazione sulla base dei dati. Concentrando l'attenzione sugli obiettivi di miglioramento identificati dai CdS si evidenzia una non sempre piena rispondenza rispetto ai contenuti specifici delle sezioni del Rapporto. In particolare il NdV richiama l'attenzione sulla sezione *Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS* e *Monitoraggio e revisione del CdS* dove in alcuni casi gli obiettivi non risultano pertinenti e, più in generale sulla necessità di individuare sempre obiettivi mirati, evitando la ripetizione degli stessi in sezioni diverse.

Con riferimento ai <u>DARPA</u>, pur risultando la strutturazione risulta piuttosto eterogenea, la documentazione prodotta dalla maggior parte dei CdS:

- fornisce un quadro esaustivo delle fasi di analisi degli indicatori, monitoraggio delle criticità e delle azioni messe in atto, durante l'anno, e programmate, a fronte delle criticità e per un miglioramento della performance dei corsi.
- evidenzia come sono state recepite le considerazioni, le osservazioni e i suggerimenti delle Commissioni Paritetiche e, meno di frequente, quelle contenute nelle Relazioni del NdV.

La leggibilità dei DARPA potrebbe essere migliorata predisponendo una strutturazione e un uso delle terminologie per definirne le sezioni più uniforme. A riguardo si rileva che:

- in alcuni casi è riportata la Scheda di Monitoraggio Annuale;
- l'analisi dettagliata degli indicatori, fatta sulla base delle elaborazioni fornire dal Delegato per il Coordinamento delle fasi di analisi dei DARPA di Ateneo, è etichettata con denominazioni diverse (Commento degli indicatori, Commento degli indicatori ANVUR, Relazione analisi indicatori, Analisi degli indicatori) in alcuni casi è riportata nel Documento in altri come allegato;
- in alcuni casi in un paragrafo specifico si riporta una sintesi della Reazione (Commenti) della Paritetica e in un numero inferiore dei casi le osservazioni del NdV;
- in alcuni casi è riportato un paragrafo specifico come Quadro di sintesi delle azioni messe in atto dal CdS.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Come indicazione prioritaria, il NdV **raccomanda ai Consigli di CdS** di porre una particolare attenzione alla definizione e alla chiara esplicitazione di obiettivi e azioni coerenti con quanto suggerito dalle CEV sul punto di attenzione R1.B.3 - *Progettazione e aggiornamento dei CdS*.

Con riferimento ai Rapporti Ciclici il NdV **raccomanda** di prestare particolare attenzione nella stesura delle due sezioni "Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS" e "Monitoraggio e revisione del CdS", che devono contenere obiettivi e azioni mirate.

Con riferimento ai DARPA il NdV **suggerisce** al PQA di concordare con i Coordinatori dei CdS un modello di riferimento per i DARPA, partendo da un'analisi comparata di quelli prodotti che consenta di evidenziare delle *best practices* con riferimento a ordine e titoli dei paragrafi dell'indice, contenuti, livello di dettaglio analitico e modalità di presentazione (solo a titolo di esempio, esplicitare in modo chiaro come sono state recepite i contenuti della Raccomandazione della CEV, le osservazioni della Relazione Paritetica e quelle del NdV, e prevedere schemi riassuntivi con obiettivi, azioni tempi e responsabilità possono essere considerata una *best practices* da implementare).

Come indicazione generale, il NdV **raccomanda** al PQA un ulteriore impegno per "coordinare e supervisionare la compilazione della documentazione prevista dalla vigente normativa e dall'Ateneo per le procedure di assicurazione della qualità" (fonte sito web AQ) e "verificare i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA-CdS, SUA-RD, SMA, ecc.) (fonte Manuale della qualità).

2.2 CdS valutati dalla CEV

Come si evidenzia dalla Tabella 15, per i Requisiti di Qualità dei CdS per i 4 considerati dalla CEV la valutazione è stata "Soddisfacente", solo per 1 indicatore di un solo Cds il giudizio è stato "Pienamente soddisfacente".

Per i 4 CdS la CEV ha espresso una serie di **Raccomandazioni** su un totale di **8 punti di attenzione** (**voto 5**), oltre alle osservazioni riportate nelle considerazioni conclusive che offrono importanti spunti di riflessione per un miglioramento continuo.

In questo paragrafo il NdV intende richiamare l'attenzione solo sulle Raccomandazioni, con un primo monitoraggio della documentazione che attesta la presa in carico delle problematiche da parte dei CdS.

2.2.1 Informatica Applicata (LM-18)

Raccomandazioni della CEV

• R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

Si raccomanda al fine di rendere il CdS distintivo e innovativo, coerentemente alle intenzioni che hanno guidato la riforma dell'ordinamento, un'adeguata revisione dei profili, nel loro nome e nelle loro funzioni e competenze, per meglio caratterizzare le figure professionali che si intendono formare.

• R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Si raccomanda di rendere coerenti gli obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento con i profili in uscita specificati nel quadro A2.a. Si raccomanda inoltre di compilare il quadro A4.b.2 "Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative" della SUA per stabilire un immediato collegamento fra i risultati di apprendimento e l'offerta formativa.

• R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Si raccomanda di uniformare le informazioni presenti nella documentazione e nel sito web relative al punto di attenzione in esame. Si raccomanda altresì di descrivere più dettagliatamente e precisamente le modalità di accesso definendo i criteri in base ai quali viene riconosciuta l'adeguatezza della personale preparazione e in che cosa consiste la verifica di tale adeguatezza. Si raccomanda, inoltre, di rimuovere ogni riferimento ad OFA, non pertinenti ad una Laurea Magistrale, e a curricula (non previsti dal corso di Laurea).

Nel DARPA (pagg. 40-42) il Consiglio del CdS ha espressamente preso in considerazione le raccomandazioni della CEV relative ai punti di attenzione R3.A.2 *Definizione dei profili in uscita* e R3.A.3 *Coerenza tra profili e obiettivi formativi*, procedendo ad una ridefinizione dei profili formativi e autovalutato la coerenza tra nuovi profili e obiettivi formativi.

2.2.2 Giurisprudenza (LMG/01)

Raccomandazioni della CEV

• R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Si raccomanda di individuare con maggior precisione gli obiettivi prefissati in termini di aggiornamento dell'offerta formativa.

Nel Rapporto Ciclico, sono documentate le azioni intraprese per rispondere alla raccomandazione della CEV. In particolare (pag.6) delineando due nuovi profili, con una maggiore cifra professionalizzante, che puntano sull'innovatività e sulla stretta connessione con le più attuali esigenze e prospettive lavorative.

Nel Rapporto Ciclico sono programmate anche azioni, basate sull'accoglimento di osservazioni della CEV, volte ad un maggiore coinvolgimento del Comitato di Indirizzo, al miglioramento del monitoraggio gli interventi promossi e alla valutazione della loro efficacia.

2.2.3 Management delle imprese turistiche (L-18)

Raccomandazioni della CEV

• R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Si raccomanda di completare la definizione delle modalità di verifica dell'apprendimento in tutte le schede dei corsi e di migliorare l'adeguatezza tra modalità di verifica e risultati di apprendimento attesi.

• R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

Per quanto concerne l'analisi e il monitoraggio dei percorsi di studio, si raccomanda ciò che in precedenza si è già sottolineato (Cfr. Conclusioni ai Punti di Attenzione R3.A.1; R3.B.4 e R3.D.2): l'utilità di un confronto nazionale e internazionale nell'ambito dei corsi di Studio riguardanti il Turismo e di Management più in generale. Il confronto con i CdS dell'Ateneo, anche se più semplice, non sembra sufficiente per individuare delle azioni migliorative. Si dovrebbe estendere l'analisi almeno ai CdS di Turismo e di Gestione dei Beni Culturali presenti in altre Sedi Universitarie su base regionale, macroregionale e nazionale.

Nel DARPA il CdS ha espressamente preso in considerazione la raccomandazione della CEV relativa al punto di attenzione R3.B.5 *Modalità di verifica dell'apprendimento*, mentre deve essere ancora implementata la raccomandazione relativa al punto di attenzione R3.D.3 *Revisione dei percorsi formativi*.

2.2.4 Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni (L-41)

Raccomandazioni della CEV

• R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Si raccomanda di continuare a sostenere ed ampliare le iniziative da poco in atto a favore dell'informazione e dell'apertura del CdS all'internazionalizzazione, sia attraverso l'individuazione di nuovi partner sia con iniziative economiche a supporto degli studenti interessati, con continuo monitoraggio delle loro richieste ed aspirazioni.

• R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Nelle schede degli insegnamenti si raccomanda di precisare i criteri di valutazione dell'apprendimento, per consentire di apprezzare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento associati ai singoli insegnamenti.

Nel DARPA il CdS ha espressamente preso in considerazione raccomandazione della CEV relativa al punto di attenzione R3.B.5 *Modalità di verifica dell'apprendimento*, mentre sono programmate azioni con riferimento alla raccomandazione relativa al punto di attenzione R3.B.4 *Internazionalizzazione della didattica*.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV apprezza che i Consigli dei CdS abbiano iniziato a operare per risolvere le criticità evidenziate nelle Raccomandazioni della CEV, documentando le azioni intraprese. La documentazione è un elemento essenziale al quale il NdV dovrà fare riferimento nella predisposizione della Scheda di verifica delle criticità.

Il NdV **raccomanda** al PQA una particolare attenzione al monitoraggio delle azioni intraprese dai CdS per risolvere le criticità evidenziate nelle Raccomandazioni della CEV e di darne evidenza nella Relazione annuale.

In un'ottica di miglioramento continuo il NdV **suggerisce** ai CdS di recepire anche le osservazioni nelle *Tabelle riassuntive dei punti di forza e delle aree di miglioramento* della CEV per tutti i punti di attenzione per i quali la valutazione è stata soddisfacente (punteggio 6).

2.3 Indicatori dei singoli CdS

2.3.1 Attrattività dell'offerta formativa

Nella Tabella 16 è riportato l'andamento nel triennio 2017-19 degli immatricolati e degli iscritti per i CdS Triennali, a Ciclo Unico e Magistrali. Dall'analisi dei dati emerge che, l'incremento

complessivo delle immatricolazioni registrato nel 2019 (+10%) è da attribuire ai buoni risultati per lauree Triennali (+ 10%), dopo la lieve riduzione accusata nel 2018, e per le Magistrali biennali (+15%). Registrano invece una contrazione continua le immatricolazioni al CdS a Ciclo Unico Giurisprudenza (-19%).

A livello disaggregato si evidenzia (Tabella 17), che i CdS che registrano una contrazione delle immatricolazioni per il biennio 2018-2019 sono tre di primo livello (Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni – L-41, Scienze Biologiche – L-13 e Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche – L-28). Mentre la riduzione delle immatricolazioni è avvenuta solo nel 2019 per due corsi di primo livello (Economia e Commercio – L-33 e Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi L-7) e due Magistrali Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero LM-23 & LM-35, Scienze e Tecnologie della Navigazione – LM-72 e Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere – LM-67).

Quanto al numero degli iscritti continua il trend di riduzione, con la sola eccezione delle Magistrali biennali.

Nella Tabella 18 si propone un confronto tra iscritti al primo anno (nelle due configurazioni: immatricolati e avvii di carriera) e utenza sostenibile fissata dall'Ateneo e un confronto con iscritti al primo anno valori medi dell'Area geografica e Nazionale. Dall'analisi della tabella si evidenzia per alcuni CdS una oggettiva scarsa attrattività e la possibilità di incrementare il numero degli iscritti, con l'obiettivo di allinearsi alla media dell'Area e Nazionale. Per altri invece, anche se distanti dall'utenza sostenibile stabilita dall'Ateneo i numeri sono allineati o superiori, di fatto una performance in linea con altri Atenei.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV.

Il NdV rileva l'evoluzione nel complesso positiva delle immatricolazioni ai CdS di primo livello, e **raccomanda** di analizzare in modo approfondito le cause della contrazione delle immatricolazioni soprattutto per i CdS (Triennali e a Ciclo Unico) per i quali il trend tende a persistere nel tempo.

2.3.2 Analisi degli indicatori: osservazioni e raccomandazioni del NdV

Gli indicatori (dati al 27/06/2020), non essendo ancora disponibili le Schede di Monitoraggio dei singoli CdS, su richiesta del NdV sono stati analizzati e commentati dal PQA.

In particolare il NdV ha chiesto di effettuare la valutazione analizzando la variazione annuale dell'indicatore del CdS della "Parthenope" e la differenza tra l'indicatore del CdS e quello medio sia dell'Area geografica di riferimento che Nazionale. In continuità con il criterio utilizzato dal NdV nelle relazioni precedenti, è considerato critico uno scostamento superiore a 10 punti rispetto al valore medio Nazionale.

Il commento è stato organizzato in funzione dei diversi aspetti di performance del CdS e stati selezionati gli indicatori riportati nella tabella 19, aggregandoli in macro-categorie: regolarità del percorso di studio, al primo anno e nel complesso; prosecuzione degli studi e abbandoni; internazionalizzazione; regolarità in uscita; soddisfazione; occupazione e docenza.

Il NdV sulla base delle analisi svolte, disponibili presso il PQA, ha elaborato le proprie osservazioni.

In particolare si riportano per ogni CdS:

- 1. Un breve commento generale sulla performance con l'obiettivo di evidenziare, con rifermento alle macro-categorie regolarità del percorso di studio, al primo anno e nel complesso, prosecuzione degli studi e abbandoni e persistenti criticità e regolarità in uscita, la dinamica degli indicatori, evidenziando eventuali persistenti criticità.
- 2. Per l'internazionalizzazione, data la già rilevata criticità degli indicatori iA10 (in contrazione nel 2018) e iA11 (lieve miglioramento nel 2019) a livello di Ateneo, si evidenziano solo situazioni che si discostano in modo positivo o la presenza di indicatori con valore nullo (criticità massima).
- 3. Per le lauree Magistrali si segnala anche l'indicatore iC09 Qualità della ricerca dei docenti.

4. Si segnalano inoltre i casi nei quali l'indicatore - iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento ha un valore basso in assoluto e in confronto con i valori medi dell'Area e Nazionali.

Il NdV è pienamente consapevole che il confronto degli indicatori con i valori medi di Area e Nazionali, considerati come benchmark, consente solo di valutare la performance rispetto a quanto raggiungono gli Atenei (e i CdS) competitori e dovrebbe essere affiancato da un confronto con dei target "in valore assoluto", commisurati con le proprie strategie e potenzialità.

Il Nucleo suggerisce di definire, a livello di Dipartimento e di singolo CdS, specifici target riguardanti gli indicatori ritenuti più rilevanti (in aggiunta ai benchmark di Area e Nazionali forniti dall'ANVUR), al fine di orientare in modo il più concreto possibile le azioni correttive e le risorse da dedicare ad esse.

Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L-16

Il NdV evidenzia il miglioramento della performance del CdS con riferimento alla regolarità del percorso di studio e la riduzione degli abbandoni al primo anno che, auspicabilmente, dovrebbe portare a superare le persistenti criticità sul fronte della regolarità in uscita e degli abbandoni dopo N+1 anni. Gli indicatori di internazionalizzazione hanno valore *zero*, con un significativo differenziale rispetto ai valori medi dell'Area e Nazionali. Questa è una criticità che il Consiglio di CdS dovrebbe affrontare in modo prioritario.

Management delle Imprese Internazionali L-18

Il NdV evidenzia la forte attrattività del CdS e la buona performance con riferimento all'incremento dei laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, percentuale in aumento e superiore alla media dell'Area e Nazionale.

Si segnalano come elementi di criticità, da affrontare con azioni mirate, il netto peggioramento della performance degli studenti al primo anno e il lieve incremento del tasso di abbandono. Per la regolarità in uscita il dato è in linea con la media dell'Area e migliore rispetto alla classe L-18 di Ateneo, ma lo scostamento rispetto al valore medio Nazionali è rilevante.

Management delle Imprese Turistiche L-18

Il NdV richiama l'attenzione sul grave peggioramento di quasi tutti gli indicatori, da affrontare con urgenti azioni mirate. Con riferimento alla regolarità del percorso di studio al primo anno e nel complesso, si evidenzia un vero crollo del valore degli indicatori, con differenziali rispetto alla media Nazionale superiori a 20 punti, rispetto all'Area superiori a 10 e significativamente distanti anche rispetto ai dati medi della classe L18 in Ateneo. Analoga forte criticità si rileva con riferimento agli indicatori relativi a prosecuzione degli studi, abbandoni e regolarità in uscita. Il NdV raccomanda di implementare con tempestività misure correttive.

Il NdV nota infine che la percentuale dei docenti di riferimento che appartengono SSD di base e caratterizzanti nel 2019 risulta pari all'87%; valore molto inferiore alla media di Area (93%), Nazionale (95%) e dei CdS della stessa classe di Ateneo (97%).

Economia Aziendale L-18

Il NdV evidenzia l'attrattività del CdS e la relativa buona performance con riferimento all'incremento dei laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, percentuale che si allinea a quella Area, pur rimanendo molto distante da quella a livello Nazionale.

Gli indicatori relativi alla regolarità del percorso di studio, riduzione del tasso di abbandono e regolarità in uscita evidenziano un miglioramento, pur permanendo severe criticità ancora da superare con azioni più incisive di supporto agli studenti.

Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni L-41

Il NdV sottolinea il buon andamento degli indicatori, con valori superiori alla media di Area e Nazionale, con la sola eccezione di quelli relativi alla regolarità in uscita che hanno accusato una riduzione. Due elementi di criticità da sottolineare sono l'esiguo numero degli immatricolati e il valore *nullo* degli indicatori relativi all'internazionalizzazione (punto sul quale la CEV ha espresso una Raccomandazione). A questo riguardo va segnalato che il grado di internazionalizzazione di altri CdS nell'Area è ugualmente quasi inesistente, il dato Nazionale dovrebbe essere utilizzato come benchmark.

Economia e Commercio L-33

Il NdV evidenzia il miglioramento della performance del CdS con riferimento alla regolarità del percorso di studio, prosecuzione negli studi e riduzione degli abbandoni. I progressi realizzati hanno determinano un forte recupero rispetto ai valori dell'Area, mentre resta un differenziale negativo con la media Nazionale. In particolare la percentuale di studenti che proseguono nel II anno risulta nel 2018 in netto incremento, raggiungendo il 76%, valore più elevato rispetto alla media dell'Area e Nazionale. La lieve contrazione degli immatricolati e la riduzione della percentuale di laureati entro la durata normale del corso, in controtendenza rispetto al biennio precedente, richiedono attenzione.

Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi L-7

Il NdV sottolinea il buon andamento degli indicatori, con la sola eccezione del dato relativo alla regolarità in uscita. Due elementi di criticità da sottolineare e da affrontare con azioni mirate, sono la contrazione del già esiguo numero degli immatricolati e il valore *nullo* degli indicatori relativi all'internazionalizzazione, che segnala un differenziale negativo con la media di Area e soprattutto Nazionale.

Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni L-8

Il NdV evidenzia, pur in presenza di qualche segnale di miglioramento, forti criticità per tutti gli indicatori relativi alla regolarità del percorso di studio, prosecuzione e abbandoni e regolarità in uscita (differenza nettamente superiore a 10 punti rispetto alla media Nazionale e anche, anche se in misura più contenuta rispetto alla media dell'Area). Due ulteriori elementi di criticità da sottolineare sono l'esiguo numero di immatricolati e il valore *nullo* degli indicatori relativi all'internazionalizzazione, con un differenziale negativo con la media di Area e Nazionale. Il NdV raccomanda di implementare con tempestività misure correttive.

Ingegneria Gestionale L-9

Il NdV evidenzia che, pur persistendo un differenziale negativo ancora consistente rispetto ai valori medi Nazionali, gli indicatori relativi alla regolarità del percorso di studio e regolarità in uscita mostrano segni di miglioramento. Oltre all'esiguo numero degli immatricolati è una criticità l'incremento degli abbandoni, sia nel passaggio al II anno che dopo N+1 anni.

Si segnala invece la buona performance degli indicatori di internazionalizzazione, che risultano in crescita e superiori alla media dell'Area e Nazionale.

Il NdV nota infine che la percentuale dei docenti di riferimento che appartengono SSD di base e caratterizzanti nel 2019 è pari all'87%; valore molto inferiore alla media di Area (92%), Nazionale (95%).

Scienze Biologiche L-13

Il NdV evidenzia che gli indicatori regolarità del percorso di studio al primo anno, prosecuzione e abbandoni registrano una buona performance, mentre la progressione complessiva della carriera mostra ancora un'evidente criticità che si riflette sulla regolarità in uscita. Il valore degli indicatori relativi all'internazionalizzazione è *nullo*, segnalando un differenziale negativo con la media di Area e Nazionale. La persistente contrazione del numero degli immatricolati e l'esiguità rispetto al potenziale della classe L-33 richiede attenzione e l'implementazione di opportuni correttivi.

Il NdV nota infine che la percentuale dei docenti di riferimento che appartengono SSD di base e caratterizzanti risulta in aumento nel 2019 raggiungendo l'81%, valore comunque molto inferiore alla media di Area e Nazionale (intorno al 97%).

Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche L-28

In premessa è opportuno evidenziare che per questo CdS il confronto è solo con l'Area, data l'ubicazione territoriale dei corsi di questa Classe, e che la contrazione del numero di immatricolati dal 2017 è in linea con il trend della Classe L-28.

Il NdV evidenzia forti criticità per tutti gli indicatori relativi alla regolarità del percorso di studio (differenziale rispetto alla media di Area superiore a 30 punti), prosecuzione e abbandoni (dopo N+1 anni oltre il 52%, dato superiore di 28 punti rispetto alla media di Area) e regolarità in uscita (differenziale rispetto alla media di Area pari a 50 punti).

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di quelli conseguiti nel 2019 *ritorna ad essere nulla*, il valore medio dell'Area è comunque molto basso. Per la prima volta nel 2019 la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero non è nulla, sia per il CdS della Parthenope che per quelli dell'Area. Il valore della Parthenope è lievemente più elevato.

Conduzione del Mezzo Navale L-28

Questo CdS è stato attivato nell'a.a. 2018-19, il numero di immatricolati risulta nel 2018 pari a 14 e nel 2109 pari a 22.

Il NdV rileva che gli indicatori relativi all'avanzamento della carriera al primo anno passaggio al secondo sono tutti in modo significativo inferiori a quelli medi dell'Area. Questa performance negativa richiede l'implementazione di immediate misure di correzione.

Informatica L-31

Il NdV evidenzia il miglioramento degli indicatori relativi alla regolarità del percorso al primo anno e come progressione complessiva della carriera, dove persiste ancora una criticità (scostamento dalla media nazionale di 11 punti). La percentuale di abbandoni al II anno è in contrazione, mentre il dato complessivo dopo N+1 anni risulta in leggero aumento (oltre il 51%). Una criticità è rappresentata dalla regolarità in uscita, il 5% si laurea entro la durata del corso (un divario di 30 punti rispetto alla media di Area e di 40 da quella Nazionale).

Gli indicatori di internazionalizzazione hanno valore *nullo*, con differenziale negativo rispetto al valore dell'Area e Nazionale soprattutto con riferimento alla percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. L'insieme di queste criticità richiede l'implementazione di immediate misure di correzione.

Scienze Motorie L-22

Il NdV rileva che gli indicatori relativi alla regolarità del percorso di studio, riduzione del tasso di abbandoni e regolarità in uscita evidenziano un miglioramento, la performance è in linea con valori con l'Area e la media Nazionale. Critica è invece la situazione con riferimento agli indicatori di internazionalizzazione, anche se la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti nel 2018 non ha più un valore nullo come nel 2017, anche per il 2019 per la percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU risulta *nulla*.

Giurisprudenza LMG/01

Il NdV evidenzia il miglioramento della performance del CdS, segnalando la necessità di potenziare ulteriormente gli sforzi per stimolare una maggiore regolarità delle carriere, soprattutto al primo anno. La continua netta contrazione degli immatricolati rappresenta una forte criticità da affrontare con azioni incisive.

Management Pubblico LM-63

Il NdV evidenzia che con riferimento agli indicatori regolarità del percorso di studio e regolarità in uscita il CdS ha performance confrontabili con quelle medie dell'Area e Nazionali.

Il numero degli iscritti segna un divario negativo significativo rispetto all'utenza sostenibile di Ateneo e ai dati medi dell'Area e Nazionali.

Il tasso di abbandono dopo n+1 anni segnala una criticità, dati i valori nettamente superiori a quelli medi di riferimento. Una forte criticità si riscontra con riferimento agli indicatori di

internazionalizzazione. La percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU, dopo il valore positivo del 2017, nel 2018 si è ridotta a *zero*. Mentre la percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, è sempre stata *nulla*. Il NdV raccomanda di implementare con tempestività misure correttive.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti, che si è lievemente ridotto, nel 2019 è pari a 0,93, superiore alla media di Area (0,87) ma inferiore alla media Nazionale (1).

<u>Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale LM-77</u>

Il CdS ha una elevata attrattività. Il NdV evidenzia che gli indicatori relativi a regolarità del percorso di studio, al primo anno e nel complesso e regolarità in uscita, pur in lieve miglioramento, segnalano ancora forti criticità rispetto ai valori della media Nazionale, e nello specifico anche rispetto alla media di Ateneo dove è presente un corso della stessa classe. Il NdV raccomanda di implementare con tempestività misure correttive.

L'indicatore della qualità della ricerca dei docenti ha nel 2019 valore 1,1, contro un valore medio dell'Area di 0,92 e nazionale di 1,04.

Marketing e Management Internazionale LM-77

Il NdV evidenzia che il CdS ha una elevata attrattività e nel complesso performance in linea o superiori alla media dell'Area e Nazionale.

Si evidenzia, in un'ottica di miglioramento continuo, che, rispetto ai cdS della stessa classe in altri Atenei risulta lievemente inferiore la percentuale di studenti che si iscrivono al II anno avendo conseguito 40 CFU e lievemente superiore (e in aumento) il tasso di abbandono al secondo anno e dopo N+1 anni. In linea con il trend di Ateneo, la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU, dopo un forte incremento nel 2017, nel 2018 si è ridotta. Il dato resta comunque superiore a quello dell'Area, ma inferiore a quello Nazionale. La percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero risulta in aumento sia nel 2018 sia nel 2019. Il dato supera il valore medio dell'Area ma è ancora distante da quello Nazionale.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti, in lieve crescita, si attesta a 1,09; valore superiore alla media di Area 0,92 e Nazionale 1,04.

Economia del Mare LM-77

Questo CdS è stato attivato nell'a.a. 2018-19, il numero di immatricolati risulta nel 2018 pari a 10 e nel 2109 pari a 11. Il NdV evidenzia che gli andamenti degli indicatori relativi alla regolarità del percorso non presentano criticità.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti, in lieve crescita, si attesta a 0,97; valore di poco superiore alla media di Area 0,92 ma inferiore a quello Nazionale 1,04.

Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali LM-56

Il CdS mostra una elevata attrattività. Il NdV rileva che il CdS evidenzia delle criticità con riferimento alla regolarità del percorso di studio al primo anno, con scostamenti degli indicatori ancora superiori a 10 punti rispetto alla media Nazionale. Mentre considerando la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' anno solare come regolarità in uscita.

In contro tendenza rispetto al trend di Ateneo, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi risulta in aumento nel 2018, ma persiste un forte differenziale negativo rispetto all'Area e al dato Nazionale. Il NdV raccomanda un maggiore impegno nel supportare gli studenti all'inizio del loro percorso e nel potenziare l'internazionalizzazione.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti ha subito nel 2019 una lieve contrazione, portandosi da 1,05 a 0,99; risultando comunque ancora lievemente superiore al valore dell'Area 0,95 ma inferiore a quello medio Nazionale 1,03.

Metodi Quantitativi per la Valutazioni Economiche e Finanziarie LM-83

Il NdV sottolinea il buon andamento degli indicatori, in particolare per la regolarità in uscita. Due elementi di criticità da affrontare sono l'esiguo numero degli iscritti, considerando l'utenza sostenibile stabilita dall'Ateneo e come benchmark il dato Nazionale, e il valore *nullo* degli indicatori relativi all'internazionalizzazione, con uno scostamento significativo rispetto al valore dell'Area e Nazionale.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti nel 2019 è risultato in miglioramento 1,05, nettamente superiore a quello di Area (0,81) ed al Valore Nazionale (0,84).

Il NdV nota infine che la percentuale dei docenti di riferimento che appartengono SSD di base e caratterizzanti è in costante diminuzione e nel 2019 risulta pari al 70%, valore molto inferiore alla media di Area (83%) e Nazionale (90%).

Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero LM-23 & LM-35

Il CdS è al secondo anno di attivazione, con 18 iscritti nel 2018 e 12 nel 2019. Il NdV sottolinea che indicatori relativi alla regolarità del percorso evidenziano già forti criticità e richiedono da subito attenzione e implementazione di misure correttive.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti risulta nel 2019 in aumento ed è pari a 0.97, in linea con quello di Area (0,96) e lievemente inferiore a quello Nazionale (1,02).

Ingegneria della Sicurezza dei Dati e delle Comunicazioni LM-27

Il NdV sottolinea che gli indicatori del CdS mostrano una buona performance, superiore a quella media Nazionale. Due elementi di criticità da affrontare sono l'esiguo numero degli iscritti, considerando l'utenza sostenibile stabilita dall'Ateneo e come benchmark il dato Nazionale, e il valore *nullo* degli indicatori relativi all'internazionalizzazione, con un forte differenziale negativo rispetto la media di Area e Nazionale.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti risulta nel 2019 pari a 0,94, inferiore ai valori di Area (1,02) e Nazionale (1,04).

Il NdV nota infine che la percentuale dei docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti è in diminuzione, nel 2019 risulta pari al 53%; valore molto inferiore a quello dell'Area 75% e Nazionale 84%.

Ingegneria Gestionale LM-31 & LM-33

Gli immatricolati nel 2019, dopo la brusca contrazione accusata nel 2018, risultano 33. Il NdV sottolinea che gli indicatori sulla regolarità del percorso al primo anno richiedono attenzione, risultano in riduzione con un forte differenziale rispetto ai dati medi di Area e Nazionali; mentre la regolarità nella progressione della carriera evidenzia un miglioramento, risultando superiore alla media di Area ma distante dalla media Nazionale. Gli abbandoni sono molto limitati e in riduzione.

In contro tendenza con il trend rilevato a livello di Ateneo, la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU conseguiti è in aumento rispetto all'anno precedente, con un differenziale positivo rispetto alla media di Area e Nazionale. Invece, la riduzione della percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, ha determinato uno scostamento negativo rispetto al dato medio un dato dell'Area e Nazionale.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti, in costante lieve crescita, ha raggiunto il valore di 1,35; molto superiore ai valori di Area (1,02) e Nazionale (1,06).

Informatica Applicata LM-18

Il NdV evidenzia l'esiguo numero degli iscritti, considerando l'utenza sostenibile stabilita dall'Ateneo e come benchmark il dato Nazionale.

Il NdV sottolinea che gli indicatori relativi alla regolarità del percorso evidenziano forti criticità, lo scostamento sia dalla media di Area che Nazionale è intorno i 40 punti. La percentuale di studenti che proseguono nel II è in contrazione, attestandosi intorno all'85%. Anche gli indicatori relativi all'internazionalizzazione presentano una forte criticità. La percentuale di CFU conseguiti all'estero

sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, è *nulla*, con un differenziale estremamente negativo rispetto la media di Area e Nazionale.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti risulta nel 2019 pari a 0,83; inferiore ai valori sia di Area (0,96) che Nazionale (1,02).

L'insieme di queste criticità richiede l'implementazione di immediate misure di correzione.

Il NdV nota infine che la percentuale dei docenti di riferimento che appartengono SSD di base e caratterizzanti è in costante diminuzione e nel 2019 risulta pari al 58%, valore molto inferiore alla media di Area (81%) e Nazionale (89%).

Scienze e Tecnologie della Navigazione LM-72

Gli immatricolati nel 2019 hanno subito una lieve contrazione dai 31 del 2018 a 28. Essendo il CdS, fino all'a.a. 2019/2020, unico nel panorama nazionale non è possibile effettuare confronti.

Il NdV evidenzia criticità nella carriera al primo anno, dato che la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, risulta nel 2018 in contrazione e il valore è piuttosto basso, 16%. Il tasso di abbandono tra primo e secondo anno risulta in aumento. Anche gli indicatori relativi alla regolarità in uscita segnalano criticità. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi (iC10), è *nulla*, così come la percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11). L'insieme di queste criticità richiede l'implementazione di immediate misure di correzione.

Il valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti risulta nel 2019 prossimo a 0,9.

Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere LM-67

Il NdV evidenzia l'elevata attrattività del CdS. Gli indicatori che misurano l'avanzamento degli studenti nella carriera e la regolarità in uscita hanno una dinamica nel complesso positiva, in linea con l'Area e non distante dalla media Nazionale. Quanto alla regolarità in uscita la performance è migliore rispetto al dato medio dell'Area e Nazionale.

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio nel 2018 ha subito una netta contrazione (-16%), scendendo al 77% con differenziale negativo di 13 punti rispetto all'Area e 17 rispetto alla media Nazionale. Questa è una criticità che va attentamente monitorata, soprattutto è indispensabile capire e rimuovere le cause.

Gli indicatori di internazionalizzazione, partendo da valori nulli hanno registrato un lieve incremento.

L'indicatore qualità della ricerca dei docenti, in leggero aumento, raggiunge nel 2019 il valore di 0,93; contro un valore medio di Area di 0,89 e Nazionale di 0,89.

Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie LM-47 & LM-68

Il NdV evidenzia l'elevata attrattività del CdS. Gli indicatori che misurano l'avanzamento degli studenti nella carriera sono in crescita e significativamente migliori di quelli a livello di Area e Nazionali, mentre per la regolarità in uscita le performance sono allineate.

Gli indicatori di internazionalizzazione sono nulli, come a livello di Area e Nazionale.

Nelle schede non sono forniti dati con riferimento alla percentuale dei docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti e qualità della ricerca dei docenti.

2.4 Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti

Le Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (RA-CPDS) redatte nel 2019 per i 7 Dipartimenti, sono disponibili sul sito web AQ, nella sezione didattica periferica (http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/apperiferica19.php).

Il PQA dal 2017 aveva predisposto un documento con indicazioni sui contenuti della RA-CPDS, per garantire la predisposizione di relazioni con una chiara ed unica struttura.

Alla luce delle analisi delle Relazioni annuali delle CPDS redatte nel 2019, il NdV ha riscontrato un evidente miglioramento complessivo delle stesse; rispetto all'anno 2018 le relazioni presentano una struttura attinente a quanto indicato dal PQA. È opportuno segnalare, però, come alcune hanno approfondito alcuni aspetti in modo dettagliato mentre altre presentano un contenuto meno analitico (ad es. RA-CPDS DING)

Nella Relazione AQ del 2019 il NdV aveva espresso alcune raccomandazioni che risultano essere state recepite nella redazione delle Relazioni annuali delle CPDS.

Tra i punti rilevati si indicava che nelle RA-CPDS non sempre erano chiari ed evidenti le fonti documentali obiettive, osservazione in parte risolta nelle relazioni 2019: quasi tutte le CPDS hanno dato evidenza delle fonti documentali utilizzate a supporto della predisposizione della relazione, tra queste vi sono: la Relazione AQ del NdV, la Relazione OPIS del NdV, i risultati individualmente riportati per ciascun insegnamento, i principali indicatori messi a disposizione dall'ANVUR, le schede di monitoraggio annuale; tuttavia vi sono alcune che, da questo punto di vista, sembrano essere incomplete (RA-CPDS: DING, DISAQ, DiSMeB)

Rispetto all'anno precedente è stata inoltre migliorata l'analisi delle OPIS, le relazioni delle CPDS analizzate seguono le indicazioni metodologiche utilizzate dal NdV nella propria relazione OPIS, riportando pertanto opinioni obiettive e non apparentemente influenzate dalla diversa sensibilità dei componenti. Tale osservazione è supportata anche dalla suddivisione della CPDS in sotto-commissioni, suddivisione che ha reso possibile poter trattare i punti d'attenzione per singolo CdS nella relazione, dando evidenza del coinvolgimento della componente studentesca nella predisposizione della relazione.

Le CPDS hanno indicato nelle RA l'utilizzo dei dati della rilevazione dell'opinione degli studenti e hanno segnalato le sedi nelle quali questi sono stati discussi, recependo quanto suggerito dalla relazione AQ precedente.

Tutte le CPDS hanno dato precisa indicazione nelle RA di aver riferito ai Coordinatori dei CdS ed in generale al Consiglio del CdS (CCdS) le criticità riscontrate e le proposte di miglioramento. Nonostante ciò dall'analisi continua ad emergere che in alcune RA, in presenza di chiare ed evidenti criticità, non vengono ad essere indicate analisi di approfondimento e/o incontri specifici con CCdS.

Nonostante chiari ed evidenti miglioramenti nell'esposizione e nel contenuto delle RA-CPDS, rispetto alle segnalazioni effettuate dal NdV, continua a non esserci traccia di un chiaro procedimento di formazione dei componenti delle CPDS; tale formazione è necessaria e dovrebbe essere oggetto di attenzione da parte del PQA almeno una volta l'anno.

Il NdV nella Relazione AQ del 2019 invitava il PQA ad effettuare un aggiornamento delle indicazioni fornite per la stesura della relazione predisponendo delle "Linee Guida per lo svolgimento delle attività delle CPDS" nelle quali indicare le fonti di riferimento, le metodologie e le analisi attese. In particolare, il NdV segnalava opportuno che in maniera tabellare e chiara siano riportati il quadro ANVUR e quindi i documenti e dati di riferimento e poi i punti di attenzione che la CPDS deve analizzare. Il suggerimento è stato recepito, il PQA ha infatti predisposto le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività delle CPDS" in data 23 luglio 2020 e le ha illustrate ai Presidenti delle commissioni paritetiche in un apposito incontro (su MSTeams 8 settembre). Nelle nuove Linee guida, in particolare, sono evidenziati le fonti documentali ed i dati di riferimento che devono essere utilizzati a supporto dalle CPDS per redigere la propria relazione annuale e i punti di attenzione della stessa. Il documento non è ancora inserito nel sito web AQ.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV apprezza l'impegno delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti; la struttura e i contenuti della Relazione Annuale segnalano un notevole miglioramento e le osservazioni contenute nella Relazione AQ del Nucleo del 2019 sono state recepite.

Il NdV **invita** le CPDS a seguire le "Linee guida per lo svolgimento delle attività delle CPDS" predisposte dal PQA al fine di predisporre una documentazione più analitica.

Il NdV raccomanda al PQA di pubblicare le linee guida tempestivamente nel sito web AQ.

Il NdV **auspica** che la nuova documentazione prodotta dai Consigli dei CdS seguendo le linee guida del PQA, "Relazione OPIS CdS" e la "Relazione Laureandi CdS" venga utilizzata e possa offrire un supporto per la redazione della Relazione della CPDS. Con l'obiettivo ultimo, esplicitato nella Relazione OPIS 2020, di "far evincere in modo efficace come è stata condotta l'analisi dell'opinione degli studenti, individuazione di eventuali criticità e le conseguenti azioni mirate al miglioramento della qualità della didattica a livello di singolo CdS e dare conto anche dell'analisi dell'opinione dei laureandi sulla base dei dati forniti da AlmaLaurea".

3 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI DIPARTIMENTO (RICERCA E TERZA MISSIONE)

Come da "Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione", in questa sezione della Relazione il NdV effettua un monitoraggio delle attività dei Dipartimenti "ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione valutandone l'efficacia e il grado di formalizzazione documentale" e fornisce un "riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento e di monitoraggio dei risultati acquisiti per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione che vanno a sostituire la SUARD nel periodo di transizione fino al rilascio della nuova versione della scheda da parte del Ministero".

3.1 Organizzazione del Sistema di AQ

Da Manuale della Qualità, i Dipartimenti, coadiuvati dai Referenti per la qualità del Dipartimento e dai Consigli di Dipartimento (CdD) hanno il compito di organizzare, gestire e verificare le procedure di Assicurazione della Qualità a livello periferico con lo scopo di perseguire gli obiettivi della ricerca e della terza missione indicati dal Piano Strategico e dalla Programmazione Triennale di Ateneo.

Le fasi di valutazioni ed eventuale riprogettazione sono documentate con la predisposizione della Relazione Annuale Ricerca e Terza Missione del Dipartimento, denominata Documento di Analisi e Riprogettazione Ricerca e Terza Missione del Dipartimento, DARPA-ReTM.

Con riferimento alla documentazione del processo di autovalutazione i 7 Dipartimenti hanno predisposto i DARPA ReTM, approvati a luglio 2020, che sono disponibili sul sito web AQ, (http://assicurazionequalita.uniparthenope.it/documenti_aq_perferica_ricerca_tm.php).

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV **sollecita** il PQA a predisporre una programmazione delle scadenze per invio di tutti gli adempimenti documentali, essendo ad oggi assente per DARPA Ricerca e Terza Missione sia a livello periferico, Dipartimenti, che centrale. Le scadenze devono consentire anche al NdV di avere a disposizione la documentazione completa del sistema AQ in tempo utile per la redazione della Relazione annuale sul Sistema AQ. In NdV **invita** il PQA ad effettuare un'azione di monitoraggio del rispetto scadenze degli adempimenti e della tempestiva pubblicazione dei DARPA sul sito web AQ.

3.2 Valutazioni della CEV - Requisiti di Qualità dei Dipartimenti (R4.B)

Per il <u>Dipartimento di Scienze e Tecnologie</u> (DIST), la valutazione complessiva dell'indicatore R4.B è stata "Pienamente soddisfacente", con il seguente dettaglio nei punteggi per ciascun punto di attenzione:

- R4.B.1 Definizione delle linee strategiche, 6
- R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi, 7
- R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse, 6
- R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca, 7

Per il Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (DISAQ), la valutazione complessiva dell'indicatore R4.B è stata "Molto positivo", con il seguente dettaglio nei punteggi per ciascun punto di attenzione:

- R4.B.1 Definizione delle linee strategiche. 7
- R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi, 8
- R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse, 8
- R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca.

Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il rapporto della CEV sui due Dipartimenti visitati DIST e DISAQ fornisce un giudizio complessivamente positivo relativamente all'indicatore R4.B comprovando che sono state definite in modo coerente le linee strategiche a livello di Dipartimento, mediante opportune procedure per la valutazione dei risultati e la definizione di interventi migliorativi mostrando inoltre una coerenza nella distribuzione delle risorse rispetto alle linee strategiche dell'Ateneo e la valutazione della ricerca.

In un'ottica di miglioramento continuo il NdV **suggerisce** al Dipartimento di Scienze e Tecnologie di recepire le osservazioni contenute nelle considerazioni conclusive della CEV sui due punti R4.B.1 - *Definizione delle linee strategiche* e R4.B.3 - *Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse* ed implementare azioni correttive.

3.3 Documenti di Analisi e Riprogettazione (DARPA) Ricerca e Terza Missione

3.3.1 Dipartimento di Giurisprudenza (DiGIU)

Il DARPA ReTM, approvato nel 2020 aggiornato al 31.12.2019, consta di 117 pagine e descrive gli obiettivi di ricerca del DIGIU e la sua composizione e organizzazione. In particolare si nota che il DIGIU si compone di docenti afferenti alle aree CUN 11,12,13 e 14 e pertanto i SSD sono tutti a carattere non bibliometrico. Il DIGIU si avvale di un Gruppo Assicurazione Qualità (AQ) Ricerca Dipartimentale e TM e di una Commissione Assicurazione Qualità (AQ) Ricerca Dipartimentale.

In accordo anche con quanto relazionato l'anno precedente si valutano diversi indicatori di produzione scientifica. Sia il numero dei contributi in rivista pro-capite che complessivo è migliorato (triennio 2016-18). Analogo risultato migliorativo è relazionato per i contributi in volume e di libri. Si evidenzia un esponenziale aumento, a partire dal 2016, delle pubblicazioni in fascia A, con una lieve flessione nel 2019. Pertanto nel DARPA ReTM si evidenzia che l'Obiettivo 1 - Miglioramento della qualità della produzione scientifica mostra, per ogni area CUN e SSD, è effettivamente positivo. Con riferimento all'Obiettivo 2 - Incremento dell'importo dei finanziamenti alla Ricerca derivanti da bandi competitivi l'evoluzione delle attività del DIGIU si testimoniano ancora delle criticità soprattutto concentrate nel 2016 e 2017. Con riferimento all'Obiettivo 3 – Internazionalizzazione il DARPA ReTM evidenzia che la mobilità internazionale dei docenti è diminuita negli ultimi tre anni e la mobilità dei dottorandi è altalenante. Con riferimento al numero di pubblicazioni scritte con coautori internazionali e il numero di prodotti scritti in una lingua diversa dall'italiano si notano andamenti complessivi differenziati per quanto riguarda il numero delle pubblicazioni con co-autori internazionali; in crescita l'altro valore.

Il DARPA ReTM poi esamina le attività di terza missione evidenziando soprattutto che per quanto riguarda il *public engagement* si sono svolte numerose iniziative. Vengono declinati gli Obiettivi della TM e in particolare:

- 1. Incremento dell'entità delle entrate conto terzi;
- 2. Miglioramento delle attività di Public Engagement;
- 3. Miglioramento dell'attività di formazione continua.
- Il DIGIU ha anche svolto diverse e qualificate attività rientranti nella formazione continua.

Di rilievo l'Allegato 1 relativo al Dottorato di Ricerca al quale il DIGIU dedica ben 54 pagine esplicitando i principali obiettivi strategici del percorso formativo, del livello di mobilità internazionale, della produzione scientifica dei Dottorandi e delle opportunità di *placement*.

3.3.2 Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (DiSAE)

Il DARPA ReTM, aggiornato al luglio 2020, 42 pagine più allegati, descrive gli obiettivi di ricerca del DiSAE e la sua composizione e organizzazione.

In particolare, nell'ambito degli obiettivi di ricerca individuati dal Piano Strategico di Ateneo 2016- 2022, il Dipartimento fa propri i seguenti obiettivi:

- O.R.1 Miglioramento complessivo del posizionamento nelle graduatorie nazionali della valutazione della ricerca
 - O.R.2 Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi
 - O.R.3 Incremento dell'attrattività del Dottorato di ricerca
 - O.R.4 Incremento degli assegni di ricerca
- O.R.5 Condivisione delle strategie di ricerca dell'Ateneo con soggetti rappresentativi del territorio
- O.TM.2 Promuovere e monitorare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società.

Il DISAE si avvale di un Delegato Presidio AQ e di una Commissione Ricerca e TM.

Nella DARPA ReTM si analizza, sulla base dei software predittivi CRUI-UniBas, la VQR prossima, notando che nell'ipotesi più conservativa, le percentuali dei prodotti eccellenti o di qualità elevata per i quattro maggiori settori di area 13 presenti nel DiSAE variano fra un minimo del 41,67% ad un massimo del 66,67%. In sintesi la Relazione il si mostra fiduciosa per l'esito della prossima VQR. In coerenza anche con quanto già relazionato l'anno precedente si valutano diversi indicatori di produzione scientifica. Il monitoraggio annuale del numero di pubblicazioni su rivista complessivo e pro-capite mostra un trend positivo per il periodo 2016-18 rispetto a quelli precedenti e analoghi comportamenti si rilevano per i contributi in volumi e di libri. L'analisi condotta al mese di ottobre 2019 mostra una sostanziale stabilità dei dati.

L' andamento temporale dal triennio 2013-2015 al triennio 2017-2019 dell'indicatore i.R.1.3

"Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti", relativamente ai contributi in rivista, in volume e ai libri, il dato del 2019 si posiziona nell'intervallo di confidenza.

Per quanto invece riguarda il Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi si nota che il DiSAE ha avuto un buon comportamento per quanto riguarda i progetti competitivi di ricerca di Ateneo nel 2017. Inoltre il DiSAE ha visto la partecipazione al bando finanziato progetto AIM- Attrazione e Mobilità che ha permesso il reclutamento di tre ricercatori.

Per quanto riguarda le attività di internazionalizzazione, il Numero di articoli in collaborazione con ricercatori stranieri è in netto miglioramento nel 2018 e 2019 mentre gli altri tipi di attività, segnatamente, il numero di Visiting Professor e docenti stranieri è variabile e il numero di dottorandi, assegnisti e ricercatori stranieri risulta limitato. Gli indicatori presi in considerazione per valutare il grado di internazionalizzazione sono rimasti costanti.

Il DARPA ReTM evidenzia la fondamentale importanza dei progetti di ricerca competitivi di Ateneo quale motore di dinamiche positive anche verso la partecipazione a bandi esterni.

Il DARPA ReTM esamina anche le attività di terza missione che si estrinsecano soprattutto in public engagement e life-long learning. Costante è l'impegno del Dipartimento nelle attività di orientamento rivolte alle scuole superiori, nella partecipazione a incontri pubblici organizzati da altri soggetti, nonché nella organizzazione di eventi pubblici (open days) in autonomia o con soggetti esterni.

3.3.3 Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (DiSAQ)

Il DISAQ è Dipartimento di Eccellenza dell'Ateneo.

Il DARPA ReTM, approvato il 15.07.2020, consta di 115 pagine e descrive gli obiettivi di ricerca del DISAQ e la sua composizione e organizzazione. Il DISAQ si è dotato di specifichi Comitati e Gruppi di lavoro. Il personale docente DiSAQ afferisce nella quasi totalità all'area CUN 13 (49 in totale tra PO, PA, RTI, RTD) e 1 RTD all'Area 1.

Il sistema di AQ del DISAQ prende origine da quanto indicato nella SUA-RD 2013. Il sistema è stato modificato tenendo conto, da un lato, delle indicazioni pervenute su tali temi dagli Organi di governo dell'Ateneo e, dall'altro, delle esigenze specifiche di AQ previste dalla normativa sui dipartimenti aggiudicatari dei fondi premiali per i dipartimenti italiani di eccellenza.

Il sistema è stato ridisegnato in maniera da massimizzarne l'efficacia nel raggiungimento di 4 obiettivi principali:

- facilitare il processo di autovalutazione circa i progressi ottenuti ed i gap da colmare;
- snellire i processi decisionali sugli aspetti implementativi delle strategie del dipartimento;
- individuare precisi meccanismi di responsabilizzazione e di accountability;
- massimizzare il coinvolgimento di tutti i docenti nei processi di miglioramento della qualità.

Il DISAQ, a partire dall'ultima SUA-RD 2013, ha definito, in aggiunta agli indicatori già previsti per i CdS incardinati nel dipartimento, un cruscotto di indicatori attraverso i quali monitorare la qualità e lo sviluppo delle attività di ricerca e di terza missione. Tale cruscotto è riferibile a cinque macro-obiettivi previsti dal piano strategico di Ateneo, ed è volto a monitorare, attraverso molteplici indicatori, diversi aspetti della performance del dipartimento. Il cruscotto inoltre è utilizzato per definire i target quantitativi annuali rispetti agli indicatori chiave della performance dipartimentale.

L'analisi della produzione scientifica mostra che il numero dei contributi su rivista, su volume e su libro, nel triennio 2016-18, sono tutti significativamente aumentati. Viene evidenziato un incremento dei contributi e dei contributi in volume ed una riduzione, dei contributi in atti di convegno. Tale osservazione riflette un deciso orientamento dei membri del Dipartimento verso gli articoli in rivista che, in considerazione dei criteri assunti dai GEV13 nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

Il riesame delle attività di ricerca e terza missione per il periodo relativo all'ultima SUA-RD evidenzia alcuni elementi di interesse che sono alla base del piano strategico 2018-2022 del DISAQ.

Il miglioramento della qualità della ricerca e della collocazione editoriale dei lavori dei ricercatori

del dipartimento viene perseguito attraverso quattro linee di azione, così come di seguito specificate (Sezione 6 del documento relativa al piano strategico 2018-2022):

- 1. Incentivazione, attraverso meccanismi premiali, della produttività individuale dei ricercatori;
- 2. Incentivazione, attraverso meccanismi premiali, della pubblicazione di articoli su riviste con elevato ranking internazionale;
 - 3. Supporto alla pubblicazione dei lavori su riviste internazionali attraverso servizi specifici (es. editing dell'inglese);
- 4. Rafforzamento dell'organizzazione dell'attività di ricerca attraverso iniziative di lungo termine volte alla creazione di strutture interne al Dipartimento (osservatorio) o alla definizione di partnership con enti di ricerca internazionali.

I risultati estremante positivi ottenuti per il 2018 inducono a reiterare le scelte fatte nel 2018. Per il 2019, ci si propone di confermare i risultati del 2018 restando pertanto all'interno del trend crescente.

Il DISAQ è risultato vincitore di bandi competitivi per la ricerca internazionali, nazionali e regionali e la sua attività progettuale (presentazione di progetti a call di bandi competitivi) è notevole.

Le attività di internazionalizzazione sono monitorate con il numero di Visiting professor entranti ed uscenti e il numero dei dottorandi stranieri ovvero il numero ei dottorandi che svolgono una parte della loro attività all'estero.

Con riferimento alle attività di Terza Missione il DISAQ ha una significativa attività di conto terzi, numerose e qualificate convenzioni di ricerca. Il DISAQ ha inoltre sviluppato numerose e qualificate attività di public engagement e life-long learning.

Il NdV rileva con interesse il Monitoraggio del Piano di azione –gap analysis condotto dal DISAG da cui emergono, rispetto al piano di azione 2019, 5 attività che non sono state completate nei tempi previsti e che pertanto non hanno prodotto i risultati attesi. La natura dei problemi riscontrati è riferibile interamente a criticità nella gestione di tali iniziative. Pertanto, coerentemente con matrice dei gap utilizzata per il monitoraggio, le 5 attività andranno potenziate ulteriormente nel 2020 in maniera da portarle a termine.

Il NdV rileva che il piano strategico del DISAQ per il prossimo quinquennio è in parte mutuato dal progetto di eccellenza approvato dal MIUR. Dal monitoraggio annuale dei risultati raggiunti dal DISAQ e dell'analisi dei gap relativi al Piano di azione 2019 non si è stata rilevata la necessità di apportare sostanziali modifiche al Piano strategico per il periodo 2019-22.

3.3.4 Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DiSEG)

Il DARPA ReTM, approvato il 29.07.2020, consta di 49 pagine e descrive gli obiettivi di ricerca del DISEG e la sua composizione e organizzazione. In particolare si nota che il DISEG si compone di docenti afferenti a sei aree di ricerca (AREA 1, AREA 7, AREA 10, AREA 11 -sottosettore 11B1, AREA 12, AREA 13) due delle quali confluenti nel settore bibliometrico (AREA 01, AREA 07) e le restanti nel settore non bibliometrico. La valutazione, in funzione della VQR, della produzione scientifica è differente, infatti, il settore bibliometrico tiene conto dei seguenti indicatori: Institute for Scientific Information (ISI), SCOPUS e lo Scimago Journal Rank (Q1: rivista di alta qualità, Q2: rivista di buona qualità; Q3: rivista di qualità sufficiente) e dell'H index, mentre il settore non bibliometrico tiene conto degli indicatori: Riviste di Fascia A, numero di pubblicazioni (contributi su rivista o volume) e Libri.

Al fine di conseguire gli obiettivi dettagliati nella SUA-RD sono state istituite diverse Commissioni. Il DARPA ReTM, secondo una logica ispirata al Ciclo di Deming e con chiaro riferimento agli indicatori del Piano strategico, evidenzia che rispetto all'Obiettivo 1 Miglioramento della Produzione Scientifica sotto il profilo quantitativo e qualitativo l'evoluzione delle attività del DISEG rilevanti per l'Obiettivo 1 mostra una tendenza favorevole per il periodo 2014-17, ma in vista della prossima VQR il DISEG ritiene di dover proseguire con l'Obiettivo 1 e le relative azioni nel Piano d'azione. Con riferimento all'Obiettivo 2 - Incremento dell'importo dei finanziamenti alla Ricerca derivanti da bandi competitivi l'evoluzione delle attività del DISEG mostra una tendenza positiva per il periodo 2014-17, con diverse iniziative che hanno permesso di reperire fondi esterni per la ricerca. Ciò nondimeno, il DISEG ritiene rimangano ampi spazi di miglioramento in questa dimensione, che si presenta come di importanza non secondaria, sia rispetto al Piano strategico di Ateneo che ai fini del miglioramento dell'indicatore IRD3 della VQR-3. A riguardo l'Obiettivo 3 - Consolidare ed aumentare le collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento. Il DARPA ReTM del DISEG nota che in questo ambito mostra una tendenza moderatamente favorevole. Diverse iniziative mostrano un raccordo significativo con le attività svolte in ambito di Terza Missione, come le collaborazioni con il Centro Europeo Informazione Cultura Cittadinanza (CEICC – Europe Direct) del Comune di Napoli ed alcune aziende zootecniche del contesto territoriale, o il Contamination LAB che avvalendosi di accordi di collaborazione con Comune di Napoli, Regione Campania, Autorità Portuale di Napoli e l'Ufficio Scolastico regionale (MIUR Campania), per esempio, ha aumentato sensibilmente i rapporti con le istituzioni presenti sul territorio (A.TM.1.2.). Rimangono ancora aperti ampi spazi per il miglioramento dei risultati rispetto all'Obiettivo 3; in particolare, appare proficuo sfruttare la natura interdisciplinare del DISEG al fine di promuovere un incremento delle collaborazioni con enti esterni. Il DISEG ritiene di dover proseguire con l'Obiettivo 3 e le relative azioni nel Piano d'azione del DISEG; le ricadute indirette di un aumento delle attività di collaborazione del DISEG sulle altre dimensioni rilevanti (come ad esempio l'internazionalizzazione) possono essere numerose e proficue (nel *Contamination* LAB sono presenti diversi partner e istituzioni universitarie e di ricerca internazionali).

In connessione con l'Obiettivo 4 - Potenziamento dell'internazionalizzazione e delle azioni legate all'alta formazione, il DARPA ReTM nota che il trend è positivo con numerose iniziative di internazionalizzazione e la presenza di ben tre dottorati internazionali su tre attivi presso il DISEG.

Il DARPA ReTM considera anche le attività dipartimentali di Terza Missione. Si evidenzia come il DISEG abbia investito particolari energie nel rafforzamento delle attività che riguardano l'incameramento delle entrate derivanti da progetti di bandi competitivi e per attività di conto terzi che sono dettagliati nel DARPA ReTM ed evidenziano un chiaro balzo in avanti rispetto agli anni recenti. Il DISEG ha promosso ed organizzato numerosi eventi rientranti nel Public Engagement.

Nella parte della DARPA ReTM che approfondisce l'analisi della produzione scientifica si evidenzia che mentre una misura quantitativa dei prodotti della ricerca mostra un decremento, se si va a considerare la collocazione editoriale degli stessi si nota un deciso miglioramento. Questa analisi mostra come vi sia un miglioramento in termini di numerosità di contributi su rivista prodotti nel triennio 2015-17 per molti dei settori disciplinari afferenti al DISEG. In particolare, presentano un trend positivo i settori MAT/05- LIN/03-IUS/12-IUS/13-SECS/P02-SECS/S03. In generale, i risultati in termini di numerosità di contributi pubblicati in rivista sono da ritenersi soddisfacenti soprattutto se si tiene conto dell'indirizzo "qualitativo" perseguito nel triennio 2015-2016 rispetto a quello "quantitativo" del triennio precedente. La produzione degli altri prodotti è piuttosto stabile e, laddove risulti inferiore nell'ultimo triennio di analisi, si ritiene che la causa sia da ascrivere al cambio di tendenza degli studiosi del DISEG. In questo contesto si evidenzia anche come vi sia stato un incremento dei prodotti scientifici realizzati in collaborazione con studiosi stranieri nell'ultimo triennio considerato (passando da 27 pubblicazioni nel triennio 2014-16 a 32 pubblicazioni nel triennio 2015-17).

In merito agli obiettivi del Dipartimento per la Terza Missione, alla luce delle attività condotte dal 2013 al 2016 e volendo agire da catalizzatore di innovazione, il DISEG ha voluto, coerentemente con l'integrazione del Piano strategico di Ateneo 2016-2022 riportanti le attività di Terza Missione, agire principalmente nell'ottica dei seguenti obiettivi di Ateneo:

- O.TM.1: Incrementare le reti di collaborazioni, per favorire il supporto alla ricerca e lo sviluppo di processi di trasferimento dei risultati della ricerca.
- O.TM.2: Promuovere e monitorare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società.

3.3.5 Dipartimento di Ingegneria (DING)

Il DARPA ReTM, approvato il 27.07.2020, consta di 75 pagine e descrive gli obiettivi di ricerca del DING e la sua composizione e organizzazione.

La politica per l'assicurazione della qualità della ricerca del DING si basa sul modello organizzativo per l'Assicurazione della Qualità (AQ) predisposto dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", che prevede il raggiungimento della massima qualità possibile, applicando il metodo di gestione iterativo del cosiddetto ciclo di Deming. Il principale organo dipartimentale per il monitoraggio e il coordinamento delle Attività di Ricerca è la Commissione Ricerca di Dipartimento. L'attività di Ricerca e di Terza Missione del DING nel corso degli anni coperti dalle ultime due Valutazioni della Qualità della Ricerca (VQR-1 - anni 2004-2010 e VQR-2 - anni 2011-2014) ha complessivamente esibito un buon livello di qualità, con punte di eccellenza in alcune aree, soprattutto in raffronto al panorama nazionale. In particolare, il DING è stato selezionato tra i 352 Dipartimenti universitari eleggibili per essere finanziati come "Dipartimenti di Eccellenza", pur non riuscendo ad essere inserito nella short list di quelli finanziati.

La responsabilità della definizione dei criteri (Obiettivi, Azioni e Indicatori) e delle procedure necessarie per assicurare il funzionamento e controllo dei processi di gestione e di assicurazione della qualità sono in capo al Direttore del DING, alla Commissione Ricerca dipartimentale e al Responsabile della Qualità del Dipartimento.

Il personale del DING appartiene alle Aree CUN 1, 2, 3, 8, 9 e 13. Dei 28 SSD afferenti 25 sono bibliometrici e 3 non bibliometrici (ICAR/17, ICAR/19 e SECS-P/07).

Con riferimento all'Obiettivo 1 - Miglioramento della Qualità della Produzione Scientifica, si nota che i punti di attenzione sono: a) mantenimento delle ottime prestazioni ottenute nella VQR relativamente al parametro IRD1 (e all'indicatore R) nell'Area 09 - Ingegneria Industriale e dell'Informazione (sia 09a sia 09b), nell'Area 02 - Scienze Fisiche, e nell'Area 03 - Scienze Chimiche; b) incremento della qualità, sia nell'Area 08 - Ingegneria Civile, nell'Area 01 - Scienze Matematiche ed Informatiche, e nell'Area 13 - Scienze Economiche e Statistiche.

Più dettagliatamente si nota un incremento del numero dei lavori su rivista e dei contributi in volume (analisi fatta sulle aree bibliometriche). Pertanto, rispetto ad una prima previsione VQR-3, basata sul software CRUI-UniBas, si rileva, ad oggi, un numero di prodotti mancanti estremamente limitato.

Dall'interrogazione del catalogo IRIS risulta che nel periodo 2013-2019 non risultano complessivamente docenti senza pubblicazioni soggette a VQR.

La produzione indicizzata complessiva del DING è sempre superiore all'80% del totale delle pubblicazioni e nel 2018 supera il 90% del totale delle pubblicazioni. Nel DARPA ReTM si esamina anche la collocazione editoriale di queste pubblicazioni su rivista. Infatti, si valuta il numero complessivo di pubblicazioni in riviste di Classe Q1 e Q2 basandola su SJR. Il numero di prodotti in Classe Q1 e Q2 assume una percentuale che dal 27,2% del 2013 cresce ed arriva fino a superare il 60% nel 2018.

Relativamente all'Obiettivo 2 - Incremento dell'importo dei finanziamenti alla ricerca derivanti da bandi competitivi, il DARPA ReTM nota che i punti di attenzione sono: a) mantenimento (ed eventualmente incremento) dei finanziamenti derivanti da bandi competitivi; b) incremento significativo dei finanziamenti di fonte comunitaria nell'ambito specifico del programma Horizon 2020. Si evidenzia però una buona capacità nel tempo di attrarre fondi da bandi competitivi internazionali, nazionali e regionali.

Con riferimento all'Obiettivo 3 – Internazionalizzazione, si evidenzia nel DARPA ReTM che i punti di attenzione sono: a) incremento della mobilità in ingresso e in uscita dei Docenti/Ricercatori del Dipartimento, incremento degli studenti stranieri iscritti ai Corsi di Laurea di I livello, di Laurea Magistrale e ai Corsi di Dottorato; b) incremento del numero di pubblicazioni con co-autori stranieri su riviste di riconosciuta qualità internazionale. In questo contesto si evidenzia un numero non nullo negli anni di studenti di Dottorato stranieri e che il numero di pubblicazioni indicizzate con coautori stranieri rispetto alla produzione complessiva indicizzata, in percento, è stabile negli anni intorno al valore del 45%. Sono stati stipulati anche numerosi e qualificati accordi con Università e Centri di ricerca stranieri. Sono numerosi i professori stranieri che hanno trascorso un periodo presso il DING ed anche i docenti del DING che hanno trascorso un periodo all'estero. Purtroppo non è possibile valutare un trend temporale non essendo specificato l'anno di riferimento di questi scambi.

Rispetto alle attività di Terza Missione il DING ha sviluppato numerose attività di Public Engagement sottoposte anche ad un processo di monitoraggio, nonché numerosi conti terzi ed anche un brevetto oltre che alcuni spin-off.

3.3.6 Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DiST)

Il DARPA ReTM, approvato il 29.07.2020, consta di circa 45 pagine e descrive gli obiettivi di ricerca del DIST ovvero la sua composizione e organizzazione. Le aree CUN presenti nel DiST sono le Aree 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12 e 13.

L'analisi dei dati indica chiaramente un consolidamento del numero di pubblicazioni su rivista pro capite dove si osserva un trend alquanto lineare di crescita. Il numero di pubblicazioni su volumi è in costante diminuzione. Questo aspetto è principalmente da attribuirsi alla maggiore importanza assunta dalle pubblicazioni su riviste indicizzate (considerati i settori disciplinari rappresentati in Dipartimento) rispetto a quelle su volumi/libri in sede di ASN e per la partecipazione a bandi competitivi. Viene evidenziata una media superiore a 2 pubblicazioni WOS/Scopus pro-capite che costituisce un valore incoraggiante essendo presente nel Dipartimento una considerevole percentuale di docenti e ricercatori la cui attività di ricerca è di natura sia sperimentale che teorica.

L'analisi predittiva in vista della prossima VQR, basata anche sul software CRUI-UniBas, riguarda il periodo 2015-19 e mostra che un potenziale consolidamento o miglioramento dei risultati ottenuti nelle precedenti VQR. Per quanto concerne l'indicatore R, la proiezione 2015-19 mostra un potenziale aumento dell'indicatore per tutte le aree bibliometriche del Dipartimento popolate da almeno 3 soggetti. Per quanto riguarda la simulazione dell'indicatore X, i risultati ottenuti evidenzierebbero che solo le aree 2, 3 e 8 possano presentare una diminuzione di tale valore rispetto alla VQR 11-14 mentre per le restanti aree si potrebbero presentare un trend in crescita.

Per quanto riguarda l'Internazionalizzazione si evidenzia che la presenza di co-autori internazionali, rispetto all'intera produzione scientifica del DIST, è mediamente limitata. Il numero di assegnisti/dottorandi stranieri è limitato ma, nel 2018, vi è stato un visiting professor nell'ambito del programma Fullbrigth.

Il DARPA ReTM con riferimento alla Terza Missione evidenzia la registrazione di un brevetto nel 2018 e una discreta attività conto terzi e riporta, senza evidenziare né il dettaglio specifico né il legame con il piano strategico Dipartimentale, una intensa attività di public engagment, si segnala l'attività con Città della Scienza.

3.3.7 Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB)

Il DARPA ReTM, approvato in data 14.07.2020, consta di 133 pagine e descrive gli obiettivi di ricerca del DiSMeB ovvero la sua composizione e organizzazione. Le aree CUN presenti nel DiSMeB sono le Aree 5, 6, 10, 11, 12 e 13 con 51 Docenti in organico. I docenti afferenti alle aree 05, 06 e 11b hanno realizzato prodotti a carattere bibliometrico, mentre i docenti delle aree 10, 11a, 12 e 13 hanno realizzato prodotti a carattere non bibliometrico.

Al fine di perseguire meglio gli obiettivi di assicurazione della qualità sono state costituite apposite Commissioni. La Politica per l'Assicurazione di Qualità costituisce un elemento fondante della gestione del DiSMeB e si colloca nell'ambito del contesto generale dell'analoga Politica di Ateneo. La "qualità" è riconosciuta quale principio di gestione, obiettivo della gestione e parametro di valutazione della gestione. In tale direzione, il principio della Qualità si applica a tutti gli aspetti della Ricerca multidisciplinare del Dipartimento, alla sua attività formativa e alle sue iniziative rientranti nell'area della Terza Missione.

Con riferimento all'Obiettivo 1 – Consolidamento e/o miglioramento della qualità della produzione scientifica, si nota che dal punto di vista quantitativo, la produzione scientifica in ambito bibliometrico del Dipartimento, normalizzata rispetto al numero dei docenti afferenti a SSD bibliometrici, è incrementata a partire dal 2014 e si è mantenuta pressoché costante fino al 2017. Dopo una leggera flessione nel 2018, la produzione è tornata nel 2019 pienamente in linea con quanto rilevato in precedenza.

La maggior parte delle pubblicazioni prodotte nel 2018 rientra nei quartili Q1 e Q2 (banca dati di riferimento SJR). La produzione scientifica dei docenti afferenti a SSD non bibliometrici, mostra un progressivo miglioramento nella produzione scientifica media nel periodo 2015-18, con un numero di pubblicazioni su riviste di fascia A in crescita rispetto al triennio precedente.

Il DARPA ReTM evidenzia una criticità relativamente al numero complessivo di assegni/borse di studio/contratti di collaborazione per lo svolgimento di attività di Ricerca che però ha visto un dato positivo nel 2018.

Relativamente all'Obiettivo 2 - Incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca, il DARPA ReTM nota che si sono svolte diverse azioni che hanno generato risultati

positivi. Fra queste il numero di manifestazioni d'interesse che hanno coinvolto enti esterni (pubblici e privati, nazionali ed esteri, tramite partenariati e collaborazioni scientifiche), il numero di tesi e/o tirocini per studenti delle Lauree Magistrali presso enti e/o aziende pubbliche e private. Si è anche avuto un sostanziale incremento dei finanziamenti ricevuti da parte di aziende o enti pubblici e privati, fatta eccezione per la flessione registrata nel 2015. Anche il numero di progetti di Ricerca presentati nell'ambito dei programmi finanziati a livello nazionale e internazionale, in particolare nel periodo 2015-17, si è incrementato ma ciò purtroppo non si riscontra per i progetti finanziati su bandi competitivi. Il numero complessivo di progetti finanziati su bandi competitivi appare ancora limitato.

Con riferimento all'Obiettivo 3 – Internazionalizzazione, in generale si evidenzia che il livello d'internazionalizzazione del DiSMeB è mediamente crescente. Dal programma finanziato dell'Ateneo per attività di "Visiting Out" 1 solo docente del DiSMeB nell'anno 2019 ha beneficiato di queste risorse per periodi di formazione e ricerca all'estero.

Con riferimento alla prossima VQR il DARPA ReTM, anche grazie al software CRUI-UniBas, esamina lo scenario. Questa analisi evidenzia comportamenti differenti fra le diverse Aree. Il trend mostra per i dati di produttività in assoluto e per produzione pro-capite, un incremento.

Per quanto riguarda le attività di Terza Missione si nota la criticità legata al numero dei conto terzi. Viceversa sono numerose e di valore le attività di public engagement e life-long learning caratterizzati da importanti accordi come quelli con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN) e l'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage. In particolare, nel corso del 2019, le politiche di Terza Missione svolte dal DiSMeB hanno creato un ambiente favorevole al consolidamento e al potenziamento delle attività di public engagement, tutela del patrimonio culturale, trasferimento, con ricadute sia sull'area territoriale che costituisce il bacino di utenza dell'Ateneo, sia a livello nazionale che internazionale.

3.3.8 Valutazioni, osservazioni e raccomandazioni del NdV

Il NdV, nel valutare l'efficacia del sistema di assicurazione della qualità per ciò che riguarda le attività di ricerca e terza missione dei Dipartimenti, apprezza l'impostazione complessiva e il raccordo della programmazione con le politiche di Ateneo. Il NdV evidenzia che la pratica di presentare il Documento di Analisi e Riprogettazione Ricerca e Terza Missione (DARPA ReTM) Dipartimentale è uno strumento positivo sia per l'uso interno che per evidenziare gli aspetti di forza delle attività di ricerca e di terza missione svolte dai diversi Dipartimenti. I DARPA ReTM dei Dipartimenti costituiscono un valido riferimento per il monitoraggio di obiettivi di ricerca coerenti con gli obiettivi di Ateneo e risultano un utile strumento per definire azioni di miglioramento dei processi di analisi e di gestione delle risorse dipartimentali. Pertanto, il DARPA risulta uno strumento di stimolo per il miglioramento continuo della qualità.

Il NdV apprezza la valutazione degli indicatori di performance e di ricerca dei Dipartimenti, effettuata per mezzo di software predittivi CRUI-UniBas che consentono di effettuare un monitoraggio su base bibliometrica del raggiungimento dell'Obiettivo 1 del Piano Strategico "Miglioramento complessivo del posizionamento nelle graduatorie nazionali della valutazione della ricerca". Inoltre, il NdV apprezza le numerose iniziative che i Dipartimenti mettono in atto nell'ambito della Terza missione.

Il NdV **evidenzia** ancora oggi una certa difformità nella struttura e articolazione dei DARPA ReTM dei Dipartimenti e auspica che si possa, nel rispetto delle diversità delle specifiche Aree Culturali, raggiungere uno standard comune, valorizzando le buone pratiche introdotte nei differenti DARPA come ad esempio la Relazione Dottorato presente in allegato per il Dipartimento di Giurisprudenza.

Il NdV **suggerisce al PQA** di concordare con i Direttori dei Dipartimenti e i Delegati dei Dipartimenti un modello di riferimento per i DARPA ReTM, comprensivo delle dimensioni da analizzare e funzionale anche ad una autovalutazione rispetto ai quattro punti di attenzione del Requisito R4.B.

4 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

4.1 Sistema AQ a livello di Ateneo

L'Ateneo, sulla base del Piano strategico 2016-22, ha predisposto il Documento di Politica e Programmazione 2019-2021 (approvato da SA e CdA in data 20/01/2020) e il Programma Triennale 2019-2021 (approvato da SA e CdA in data 11/02/2020). Come considerazione generale sulla definizione delle politiche dell'Ateneo (*Punti di Attenzione PA: R1.A.1, R.4.A.1 e R.4.A.4*), il NdV osserva che, non dando ancora pieno seguito alle osservazioni della CEV, risulta ancora prevalente l'approccio di non individuare target di risultato nel medio termine, ma di effettuare un processo di monitoraggio che porta ad individuare i risultati attesi di anno in anno sulla base di un modello di regressione lineare. Si sottolinea, in particolare, che solo per il capitolo dedicato alla Ricerca l'impostazione del Piano attesta l'impegno ad individuare target di risultato intermedi e finali e definire con maggiore chiarezza, a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati.

Invito/suggerimento 1 - Il NdV **invita i Prorettori,** negli ambiti specifica competenza, ad un sistematico monitoraggio delle azioni previste nel Programma Triennale 2019-2021 e presentazione dei risultati raggiunti nella loro Relazione annuale.

L'Ateneo ha approvato un nuovo Manuale della Qualità (SA in data 8/10/2020 e CdA in data 9/10/2020) dove, recependo le osservazioni ricevute dalla CEV, è stata rivista la procedura per la definizione dei target nei documenti strategici di Ateneo, che dovrebbe condurre alla loro definizione in fase di *plan*. Nella fase di *check* le stime dei valori attesi verranno utilizzati come strumento per valutare lo scostamento dal target stabilito, in modo da effettuare una valutazione sulla possibilità di raggiungerli.

Raccomandazione 1 - Il NdV raccomanda all'Ateneo di definire nei Documenti di Analisi e Riprogettazione (DARPA) annuali dei target di risultato per le azioni da implementare, indicando con chiarezza, a quali azioni sono associati gli indicatori di risultato identificati.

Nella nuova versione del Manuale della Qualità rev.2020, inoltre, sono stati modificati, seguendo l'indicazione ricevuta dalla CEV, alcuni aspetti relativi a incongruenze nell'indicazione delle posizioni di responsabilità coinvolte nell'AQ della didattica e sono stati eliminati dei refusi relativi alla documentazione richiesta al PQA. Il NdV **segnala** la necessità di <u>completare in modo organico e complessivo la revisione dell'architettura del sistema AQ (*PA:R1.A.2*)</u>

Raccomandazione 2 - Il NdV raccomanda all'Ateneo e al PQA di rivedere il Manuale della Qualità con riferimento ai processi AQ per Ricerca e Terza Missione (*PA: R4.A.1 e R4.A.4*), con particolare attenzione alla definizione delle posizioni di responsabilità coinvolte e la struttura organizzativa, e la sua piena implementazione nelle diverse strutture. Il NdV richiama l'attenzione soprattutto sulla necessità di definire un sistema AQ per la Terza missione, nella versione del Manuale della Qualità rev.2020 ancora presente in una appendice, che sia opportunamente inserito nell'architettura generale. In particolare, inoltre, deve essere meglio definito il coordinamento tra i soggetti interessati a livello centrale (Prorettore alla Terza Missione, ruolo creato nel 2019) e periferico (Dipartimenti e loro Delegati).

Raccomandazione 3 - Il NdV raccomanda al PQA di predisporre un opportuno piano di informazione e formazione sul funzionamento del sistema di AQ, rivolto a tutta la comunità accademica e al Personale Tecnico Amministrativo. Particolare attenzione va riservata agli studenti impegnati negli Organi per la AQ (*PA: R1.A.4*), Il NdV chiede al PQA di poter trovare una rendicontazione delle iniziative intraprese nella Relazione annuale sulle attività svolte.

Il NdV **osserva** che, come evidenziato dalla CEV, il <u>funzionamento del sistema di AQ</u> (*PA: R1.A.3*) presenta ancora delle criticità con riferimento a due aspetti: documentazione e indicazione delle tempistiche.

Raccomandazione 4 - Il NdV raccomanda al PQA di procedere a predisporre linee guida per tutta la documentazione AQ, soprattutto con riferimento ai DARPA (Didattica e Ricerca e Terza Missione), in modo da garantire il necessario livello di analisi con riferimento sia alle fasi di individuazione delle criticità, implementazione delle azioni correttive e verifica dei risultati raggiunti, sia alla verifica di come eventuali criticità e/o i suggerimenti forniti dalla CEV, dal NdV o dalle CPDS (per la Didattica) sono state affrontate e/o implementati, e a pubblicarle in modo tempestivo sul sito web AQ.

Raccomandazione 5 - Il NdV raccomanda al PQA di predisporre una programmazione completa delle scadenze per invio di tutti gli adempimenti documentali, essendo ad oggi presente solo per la Didattica a livello periferico e completamente assente per DARPA a livello periferico, per tutti i DARPA a livello centrale, per le Relazioni dei Prorettori e per la stessa Relazione annuale del PQA. Le scadenze devono consentire anche al NdV di avere a disposizione la documentazione completa del sistema AQ in tempo utile per la redazione della Relazione annuale sul Sistema AQ. Il NdV invita il PQA ad effettuare un'azione di monitoraggio del rispetto scadenze degli adempimenti e della tempestiva pubblicazione della documentazione sul sito web AQ.

Raccomandazione 6 - Il NdV raccomanda al PQA di specificare nel Manuale della Qualità e sul sito web AQ le modalità organizzative e documentali e le tempistiche per quanto riguarda la restituzione ai CdS e Dipartimenti delle proprie osservazioni e verifiche sui tutti i documenti di AQ.

Raccomandazione 7 - Il NdV raccomanda all'Ateneo di dare evidenza della avvenuta in carico le istanze provenienti da tutti gli attori del sistema di AQ e documentare negli Atti l'avvenuta deliberazione.

Invito/suggerimento 2 - Il NdV **invita l'Ufficio supporto** alla qualità e alla valutazione e rapporti con le società partecipate (che opera a supporto sia del Presidio che del NdV) ad una sistematica raccolta e archiviazione degli Atti (Delibere) degli OO.AA (Rettore, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) al fine di assicurare il monitoraggio della "presa in carico ' formale e sostanziale delle specifiche istanze provenienti da tutti gli attori del sistema di AQ (NdV, PQA e CPDS).

Il Ndv **rileva** margini di miglioramento con riferimento al <u>sistema di raccolta di dati e informazioni e la loro circolazione tra le strutture responsabili</u> dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, CPDS) (*PA: R2.A.1*)

Invito/suggerimento 3 - Il NdV suggerisce all'Ateneo di predisporre un sistema di indicatori interno (una sorta di "cruscotto"), in grado di fornire dati più aggiornati e più mirati alle esigenze specifiche dei CdS e dei Dipartimenti, rispetto a quelli forniti annualmente dal sistema SMA dell'ANVUR. Sarebbe inoltre opportuno consentirne un "uso diretto", per esempio mediante applicativi per personalizzare l'autovalutazione della didattica e della ricerca. Con specifico riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti il NdV nella Relazione OPIS 2020 aveva già espresso una raccomandazione in questa direzione. Con riferimento alla programmata acquisizione della piattaforma software per il monitoraggio degli indicatori, il NdV chiede di poter essere informato, a valle della eventuale conclusione della procedura di acquisto, in merito alle funzioni espletabili in relazione alle proprie attività di valutazione.

Raccomandazione 8 - Il NdV **raccomanda all'Ateneo** di implementare il cruscotto di rilevamento dei dati relativi alle attività della Terza Missione, precondizione per poter effettuare un efficace monitoraggio sia a livello periferico (Dipartimenti) che centrale (Ateneo) (*PA: R4.A.4*).

Raccomandazione 9 - Il NdV raccomanda al PQA e all'Ufficio di Supporto di curare maggiormente l'aggiornamento tempestivo dei documenti sul sito web AQ dell'Ateneo (per esempio, scadenziari di programmazione delle attività; linee guida; iniziative di informazione e formazione), verificando che gli accessi ai vari attori siano compatibili con l'efficienza del sistema, in particolare per la componente studentesca.

La Relazione della CEV ha evidenziato per il *punto di attenzione R1.B.3* Progettazione e aggiornamento dei CdS delle criticità che hanno determinato la formulazione di una Raccomandazione della CEV, l'unica ricevuta con riferimento ai Requisiti di Qualità di Sede. L'Ateneo deve accertare: - che in fase di <u>progettazione</u> dei CdS venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, - che i CdS siano <u>progettati ed erogati</u> in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, - che l'offerta formativa sia <u>costantemente monitorata e aggiornata</u> dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, - che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti <u>interagiscano con interlocutori esterni</u> ai fini della verifica della coerenza del processo formativo con gli obiettivi formativi dei CdS e dell'adeguatezza della preparazione di laureandi e laureati, attraverso la definizione di indicazioni coerenti con la politica per la qualità della didattica dell'Ateneo e una adeguata attività di monitoraggio, che deve riguardare anche la tenuta in conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento nella progettazione dei CdS.

Raccomandazione 10 - Il NdV raccomanda all'Ateneo e in particolare al PQA e al Prorettore alla didattica di predisporre opportuni strumenti per verificare che i progetti formativi dei CdS siano sistematicamente revisionati e aggiornati anche attraverso una più efficace consultazione dei Comitati di Indirizzo, che non può limitarsi ad una mera presentazione dell'offerta didattica, e di studi di settore e banche dati. L'attività di consultazione deve essere prevista non solo in fase di programmazione o revisione dell'offerta, ma anche nella fase di verifica di efficacia della formazione. Il NdV chiede al PQA e Prorettore alla didattica di poter trovare evidenza delle azioni programmate e implementate nella Loro rispettive Relazioni annuali.

Invito/suggerimento 4 - Il NdV suggerisce all'Ateneo di potenziare le attività dei CdS volte a realizzare una didattica sempre più centrata sullo studente: Coerentemente con lo standard ESG 1.3, centrare la didattica sugli studenti significa: incentivare la partecipazione e l'autonomia degli studenti nell'erogazione delle attività didattiche e nelle verifiche dell'apprendimento; promuovere il rispetto reciproco tra docenti e studenti; attivare procedure adeguate per gestire i reclami degli studenti; andare incontro alle diverse esigenze degli studenti, con modalità di erogazione adatte ai vari casi.

Con riferimento al <u>processo di autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti (PA: R2.B.1)</u>, un punto di debolezza riscontrato dalla CEV è nell'attività di verifica dell'effettiva implementazione a livello dei CdS e dei Dipartimenti delle indicazioni fornite dal PQA sulla redazione della documentazione.

Raccomandazione 11 - Il NdV raccomanda al PQA di implementare un'attività di verifica su quanto effettivamente realizzato dai CdS e dai Dipartimenti a seguito delle indicazioni fornite e, in particolare, sull'adeguatezza della gestione dei processi dell'AQ da parte dei CdS e sulla loro efficacia. Della attuazione di un effettivo *check*, sulla documentazione e sulla efficacia dei processi AQ, il NdV **chiede al PQA** di poter trovare evidenza nella Relazione annuale sulle attività svolte.

Invito/suggerimento 5 - Il NdV **suggerisce all'Ateneo** di avviare un'indagine presso gli studenti rappresentanti presso gli OO.AA e gli organi di AQ, finalizzata a conoscere, mediante la loro opinione, in che misura l'Ateneo sollecita un ruolo attivo e partecipativo degli studenti nelle decisioni degli organi collegiali stessi.

Il NdV, con riferimento all'evoluzione del complesso degli indicatori che valutano la didattica (*Gruppo A, Gruppo C e percorso di studio e regolarità delle carriere*), sottolinea la buona performance dell'Ateneo e la sostanziale riduzione (per alcuni annullamento) del differenziale rispetto ai valori dell'Area. Restano per alcuni indicatori significativi differenziali rispetto alla media Nazionale, in particolare da sottolineare con riferimento all'internazionalizzazione.

Raccomandazione 12 - Il NdV raccomanda ai Prorettori competenti di monitorare l'efficacia delle azioni programmate con riferimento alla didattica innovativa (Capitolo 3), all'orientamento (Capitolo 6) e all'internazionalizzazione (Capitolo 5).

Invito/suggerimento 6 - Il NdV **invita l'Ateneo** a riflettere su come migliorare la qualità media dei Collegi dei Dottorati.

4.2 Sistema AQ a livello dei CdS

Per garantire che l'organizzazione del Sistema AQ risulti efficace nel "riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire gli interventi conseguenti (Punto di Attenzione *PA: R3.D*) il NdV **ritiene opportuna** <u>una revisione critica dei sistemi implementati a livello dei CdS.</u>

Raccomandazione 13 - Il NdV raccomanda al PQA una attenta analisi dei testi della sezione della Scheda SUA-CdS dedicata alla Assicurazione della Qualità al fine di verificare la completezza e chiarezza delle informazioni riportate dei Quadri D e la corretta ed efficace impostazione del sistema AQ. In particolare il NdV suggerisce di predisporre un testo unico per quanto riguarda il Quadro D1 Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo e un modello (linee guida) per la redazione dei due quadri Quadro D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio e Quadro D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative. Questo con l'obiettivo di definire in modo uniforme la tipologia di informazioni da fornire nella SUA e soprattutto verificare l'efficacia del sistema nella fase di autovalutazione e di implementazione di misure correttive. Un punto specifico di attenzione è quello relativo alla organizzazione, responsabilità e documentazione con riferimento al coinvolgimento degli interlocutori esterni (PA: R3.D2) e revisione dei percorsi formativi (PA: R3.D3).

Invito/suggerimento 7 - Il NdV **invita il PQA**, in analogia con quanto stabilito per gli altri adempimenti documentali, a fornire supporto ai CdS per la stesura del Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA Didattica), predisponendo un modello di riferimento (linee guida) e procedure per verificarne la corretta la redazione.

Il NdV ritiene che documentazione del sistema di qualità dei CdS possa essere ulteriormente migliorata.

Raccomandazione 14 - Il NdV raccomanda ai Consigli di CdS di porre una particolare attenzione nella documentazione alla definizione e chiara esplicitazione di obiettivi e azioni coerenti con quanto suggerito dalle CEV sul punto di attenzione R1.B.3 - *Progettazione e aggiornamento dei CdS*.

Raccomandazione 15 - Il NdV raccomanda ai Consigli di CdS con riferimento ai <u>Rapporti Ciclici</u> di prestare particolare attenzione nella stesura delle due sezioni "Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS" e "Monitoraggio e revisione del CdS", che devono contenere obiettivi e azioni mirate.

Invito/suggerimento 8 - Il NdV **suggerisce al PQA** di concordare con i Coordinatori dei CdS un modello di riferimento (linee guida) per i DARPA, partendo da un'analisi comparata di quelli prodotti che consenta di evidenziare delle *best practices* con riferimento a ordine e titoli dei paragrafi dell'indice, contenuti, livello di dettaglio analitico e modalità di presentazione (solo a titolo di esempio, esplicitare in modo chiaro come sono stati recepiti i contenuti della Raccomandazione della CEV, le osservazioni della Relazione Paritetica e quelle del NdV, e prevedere schemi riassuntivi con obiettivi, azioni tempi e responsabilità possono essere considerate *best practices* da implementare).

Raccomandazione 16 - Il NdV raccomanda al PQA un ulteriore impegno per coordinare e supervisionare la compilazione della documentazione prevista da ANVUR-AVA e dall'Ateneo (DARPA) per le procedure di assicurazione della qualità, in particolare in termini di verifica dei contenuti.

Per i CdS valutati dalla CEV, il NdV apprezza che i Consigli dei CdS abbiano iniziato a operare per risolvere le criticità evidenziate nelle Raccomandazioni della CEV, documentando le azioni intraprese.

Raccomandazione 17 - Il NdV raccomanda al PQA una particolare attenzione al monitoraggio delle azioni intraprese dai CdS per risolvere le criticità evidenziate nelle Raccomandazioni della CEV e di darne evidenza nella Relazione annuale.

Invito/suggerimento 9 - Il NdV **suggerisce ai Consigli dei CdS,** in un'ottica di miglioramento continuo, di recepire anche le osservazioni nelle *Tabelle riassuntive dei punti di forza e delle aree di miglioramento* della CEV per tutti i punti di attenzione per i quali la valutazione è stata soddisfacente (punteggio 6).

L'analisi degli indicatori dei singoli CdS fa emergere performance molto differenziate.

Raccomandazione 18 - Il NdV raccomanda all'Ateneo e ai Consigli dei CdS di analizzare in modo approfondito le cause della contrazione delle immatricolazioni soprattutto per i CdS (Triennali e a Ciclo Unico) per i quali il trend tende a persistere nel tempo.

Raccomandazione 19 - Il NdV nella sezione della presente Relazione dedicata all'analisi del Sistema AQ a livello dei CdS evidenzia per ciascuno i principali elementi di criticità e raccomanda ai Consigli di CdS di affrontarli con mirate azioni di miglioramento.

Il NdV apprezza l'impegno delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti; la struttura e i contenuti della Relazione Annuale segnalano un notevole miglioramento e le osservazioni contenute nella Relazione AQ del Nucleo del 2019 sono state recepite.

Invito/suggerimento 10 - Il NdV invita le Commissioni Paritetiche a seguire le "Linee guida per lo svolgimento delle attività delle CPDS" predisposte dal PQA a luglio 2020. Il NdV auspica che la documentazione prodotta dai Consigli dei CdS seguendo le linee guida del PQA, "Relazione OPIS CdS" e la "Relazione Laureandi CdS" venga utilizzata e possa offrire un supporto per la redazione della Relazione della CPDS. Con l'obiettivo ultimo, già esplicitato nella Relazione OPIS 2020, di "far evincere in modo efficace come è stata condotta l'analisi dell'opinione degli studenti, individuazione di eventuali criticità e le conseguenti azioni mirate al miglioramento della qualità della didattica a livello di singolo CdS e dare conto anche dell'analisi dell'opinione dei laureandi sulla base dei dati forniti da AlmaLaurea".

4.3 Sistema AQ a livello dei Dipartimenti - Ricerca e Terza Missione

I Documenti di Analisi e Riprogettazione Ricerca e Terza Missione (DARPA ReTM) dei Dipartimenti costituiscono un valido riferimento per il monitoraggio di obiettivi di ricerca e risultano un utile strumento per definire azioni di miglioramento. Il NdV formula alcune raccomandazioni per il miglioramento del processo e della strutturazione del documento.

Raccomandazione 20 - Il NdV raccomanda al PQA di predisporre una programmazione delle scadenze per la redazione dei DARPA ReTM, essendo ad oggi assente sia a livello periferico Dipartimenti che centrale Ateneo. Le scadenze devono consentire anche al NdV di avere a disposizione la documentazione completa del sistema AQ in tempo utile per la redazione della Relazione annuale sul Sistema AQ. In NdV invita il PQA ad effettuare un'azione di monitoraggio del rispetto scadenze degli adempimenti e della tempestiva pubblicazione sul sito web AQ.

Invito/suggerimento 11 - Il NdV **suggerisce al PQA** di concordare con i Direttori dei Dipartimenti e i Delegati dei Dipartimenti un modello di riferimento (linee guida) per i DARPA ReTM. comprensivo delle dimensioni da analizzare e funzionale ad una autovalutazione rispetto ai quattro punti di attenzione del Requisito R4.B. Il NdV suggerisce di inserire nel modello anche uno specifico capitolo dedicato alla valutazione del Dottorato di Ricerca.

Raccomandazione 21 - Il NdV raccomanda al PQA un impegno per coordinare e supervisionare la compilazione dei DARPA ReTM.

5 TABELLE

5.1 Sezione 1 – Sistema di AQ a livello di Ateneo

Tabella 1 – Iscritti e immatricolati, triennio 2017-2019, numero e variazione %

Ateneo	2017	2018	2019	2018/2017	2019/2018
Immatricolati puri (L, LMCU)	1.813	1.769	1.916	-2,4	8,3
Iscritti per la prima volta a LM	559	647	745	15,7	15,1
Totale (L, LMCU, LM)	2.372	2.416	2.661	1,9	10,1
Iscritti (L, LMCU, LM)	12.205	11.526	10.753	-5,6	-6,7

<u>Tabella 2– Riorganizzazione della Governance</u>

2019-2021 (DR n.823 del 28/10/2019)	2016-2019 (DR. n.1020 del 22.12.2016)
Prorettore per la Didattica e Affari Istituzionali	Prorettore per il diritto allo studio e la qualità della didattica
Prorettore all'Orientamento e Placement	Delegato per l'orientamento, Delegato per il placement, Delegato alla gestione dei test CISIA e FIT
Prorettore alla Ricerca e Innovazione	Prorettore alla Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico
Prorettore alla Terza Missione	Delegato alla Terza Missione (DR.435 del 15.06.2017)
Prorettore alle Tecnologie Informatiche	Prorettore alle tecnologie informatiche
Prorettore alla Internazionalizzazione	Prorettore alla internazionalizzazione e relazioni internazionali
Prorettore per il Welfare degli Studenti e Politiche Giovanili	Delegato allo sport ed ai servizi per gli studenti diversamente abili
Delegato agli affari giuridici	Prorettore agli affari giuridici e istituzionali
Delegato al Bilancio	Delegato al Bilancio
Delegato per la Comunicazione	Delegato per la comunicazione ed i rapporti con stampa e media
Delegato ai Rapporti con gli Ordini Professionali	Delegato ai rapporti con gli ordini professionali
Delegato alla Gestione del Catalogo della Ricerca dell'Ateneo e Preparazione VQR	Delegato alla Gestione del Catalogo della Ricerca dell'Ateneo e Preparazione VQR
Delegato alla Valorizzazione del Museo Navale di Ateneo	Delegato alla Valorizzazione del Museo Navale di Ateneo
Delegato per il coordinamento delle attività di pianificazione in materia di performance e di prevenzione della corruzione e della trasparenza Da febbraio 2019D.R. 118/2019	-
Delegato per il Coordinamento delle fasi di analisi dei DARPA di Ateneo	-
Delegato in materia di sicurezza e igiene sul lavoro e di tutela della salute dei lavoratori	-

Tabella 3 - Sistema di AQ: fase Plan

Tabella 1 – Processi di Ateneo – fase di Plan						
Processo	Attore	Compito	Attore	Compito		
Didattica livello centrale	Rettore	Predisposizione proposta PSA	00.GG	Definizione e approvazione PSA		
Didattica livello periferico	Coordinatore del CdS	Redazione scheda SUA-CdS	CdS	Definizione e approvazione scheda SUA-CdS		
Ricerca livello centrale	Rettore	Predisposizione proposta PSA	OO.GG	Definizione e approvazione PSA		
Ricerca e terza missione livello periferico	Direttore del Dipartimento	Redazione scheda SUA-RD	CdD	Definizione e approvazione scheda SUA-RD		
Terza missione livello centrale	Rettore	Predisposizione proposta PSA	OO.GG.	Definizione e approvazione PSA		

Tabella 4 - Sistema di AQ: fase Do

Tabella 2 - Processi di Ateneo - fase di Do						
Processo	Attore	Compito				
Didattica livello centrale	Strutture e ripartizioni di Ateneo	Attuazione delle azioni previste dal PrAT				
Didattica livello periferico	Consiglio di CdS Dipartimento e Scuola	Attuazione manifesto del CdS				
Ricerca livello centrale	Strutture e ripartizioni di Ateneo	Attuazione delle azioni previste dal PrAT				
Ricerca e terza missione livello periferico	Dipartimento e Scuola	Attuazione azioni di competenza previste dal PrAT mediante delibere di Dipartimento				
Terza missione livello centrale	Strutture e ripartizioni di Ateneo	Attuazione delle azioni previste dal PrAT				

Tabella 5 - Sistema di AQ: fase Act

	Tabella 3 – processi di Ateneo – fase di Act					
Processo	Attore	Compito				
Didattica livello centrale	Rettore	Predisposizione Revisione PSA				
		Predisposizione proposta PrAT (triennio successivo)				
		Predisposizione documento annuale con eventuali azioni di				
		riprogettazione - (DA)RPA - sulla didattica livello centrale				
Didattica livello periferico	Coordinatore del CdS	Modifica scheda SUA-CdS				
		Predisposizione documento annuale (o raccolta di verbali)				
		con eventuali azioni di riprogettazione CdS - (DA)RPA -				
	Direttore Dipartimento e	Predisposizione relazione annuale didattica del Dipartimento				
	Presidente della Scuola	con eventuali azioni di riprogettazione sistemica dei CdS di				
		competenza - (DA)RPA -				
Ricerca livello centrale	Rettore	Predisposizione Revisione PSA				
		Predisposizione proposta PrAT (triennio successivo)				
		Predisposizione documento annuale con eventuali azioni di				
		riprogettazione - (DA)RPA - sulla ricerca livello centrale				
Ricerca e terza missione	Direttore Dipartimento	Predisposizione Relazione annuale ricerca e terza missione				
livello periferico		del Dipartimento con eventuale azioni di riprogettazione -				
		(DA)RPA -				
Terza missione centrale	Rettore	Predisposizione Revisione PSA				
		Predisposizione proposta PrAT (triennio successivo)				
		Predisposizione documento annuale con eventuali azioni di				
		riprogettazione - (DA)RPA – sulla terza missione				

Tabella 6 - Sistema di AQ: fase Check

	Tabella 4 –	Processi di Ateneo – fase di Check			
Processo	Attore	Compito	Attore	Compito	
Didattica livello centrale	Rettore	Predisposizione documento di analisi e monitoraggio - DA(RPA) - didattica livello centrale Relazioni annuali Protettori e Delegati	OO.GG	Definizione e approvazione DARPA didattica livello	
	Nucleo di Valutazione	Predisposizione Relazione sistema di AQ didattica livello centrale		centrale	
Didattica livello periferico	Coordinatore del CdS	Predisposizione Scheda di Monitoraggio Annuale CdS (DA) Predisposizione scheda di Riesame ciclico	CdD	Definizione e approvazione Scheda SUA-CdS	
	Commissione paritetica docenti- studenti	Predisposizione relazione annuale		Definizione e approvazione	
	Nucleo di Valutazione	Predisposizione Relazione sistema di AQ didattica CdS		relazione didattica	
	Direttore del Dipartimento o Presidente della Scuola	Predisposizione relazione annuale didattica del Dipartimento con analisi e monitoraggio - DA(RPA) -		annuale Dipartimento (DARPA)	
Ricerca livello centrale	Governance di Ateneo	Predisposizione documento di analisi e monitoraggio ricerca livello centrale - DA(RPA) - Predisposizione Relazione prorettore alla ricerca	OO.GG.	Definizione e approvazione DARPA	
	Nucleo di Valutazione	Predisposizione Relazione sistema di AQ ricerca e terza missione livello centrale		ricerca livello centrale	
Ricerca e terza missione livello periferico	Direttore del Dipartimento	Predisposizione relazione annuale ricerca e terza missione del Dipartimento con analisi e monitoraggio - DA(RPA) -	CdD	Definizione e approvazione relazione ricerca e	
	Nucleo di Valutazione	Predisposizione Relazione sistema di AQ ricerca e terza missione di Dipartimento		terza missione annual Dipartimento (DARPA)	
Terza missione livello centrale	Rettore	Predisposizione documento di analisi e monitoraggio terza missione livello centrale - DA(RPA) - Relazione delegato terza missione	OO.GG	Definizione e approvazione DARP/ terza missione	
	Nucleo di Valutazione	Relazione sistema di AQ ricerca centrale e terza missione			

Tabella 7 - Interazioni tra gli attori del sistema di AQ, principali scambi documentali e attività

(nelle caselle diagonali sono indicati i documenti redatti da ciascun organo).

,	Tabella 5						
DA A	Organi di governo	NdV	PQA	Scuola	Dipartimenti	CdS	CPDS
Organi di governo	Redazione piano strategico della didattica, della ricerca e della terza missione Redazione programma triennale Redazione delibere e decreti su sistema di AQ di Ateneo	Trasmissione relazione annuale del NdV sulla Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei CdS	Trasmissione relazione annuale sull'attività del Presidio	Trasmissione relazione annuale sull'attività di didattica della Scuola	Trasmissione relazione annuale sull'attività di didattica e ricerca del Dipartimento Trasmissione offerta formativa		
NdV		Redazione relazione annuale sulla Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei CdS	Trasmissione relazione annuale del PQA Audizioni dei CdS e dei Dipartimenti Incontri periodici tra i Presidenti del NdV e del PQA			Trasmissione relazione sull'analisi degli indicatori ANVUR Trasmissione della relazione (o della raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS	
PQA	Partecipazione del Rettore alle sedute del Presidio	Trasmissione relazione annuale del NdV Audizioni dei CdS e dei Dipartimenti Incontri periodici tra i Presidenti del NdV e del PQA	Redazione della relazione annuale sull'attività del Presidio Trasmissione note ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori dei CdS Predisposizione di Indicazioni per la compilazione dei documenti			Trasmissione bozze dei documenti per commenti: Schede SUA-CdS Schede di monitoraggio annuale Riesami ciclici Relazione sull'analisi degli indicatori ANVUR Relazione (o raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS	Trasmissione bozza delle relazioni annuali per commenti
Scuola				Redazione relazione annuale sull'attività di didattica della Scuola		Trasmissione: schede SUA-CdS per approvazione riesami ciclici per approvazione relazione sull'analisi degli indicatori ANVUR relazione (o raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS	
Dipartimenti	Diffusione delibere e decreti su sistema di AQ	Audizione dei Dipartimenti	Riunioni periodiche con i Direttori di Dipartimento per aggiornamenti sui processi e le procedure di qualità		Redazione relazione annuale dell'attività di didattica e ricerca del Dipartimento	Trasmissione: schede SUA-CdS per approvazione riesami ciclici per approvazione relazione sull'analisi degli indicatori ANVUR relazione (o raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS	Trasmissione relazione annuale della CPDS
CdS		Audizione dei CdS	Riunioni periodiche con i Coordinatori dei CdS per aggiornamenti sui processi e le procedure di qualità			Redazione: • scheda SUA-CdS • scheda di monitoraggio annuale • riesame ciclico • relazioni sull'analisi degli indicatori ANVUR • relazione (o della raccolta di verbali) sull'analisi e riprogettazione del CdS	Trasmissione relazione annuale della CPDS
CPDS			Riunioni periodiche con i Presidenti delle CPDS per verifica delle attività delle Commissioni				Redazione della relazione annuale

Tabella 8 - Funzioni dei vari attori dei principali processi

Tabella 6									
Responsabilità	Rettore e Delegati	Organi di Governo	PQA	NdV	Dipartim ento/Scuole	CPD S	Docen ti	Stude nti	Consi gli corsi di studio CCDS
1. Definizione Politiche Qualità	R	A	C	I	С	I	I	I	I
2. Riesame annuale Politiche AQ	R	A	I	I	С	С	I	I	С
3. Riesame triennale Politiche AQ	R	A	I	I	С	С	I	I	С
4. Consultazione delle parti interessate	I	I	С	С	С	I	С	С	R
5. Istituzione Corsi nuova attivazione	С	A	I	V	R/A	С	I	I/C	-
6. Modifica Ordin. Didattici CdS	C	A	I	I	A	С	I	I/C	R
7. Attivazione dei Corsi di studio	C	A	I	V	A	S	I	I	R
8. Pianificazione didattica (SUA CdS)	С	A	I	I	A	S	С	I	R
9.Erogazione della didattica	I		I	V	A	V	С	С	R
10.Pianificazione Ricerca (SUA-RD)	С	A	S	V	R/A	_	I	I	-
11. Valutazione insegnamenti studenti	I	I	R	V	I	V	S	V	V
12. Monitoraggio annuale dei CdS	I	I	S	V	A	V	I	I	R
13. Riesame ciclico dei CdS	I	I	S	I	A	V	I	I	R
14. Relazione annuale CPDS	I	I	S	I	I	R/A	С	I	С
15. Relazione annuale NdV	I	I	I	R/A	I	I	I	I	С
16. Audit interni	С	I	С	R	I	C	I	I	С

R: Responsabile,

A: Approva,

C: Consultato,

I: Informato,

S: Supporta, V: Verifica

<u>Tabella 9 - Tavola riassuntiva dei principali attori del Sistema di AQ</u>

Tabella 7. Tav	Tabella 7. Tavola Riassuntiva dei principali attori del sistema di AQ				
Livello	Articolazione				
Centrale: Ateneo	Organi di governo:				
	Rettore (Prorettori e Delegati)				
	Senato Accademico				
	Consiglio di Amministrazione				
	Nucleo di Valutazione				
	Presidio della Qualità di Ateneo				
Periferico: Dipartimento	Direttore				
	Consiglio di dipartimento				
	Commissione Paritetica Docenti Studenti				
Periferico: Corso di Studio	Coordinatore				
	Gruppo di Assicurazione Qualità CdS				
	Consiglio di Corso di Studio				
	Comitati di indirizzo				

<u>Tabella 10 - Requisiti di Qualità della Sede: valutazione e punteggi attribuiti dalla CEV</u>

Sede			
Punti di att	enzione	Punteggio	
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	6	
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	7	
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	7	
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	7	
Valutazione de	ll'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6	
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	8	
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5	
Valutazione de	ll'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	7	
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	7	
R1.C.3	Sostenibilità della didattica		
Valutazione de	ll'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	7	
Valutazione de	ll'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6	
Valutazione de	ll'indicatore: Soddisfacente		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	6	
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	7	
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	7	
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6	
Valutazione	e dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		

<u>Tabella 11 - Requisiti di Qualità dei Dipartimenti: valutazione e punteggi attribuiti dalla CEV</u>

Dipartimento di Scienze e Tecnologie				
Punti di attenzione				
i unti di attenzione		gio		
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6		
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7		
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6		
R4.B.4	R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca			
Valutazione	e dell'indicatore: Pienamente soddisfacente			
Dipartimento	di Studi Aziendali e Quantitativi			
Punti di atte	enzione	Puntegg io		
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7		
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	8		
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	8		
R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca				
Valutazione	e dell'indicatore: Molto positivo			

<u>Tabella 12 - Requisiti di Qualità dei Corsi di Studio: valutazione e punteggi attribuiti dalla CEV</u>

	Sotto	CEV A	S	ottoCEV B			
Punti di attenzione	LM-18	LMG-01	CdS L-18	CdS L-41			
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione inizi	ale delle parti interessate					
Punteggio	6	7	6	6			
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita		•				
Punteggio	5	6	7	7			
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi		•				
Punteggio	5	6	6	7			
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi						
Punteggio	7	6	6	7			
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente			
R3.B.1	Orientamento e tutorato						
Punteggio	7	7	6	6			
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recuper	o delle carenze					
Punteggio	5	6	6	6			
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e meto	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche					
Punteggio	7	7	7	6			
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica						
Punteggio	6	6	6	5			
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento						
Punteggio	6	6	5	5			
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente			
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale d	ocente					
Punteggio	6	6	6	6			
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi	di supporto alla didattica					
Punteggio	6	6	6	6			
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente			
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti						
Punteggio	7	7	6	6			
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni						
Punteggio	6	6	6	6			
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi						
Punteggio	6	5	5	7			
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente			

Tabella 13 - Indicatori di Ateneo: andamento e confronti

Valori "Parthenope", media Area geografica e Nazionale; punti di variazione annuale indicatori "Parthenope"; differenza indicatori "Parthenope" rispetto a valore medio indicatori dell'Area e Nazionale

Fonte: dati ANVUR 27/06/2020

	dati ANVUK 27/00/2020		I	NDICATORE		Punti	Differenza	Parthenope
				Media Area	Media Area	Variazione annuale	rispetto a	rispetto a
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Parthenope	Geografica	Nazionale	Parthenope	Area	Nazionale
	Gruppo A: DIDATTICA		•			1		
		2015	37,3	43,3	51,6	-	-6,0	-14,4
	Percentuale di studenti iscritti entro la durata	2016	41,1	44,7	52,7	3,8	-3,6	-11,6
iA1	normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40	2017	43,2	46,2	53,4	2,1	-3,0	-10,2
	CFU nell'a.s.	2018	49,1	47,0	54,3	5,9	2,1	-5,2
		2015	34,4	34,3	46,8	-	0,1	-12,4
	Demonstrate di lementi (I. I.M. I.M.CI.D. entre le	2016	39,7	36,7	49,1	5,3	3,0	-9,5
iA2	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2017	38,7	39,1	51,1	-1,0	-0,3	-12,3
	durata normale del corso	2018	43,4	41,9	53,6	4,7	1,5	-10,2
		2019	46,2	45,9	55,9	2,8	0,3	-9,7
		2015	8,6	12,7	26,2	-	-4,0	-17,6
	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU)	2016	9,8	12,5	26,6	1,2	-2,7	-16,8
iA3	provenienti da altre Regioni*	2017	13,2	13,5	27,5	3,4	-0,4	-14,3
	provementi da altre Regioni.	2018	13,5	13,1	27,5	0,3	0,4	-14,1
		2019	15,9	13,8	27,9	2,5	2,1	-12,0
		2015	13,9	14,9	30,9	-	-1,0	-17,0
	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in	2016	11,3	14,5	32,4	-2,6	-3,2	-21,1
iA4	altro Ateneo*	2017	12,0	15,4	33,8	0,7	-3,4	-21,8
	allo Ateneo	2018	12,0	15,9	34,2	0,0	-3,9	-22,3
		2019	13,3	15,2	34,6	1,3	-1,9	-21,3
	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a	2015	22,3	13,4	14,9	-	8,9	7,4
	tempo indeterminato, ricercatori a tempo	2016	20,7	14,0	15,5	-1,6	6,7	5,2
iA5B	indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per	2017	20,5	14,5	16,1	-0,3	5,9	4,3
	larea scientifico-tecnologica*	2018	20,3	14,6	16,2	-0,2	5,6	4,1
	larea selemmeo-tecnologica	2019	20,5	14,2	16,1	0,3	6,4	4,4
	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a	2015	33,6	29,2	31,0	-	4,4	2,6
	tempo indeterminato, ricercatori a tempo	2016	30,2	29,2	32,0	-3,4	1,0	-1,7
iA5C	indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i	2017	27,9	30,1	33,4	-2,4	-2,2	-5,5
	corsi dellarea umanistico-sociale*	2018		30,6	34,0	-3,1	-5,9	-9,2
	Coror denared diffamistico sociale	2019	23,8	30,9	34,2	-0,9	-7,0	-10,3

			I	NDICATORE	I	Punti	Differenza	Parthenope
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Parthenope	Media Area Geografica	Media Area Nazionale	Variazione annuale Parthenope	rispetto a Area	rispetto a Nazionale
		2015	36,0	19,7	27,4	-	16,3	8,5
	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal	2016	35,7	18,9	27,6	-0,3	16,8	8,1
iA6B	Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-	2017	41,7	23,2	31,0	6,0	18,6	10,7
	tecnologica	2018	37,4	21,7	28,5	-4,3	15,7	8,9
		2019	39,3	21,6	28,7	1,9	17,7	10,6
		2015	23,0	15,2	21,2	0,0	7,8	1,8
	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal	2016	29,1	15,0	21,9	6,0	14,1	7,2
iA6BBIS	Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-	2017	30,5	17,2	23,7	1,5	13,3	6,8
	tecnologica	2018	29,7	17,8	23,5	-0,9	11,8	6,1
		2019	34,2	18,6	24,3	4,5	15,6	9,9
		2015	24,8	16,1	22,2	-	8,7	2,6
	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal	2016	61,8	55,9	62,9	37,0	5,9	-1,1
iA6BTER	Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-	2017	56,8	55,0	62,3	-5,0	1,8	-5,5
	tecnologica	2018	64,2	61,4	68,4	7,4	2,8	-4,3
		2019	66,5	65,1	71,7	2,4	1,4	-5,2
		2015	25,8	23,0	35,4	-	2,8	-9,7
	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal	2016	25,6	23,5	35,3	-0,2	2,1	-9,7
iA6C	Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2017	33,0	28,5	38,4	7,4	4,4	-5,4
	Tholo (L), per reorsi dell'area dinanistico-sociale	2018	27,8	25,1	34,7	-5,1	2,7	-6,9
		2019	26,4	25,2	34,9	-1,4	1,1	-8,5
		2015	18,1	18,1	29,7	-	0,0	-11,6
	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal	2016	21,1	18,9	30,0	3,0	2,1	-8,9
iA6CBIS	Titolo (L), per i corsi del'larea umanistico-sociale	2017	26,0	21,8	31,3	4,9	4,1	-5,4
	Those (1), per reorsi deriarea amanistico sociale	2018	23,1	20,8	30,4	-2,8	2,3	-7,2
		2019	23,2	21,7	31,1	0,1	1,4	-7,9
		2015	20,5	19,6	31,7	-	0,9	-11,3
	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal	2016	49,1	47,9	58,6	28,6	1,1	-9,6
iA6CTER	Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2017	52,8	51,2	59,3	3,8	1,6	-6,5
		2018	53,7	54,1	64,3	0,9	-0,4	-10,6
		2019	57,3	57,7	66,5	3,5	-0,4	-9,3

			I	NDICATORE	ı	Punti	Differenza	Parthenope
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Parthenope	Media Area Geografica	Media Area Nazionale	Variazione annuale Parthenope	rispetto a Area	rispetto a Nazionale
002102	220011120112	2015	66,7	70,2	82,5	-	-3,5	-15,9
	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal	2016	74,5	76,2	84,4	7,9	-1,7	-9,9
iA7B	Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-		75,2	80,4	86,5	0,6	-5,3	-11,3
	tecnologica	2018	75,0	79,7	85,7	-0,2	-4,7	-10,7
		2019	81,5	82,8	88,9	6,5	-1,4	-7,5
		2015	65,3	67,9	81,1	_	-2,6	-15,7
	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal	2016	73,6	75,0	83,3	8,3	-1,3	-9,7
iA7BBIS	Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-	2017	72,5	78,3	84,9	-1,2	-5,8	-12,4
	tecnologica	2018	72,2	78,3	84,6	-0,3	-6,1	-12,3
		2019	79,5	81,4	87,7	7,2	-1,9	-8,2
		2015	74,2	74,1	85,2	ı	0,2	-10,9
	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal	2016	77,1	79,0	85,9	2,9	-1,9	-8,8
iA7BTER	Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-	2017	75,5	81,5	87,3	-1,6	-6,0	-11,7
	tecnologica	2018	77,6	81,9	87,0	2,1	-4,3	-9,4
		2019	82,2	83,7	89,1	4,6	-1,5	-6,9
		2015	64,5	53,3	69,9	-	11,2	-5,4
	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal	2016	48,9	57,2	71,5	-15,6	-8,4	-22,7
iA7C	Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area	2017	61,2	61,2	74,3	12,3	0,0	-13,1
	umanistico-sociale	2018	63,1	60,5	72,6	1,9	2,6	-9,5
		2019	69,5	64,8	76,6	6,4	4,8	-7,1
		2015	56,1	50,1	64,6	-	6,0	-8,5
	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal	2016	44,9	54,7	67,1	-11,2	-9,8	-22,2
iA7CBIS	Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area	2017	58,7	57,5	69,3	13,8	1,2	-10,6
	umanistico-sociale	2018	60,9	58,0	70,0	2,2	3,0	-9,1
		2019	66,4	62,8	73,9	5,5	3,7	-7,5
		2015	62,5	56,5	70,0	-	6,0	-7,5
	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal	2016	49,4	59,9	71,6	-13,1	-10,5	-22,3
iA7CTER	Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area	2017	63,1	62,6	73,4	13,7	0,5	-10,3
	umanistico-sociale	2018	67,0	62,9	74,3	3,9	4,1	-7,3
		2019	70,4	67,3	77,4	3,5	3,1	-6,9

			I	NDICATORE		Punti	Differenza	Parthenope
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Parthenope	Media Area Geografica	Media Area Nazionale	Variazione annuale Parthenope	rispetto a Area	rispetto a Nazionale
	Demonstrale dei decenti di muele abe ammentancene	2015	91,7	93,9	94,8	-	-2,2	-3,1
	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e	2016	91,6	93,9	94,7	-0,1	-2,4	-3,1
iA8	caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM),	2017	92,2	93,8	94,4	0,7	-1,6	-2,2
	di cui sono docenti di riferimento	2018	91,6	93,2	93,9	-0,6	-1,7	-2,4
	di cui sono docenti di filerimento	2019	91,0	93,1	93,8	-0,6	-2,1	-2,8
		2015	0,92	0,87	0,93	-	0,06	-0,01
	Proporzione di corsi LM che superano il valore di riferimento (0.8)	2016	0,93	0,80	0,88	0,01	0,13	0,05
iA9		2017	1,00	0,80	0,89	0,07	0,20	0,11
		2018	1,00	0,87	0,93	0,00	0,13	0,07
		2019	1,00	0,81	0,89	0,00	0,19	0,11

			I	NDICATORE	ı	Punti	Differenza	Parthenope
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Parthenope	Media Area Geografica	Media Area Nazionale	Variazione annuale Parthenope	rispetto a Area	rispetto a Nazionale
	Gruppo B: Internazionalizzazione							
	Percentuale di CFU conseguiti allestero dagli	2015	7,4	10,7	18,2	-	-3,3	-10,8
iA10	studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli	2016	6,5	12,7	19,8	-0,9	-6,3	-13,4
IAIU	studenti entro la durata normale dei corsi* per	2017	12,8	13,4	21,6	6,4	-0,6	-8,8
	1000	2018	7,1	13,8	21,8	-5,7	-6,7	-14,7
		2015	0,8	5,1	9,6	-	-4,3	-8,8
	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la	2016	4,7	6,3	11,0	3,8	-1,7	-6,4
iA11	durata normale dei corsi che hanno acquisito	2017	4,3	7,2	12,0	-0,3	-2,9	-7,7
	almeno 12 CFU all'estero per 100	2018	6,0	8,2	12,9	1,7	-2,2	-6,9
		2019	7,6	8,9	13,4	1,6	-1,3	-5,8
	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei	2015	2,4	6,1	29,0	-	-3,7	-26,7
	corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM,	2016	2,4	7,1	31,8	0,0	-4,7	-29,4
iA12	LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo	2017	2,0	8,8	36,5	-0,4	-6,8	-34,5
	di studio all'estero* per 1000	2018	2,3	10,2	37,1	0,3	-7,9	-34,8
	ar stadio an estero per 1000	2019	3,4	9,6	38,1	1,1	-6,2	-34,8

			I	NDICATORE	ı	Punti	Differenza	Parthenope
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Parthenope	Media Area Geografica	Media Area Nazionale	Variazione annuale Parthenope	rispetto a Area	rispetto a Nazionale
	Gruppo C: Ricerca					-		
iA_C_1A	Risultati dellultima VQR a livello di sede (IRAS 1)	2015	53,1					
iA_C_1B	Percentuale di prodotti attesi sul totale Università	2015	57,9					
		2015	2,21	2,61	2,83	-	-0,40	-0,62
iA_C_2	Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R +	2016	2,20	2,59	2,83	-0,01	-0,39	-0,63
IA_C_2	X medio di Ateneo)	2017	2,04	2,66	2,77	-0,16	-0,62	-0,73
		2018	2,02	2,72	2,83	-0,02	-0,70	-0,81
		2015	75,3	37,2	43,5	-	38,1	31,8
	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di	2016	68,9	37,4	44,3	-6,5	31,4	24,6
iA_C_3	dottorato che si sono laureati in altro Ateneo	2017	75,9	36,5	45,4	7,0	39,3	30,4
	dottorato che si sono laureati ili altro Ateneo	2018	72,5	37,1	45,6	-3,4	35,3	26,9
		2019	74,1	39,0	45,5	1,7	35,1	28,6
		2015	42,1	36,5	33,8	-	5,6	8,4
	Percentuale di professori e ricercatori assunti	2016	44,1	53,7	56,7	2,0	-9,6	-12,6
iA_C_4	nell'anno precedente non già in servizio presso	2017	42,9	52,4	53,5	-1,3	-9,5	-10,6
	lAteneo	2018	56,0	51,1	54,8	13,1	4,9	1,2
		2019	59,3	51,8	51,3	3,3	7,5	7,9

			I	NDICATORE	l	Punti	Differenza	Parthenope
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Parthenope	Media Area Geografica	Media Area Nazionale	Variazione annuale Parthenope	rispetto a Area	rispetto a Nazionale
	Gruppo E: Ulteriori valutazione Didattica							
		2015	47,9	54,2	58,8	_	-6,3	-11,0
	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da	2016	49.4	54,8	59,4	1.5	-5,4	-10.0
iA13	conseguire**	2017	50,0	55,0	59,5	0,6	-5,0	-9,5
		2018	54,7	55,4	60,2	4,7	-0,7	-5,5
		2015	75,2	79,1	82,2	_	-3,9	-7,1
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno	2016	76,2	79,1	82,2	1,0	-3,0	-6,0
1A14	nella stessa classe di laurea**	2017	79,1	78,5	81,5	3,0	0,6	-2,4
		2018	79,4	77,7	81,5	0,3	1,7	-2,1
	Percentuale di studenti che proseguono al II anno	2015	62,0	66,5	70,8	-	-4,5	-8,8
iA15	nella stessa classe di laurea avendo acquisito	2016	64,9	66,9	71,1	3,0	-2,0	-6,2
IAIS	almeno 20 CFU al I anno**	2017	66,7	66,5	70,5	1,8	0,3	-3,8
	anneno 20 er e ar r anno	2018	68,8	66,3	71,0	2,1	2,5	-2,2
	Percentuale di studenti che proseguono al II anno	2015	62,0	66,9	71,1	-	-4,9	-9,0
iA15BIS	nella stessa classe di laurea avendo acquisito	2016	65,0	67,3	71,4	3,0	-2,3	-6,4
	almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2017	66,8	66,9	70,8	1,8	0,0	-4,0
	annono 1/5 del el e previsa di l'anno	2018	68,8	66,5	71,2	2,0	2,2	-2,4
	Percentuale di studenti che proseguono al II anno	2015	34,2	38,3	47,0	-	-4,1	-12,8
iA16	nella stessa classe di laurea avendo acquisito	2016	35,6	39,0	47,6	1,4	-3,4	-12,0
	almeno 40 CFU al I anno**	2017	36,8	39,6	47,9	1,1	-2,8	-11,1
		2018	40,9	40,2	48,8	4,2	0,8	-7,9
	Percentuale di studenti che proseguono al II anno	2015	34,2	39,5	47,9	-	-5,3	-13,7
iA16BIS	nella stessa classe di laurea avendo acquisito	2016	35,7	40,0	48,5	1,5	-4,3	-12,7
	almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**	2017	36,8	40,6	48,7	1,1	-3,8	-11,8
	_	2018	41,0	41,0	49,6	4,2	0,0	-8,6
	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che	2015 2016	37,2 40,6	42,4 46,1	52,1 55,4	3,4	-5,2 -5,5	-14,9 -14,8
iA17	si laureano entro un anno oltre la durata normale	2017	45,2	52,7	60,6	4,6	-7,4	-14,8
	del corso nella stessa classe di laurea**	2017	44,2	47,3	56,2	-1.0	-7,4	-13,3
		2015	69,1	66,3	69,3	-1,0	2,7	-0,2
		2016	71,3	66,1	69,9	2,3	5,2	1,4
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di	2017	73,4	67,2	69,9	2,1	6,3	3,5
	nuovo allo stesso corso di studio	2018	75,3	67,8	70.1	1,8	7,5	5,2
		2019	78,8	71,0	71,6	3,6	7,9	7,2
		2015	86,5	78,8	72,9	-	7,7	13,6
	Percentuale ore di docenza erogata da docenti	2016	86,2	77,3	71,5	-0,3	8,9	14,7
iA19	assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore	2017	80,6	76,4	69,6	-5,6	4,2	11,0
	di docenza erogata	2018	81,3	75,1	68,3	0,7	6,2	13,1
		2019	78,1	73,6	66,9	-3,2	4,5	11,2

			I	NDICATORE		Punti	Differenza	Parthenope
				Media Area	Media Area	Variazione annuale	rispetto a	-
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Parthenope	Geografica	Nazionale	Parthenope	Area	Nazionale
	Approfondimento: Percorso e regolarità							
		2015	81,5	87,7	90,3	1	-6,2	-8,8
iA21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera	2016	83,4	88,2	90,6	1,9	-4,9	-7,2
1A21	nel sistema universitario al II anno**	2017	85,1	88,0	90,1	1,7	-2,9	-5,0
		2018	84,6	87,3	90,0	-0,5	-2,7	-5,4
	Percentuale di studenti che proseguono la carriera	2015	76,5	83,8	86,4	-	-7,3	-9,9
iA21BIS	nel sistema universitario al II anno nello stesso	2016	77,7	84,1	86,5	1,2	-6,4	-8,8
IAZIDIS	Ateneo**	2017	80,4	83,7	85,9	2,7	-3,4	-5,5
	Atelieo	2018	80,6	83,0	85,9	0,3	-2,3	-5,2
	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che	2015	26,8	29,3	39,3	-	-2,5	-12,5
iA22	si laureano entro la durata normale dei corsi nella	2016	33,1	36,1	45,1	6,3	-3,0	-12,0
17122	stessa classe di laurea**	2017	41,8	46,5	55,3	8,7	-4,6	-13,5
	stessa classe di laurea	2018	34,4	32,3	41,1	-7,4	2,1	-6,7
	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che	2015	1,5	5,0	4,7	-	-3,6	-3,2
iA23	proseguono la carriera al secondo anno in un	2016	1,9	5,4	4,8	0,4	-3,5	-3,0
1A23	differente CdS dellAteneo **	2017	1,5	5,6	5,0	-0,3	-4,0	-3,5
	difference Cus deliratence	2018	2,1	5,7	4,9	0,6	-3,5	-2,8
		2015	39,0	32,5	27,8	-	6,5	11,2
iA24	Percentuale di abbandoni della classe di laurea	2016	37,4	31,4	26,5	-1,6	6,0	10,9
17147	dopo N+1 anni**	2017	34,7	28,4	24,7	-2,6	6,3	10,1
		2018	31,8	27,7	24,0	-3,0	4,0	7,7

			I	NDICATORE		Punti	Differenza	Parthenope
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Parthenope	Media Area Geografica	Media Area Nazionale	Variazione annuale Parthenope	rispetto a Area	rispetto a Nazionale
	Approfondimento: Soddisfazione e occupabilità							
		2015	85,8	86,6	87,6	-	-0,8	-1,8
iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2016	87,0 87,8	87,3 88,2	88,5 88,7	1,2 0,8	-0,4 -0,4	-1,5 -0,9
		2018 2019	88,9 91,5	88,0 90,0	88,5 90,0	1,1 2,6	0,9 1,4	0,4 1,5
iA26B	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area scientifico-	2015 2016 2017	62,0 53,4 66,9	50,6 51,5 55,9	66,4 66,9 69,1	- -8,6 13,4	11,4 1,9 11,0	-4,4 -13,5 -2,2
IA20B	tecnologica	2017 2018 2019	69,4 72,5	58,0 62,2	71,3 75,0	2,6 3,0	11,0	-2,2 -1,8 -2,6
	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal	2015 2016	55,0 47,8	47,8 48,2	61,7 62,1	- -7,1	7,2 -0,4	-6,8 -14,3
iA26BBIS	Titolo (LM, LMCU) per area scientifico- tecnologica	2017 2018 2019	61,5 63,9 67,7	52,0 55,2 59,7	64,1 66,8 70,8	13,7 2,4	9,5 8,7 8,0	-2,5 -2,9 -3,1
	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal	2019 2015 2016	58,8 52,7	54,1 54,3	66,6 66,6	-6,0	4,7	-3,1 -7,8 -13,8
iA26BTE	Titolo (LM, LMCU) per area scientifico- tecnologica	2017 2018	66,2 69,7	58,6 62,1	68,6 71,6	13,5 3,5	7,7	-2,4 -1,9
		2019 2015	70,6 24,2	64,7 32,8	74,4 49,8	0,9	5,9 -8,6	-3,8 -25,6
iA26C	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale	2016	25,0 38,2	34,2 39,5	50,8 53,9	0,8	-9,2 -1,3	-25,8 -15,8
	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	2018	42,9 46,8	39,4 41,3	52,8 55,1	4,7 3,9	3,5 5,5	-9,9 -8,4
i 426CRIS	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal	2015 2016 2017	20,8 22,1 31,8	29,2 30,3 34,5	41,8 42,6 46,1	- 1,3 9,7	-8,3 -8,2 -2,7	-21,0 -20,6 -14,3
IAZUCBIS	Titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale	2018 2019	39,8 45,3	36,4 38,6	48,5 50,5	8,0 5,5	3,4	-8,7 -5,2
	Droporaiono di Lourooti gogunoti e un del	2015 2016	39,7 38,1	43,7 43,9	53,8 53,6	-1,6	-4,0 -5,8	-14,1 -15,5
iA26CTE	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) per area umanistico-sociale	2017 2018	48,2 53,8	49,0 50,6	57,5 60,1	10,1 5,6	-0,8 3,3	-9,3 -6,2
		2019	58,3	53,0	61,6	4,4	5,3	-3,3

			I	NDICATORE	1	Punti	Differenza	Parthenope
CODICE	DESCRIZIONE	Anno	Parthenope	Media Area Geografica	Media Area Nazionale	Variazione annuale Parthenope	rispetto a Area	rispetto a Nazionale
CODICE			rarthenope		Nazionale	гатшепоре	Area	Nazionale
	Approfondimento: Consistenza e qualificazione			0,0				
		2015	22,54	17,52	16,16	1	5,0	6,4
	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per	2016	22,61	17,85	16,54	0,1	4,8	6,1
iA27B	larea scientifico-tecnologica	2017	24,49	17,85	16,45	1,9	6,6	8,0
	area scientifico-techologica	2018	21,48	17,38	16,34	-3,0	4,1	5,1
		2019	21,07	16,70	16,11	-0,4	4,4	5,0
		2015	41,13	33,14	27,31	-	8,0	13,8
	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per	2016	41,28	33,33	27,38	0,2	8,0	13,9
iA27C	larea umanistico-sociale	2017	47,11	33,40	26,93	5,8	13,7	20,2
	larea umanistico-sociale	2018	33,91	31,84	26,43	-13,2	2,1	7,5
		2019	32,56	31,12	26,04	-1,3	1,4	6,5
		2015	11,90	9,49	9,83	_	2,4	2,1
	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti	2016	12,05	9,91	9,28	0,2	2,1	2,8
iA28B	degli insegnamenti del primo anno, per larea	2017	10,62	9,55	8,99	-1,4	1,1	1,6
	scientifico-tecnologica	2018	10,33	9,06	8,75	-0,3	1,3	1,6
		2019	13,16	9,08	8,89	2,8	4,1	4,3
		2015	25,48	15,70	14,15	-	9,8	11,3
	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti	2016	24,39	16,12	14,52	-1,1	8,3	9,9
iA28C	degli insegnamenti del primo anno, per larea	2017	26,07	16,16	14,28	1,7	9,9	11,8
	umanistico-sociale	2018	20,90	15,80	14,01	-5,2	5,1	6,9
		2019	23,72	15,98	14,32	2,8	7,7	9,4

$5.2 \quad Sezione \ 2-Sistema \ di \ AQ \ a \ livello \ dei \ CdS$

Tabella 14 - Documenti presenti nella sezione del sito web Assicurazione della Qualità

CdS triennali e Magistrale a ciclo unico	Ciclico	DARPA
Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione – L-16	X	
Management delle Imprese Internazionali – L-18	X	
Management delle Imprese Turistiche – L-18		X
Economia Aziendale – L-18	X	
Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni – L-41		X
Economia e Commercio – L-33		X
Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi L-7		X
Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni – L-8		X
Ingegneria Gestionale – L-9		X
Scienze Biologiche – L-13		X
Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche – L-28		X
Conduzione del Mezzo Navale – L-28		X
Informatica - L-31		X
Scienze Motorie – L-22		X
CdS Magistrale a ciclo unico		
Giurisprudenza – LMG/01 (NA)	X	
CdS Magistrali		
Management Pubblico – LM-63	X	
Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale – LM-77	X	
Marketing e Management Internazionale – LM-77	X	
Economia del Mare – LM-77	X	
Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali – LM-56		X
Metodi Quantitativi per la Valutazioni Economiche e Finanziarie – LM-83	X	
Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero LM-23 & LM-35	-	-
Ingegneria della Sicurezza dei Dati e delle Comunicazioni – LM-27		X
Ingegneria Gestionale – LM-31 & LM-33		*
Informatica Applicata – LM-18		X
Scienze e Tecnologie della Navigazione – LM-72		X
Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere – LM-67		X
Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie – LM-47 & LM-68	_	-
* Il DARPA è incluso in quello del CdS Ingegneria Gesionale L-9		

<u>Tabella 15 – Corsi valutati dalla CEV - punteggi per ciascun punto di attenzione</u>

	Sotte	DCEV A	S	SottoCEV B			
Punti di attenzione	LM-18	LMG-01	CdS L-18	CdS L-41			
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniz	iale delle parti interessate					
Punteggio	6	7	6	6			
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita						
Punteggio	5	6	7	7			
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi						
Punteggio	5	6	6	7			
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi						
Punteggio	7	6	6	7			
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente			
R3.B.1	Orientamento e tutorato						
Punteggio	7	7	6	6			
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupe	ro delle carenze					
Punteggio	5	6	6	6			
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e meto	odologie didattiche					
Punteggio	7	7	7	6			
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica						
Punteggio	6	6	6	5			
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento						
Punteggio	6	6	5	5			
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente			
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale d	locente					
Punteggio	6	6	6	6			
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi	di supporto alla didattica					
Punteggio	6	6	6	6			
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente			
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti						
Punteggio	7	7	6	6			
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni						
Punteggio	6	6	6	6			
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi						
Punteggio	6	5	5	7			
Valutazione dell'indicatore	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente			

Tabella 16 - Immatricolati e iscritti per tipologia di CdS, 2017-2019, numero e tasso di variazione

Corsi di Studio	Immatricolati (iC00c)						Iscritti (iC00d)				
	Numero			Variazione		Numero			Variazione		
Aggregati per tipologie di CdS	2017	2018	2019	2018/2017	2019/2018	2017	2018	2019	2018/2017	2019/2018	
CdS primo livello	1.696	1.674	1.842	-1,3%	10,0%	8.600	8.242	7.809	-4,2%	-5,3%	
CdS Magistrale Ciclo Unico	117	95	74	-18,8%	-22,1%	1.251	1.108	946	-11,4%	-14,6%	
CdS Magistrali biennali	549	647	745	17,9%	15,1%	1.437	1.610	1.728	12,0%	7,3%	
Totale	2.362	2.416	2.661	2,3%	10,1%	11.288	10.960	10.483	-2,9%	-4,4%	

Fonte: elaborazioni dati ANVUR 27/06/2020.

Tabella 17 - Immatricolati e iscritti per i singoli CdS di Ateneo, 2017-2019, numero e tasso di variazione

Const P.Co. P.		Imn	natricol	ati (iC00c)		Iscritti (iC00d)					
Corsi di Studio		Numero			Variazione				Variazione		
CdS Triennali	2017	2018	2019	2018/2017	2019/2018	2017	2018	2019	2018/2017	2019/2018	
Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione – L-16	23	30	43	30,4%	43,3%	185	174	192	-5,9%	10,3%	
Management delle Imprese Internazionali – L-18	254	254	301	0,0%	18,5%	1.046	1.069	1.093	2,2%	2,2%	
Management delle Imprese Turistiche – L-18	107	133	134	24,3%	0,8%	524	551	493	5,2%	-10,5%	
Economia Aziendale – L-18	362	308	355	-14,9%	15,3%	1.847	1.669	1.506	-9,6%	-9,8%	
Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni – L-41	18	15	14	-16,7%	-6,7%	71	69	64	-2,8%	-7,2%	
Economia e Commercio – L-33	208	224	210	7,7%	-6,3%	1.052	1.000	844	-4,9%	-15,6%	
Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi L-7	7	13	9	85,7%	-30,8%	140	106	82	-24,3%	-22,6%	
Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni – L-8	42	31	40	-26,2%	29,0%	209	205	205	-1,9%	0,0%	
Ingegneria Gestionale – L-9	55	47	51	-14,5%	8,5%	273	267	267	-2,2%	0,0%	
Scienze Biologiche – L-13	89	82	71	-7,9%	-13,4%	586	568	501	-3,1%	-11,8%	
Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche – L-28	85	75	62	-11,8%	-17,3%	326	273	246	-16,3%	-9,9%	
Conduzione del Mezzo Navale – L-28	-	14	22	-	57,1%	-	19	45	-	136,8%	
Informatica - L-31	124	130	134	4,8%	3,1%	707	717	690	1,4%	-3,8%	
Scienze Motorie – L-22	322	318	396	-1,2%	24,5%	1.634	1.555	1.581	-4,8%	1,7%	
CdS Magistrale a ciclo unico											
Giurisprudenza – LMG/01	117	95	74	-18,8%	-22,1%	1.251	1.108	946	-11,4%	-14,6%	
CdS Magistrali biennali				-							
Management Pubblico – LM-63	15	13	25	-13,3%	92,3%	29	43	54	48,3%	25,6%	
Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale – LM-77	116	110	124	-5,2%	12,7%	290	307	318	5,9%	3,6%	
Marketing e Management Internazionale – LM-77	131	134	155	2,3%	15,7%	309	316	325	2,3%	2,8%	
Economia del Mare – LM-77	-	10	11	-	10,0%	-	15	29	-	93,3%	
Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali – LM-56	84	79	114	-6,0%	44,3%	198	203	220	2,5%	8,4%	
Metodi Quantitativi per la Valutazioni Economiche e Finanziarie – LM-83	14	14	18	0,0%	28,6%	37	36	36	-2,7%	0,0%	
Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero LM-23 & LM-35	-	18	12	-	-33,3%	-	19	32	-	68,4%	
Ingegneria della Sicurezza dei Dati e delle Comunicazioni – LM-27	4	6	13	50,0%	116,7%	29	26	31	-10,3%	19,2%	
Ingegneria Gestionale – LM-31 & LM-33	31	9	33	-71,0%	266,7%	74	64	65	-13,5%	1,6%	
Informatica Applicata – LM-18	8	13	23	62,5%	76,9%	39	40	50	2,6%	25,0%	
Scienze e Tecnologie della Navigazione – LM-72	22	31	28	40,9%	-9,7%	91	111	110	22,0%	-0,9%	
Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere – LM-67	62	123	93	98,4%	-24,4%	166	235	228	41,6%	-3,0%	
Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie – LM-47 & LM-68	62	87	96	40,3%	10,3%	175	195	230	11,4%	17,9%	

Fonte: elaborazioni dati ANVUR 27/06/2020.

<u>Tabella 18 - Iscritti al primo anno, utenza sostenibile e iscritti valori medi di Area e Nazionale</u>

			Med	lia Area g	geograf	ica_	Media Nazionale						
Corsi di Studio	Immatr icolati iC00c	Avvii di carriera iC00a	Utenza sostenibile	Rapporto Avvii Utenza		Immatri colati iC00c	olati carriera		renze	Immatri colati iC00c	Avvii di carriera iC00a	Differenze	
CdS triennali	A	В	С	B - C	B/C	D	E	A-D	В-Е	F	G	A-F	B-G
Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L-16	43	64	100	-36	64%	58	79	-15	-15	68	91	-25	-27
Management delle Imprese Internazionali L-18	301	341	300	41	114%	225	265	76	76	256	293	45	48
Management delle Imprese Turistiche L-18	134	157	250	-93	63%	225	265	-91	-108	256	293	-122	-136
Economia Aziendale L-18	355	435			87%	225	265	130	170	256	293	99	142
Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni L-41	14	18	40	-22	45%	35	43	-21	-25	70	82	-56	-64
Economia e Commercio L-33	210	259			65%	168	198	42	61	196	225	14	34
Ingegneria Civile e Ambientale per la Mitigazione dei Rischi L-7	9	15		-165	8%	44	50	-35	-35	66	75	-57	-60
Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni L-8	40	58	180	-122	32%	146	163	-106	-105	150	167	-110	-109
Ingegneria Gestionale L-9	51	70		-110	39%	130	146	-79	-76	160	178	-109	-108
Scienze Biologiche L-13	71	87	150	-63	58%	187	233	-116	-146	194	247	-123	-160
Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche L-28	62	76			51%	74	97	-12	-21	64	83	-2	-7
Conduzione del Mezzo Navale L-28	22	24	30	-6	80%	74	96	-52	-72	64	76	-42	-52
Informatica L-31	134	183			102%	164	207	-30	-24	149	186	-15	-3
Scienze Motorie L-22	396	530	540	-10	98%	190	249	206	281	183	234	213	296
CdS Magistrale a ciclo unico													
Giurisprudenza – LMG/01	74	107	230	-123	47%	202	226	-128	-119	218	244	-144	-137
CdS Magistrali biennali													
Management Pubblico LM-63	25	27	50	-23	54%	42	52	-17	-25	42	53	-17	-26
Amministrazione, Finanza e Consulenza Aziendale LM-77	124	140	150	-10	93%	94	100	30	40	104	111	20	29
Marketing e Management Internazionale LM-77	155	166		-	111%	94	100	61	66	104	111	51	55
Economia del Mare LM-77	11	13			26%	94	100	-83	-87	104	111	-93	-98
Scienze Economiche Finanziarie e Internazionali LM-56	114	117	100		117%	53	58	61	59	56	60	58	57
Metodi Quantitativi per la Valutazioni Economiche e Finanziarie LM-83	18	21	65	-44	32%	19	21	-1	0	38	40	-20	-19
Ingegneria Civile e per la Tutela dell'Ambiente Costiero LM-23 & LM-35	12	14	80		18%	-	-	-	-	-	-	-	-
Ingegneria della Sicurezza dei Dati e delle Comunicazioni LM-27	13	14	80		18%	14	18	-1	-4	31	35	-18	-21
Ingegneria Gestionale LM-31 & LM-33	33	40			50%	-	-	-	-	-	-	-	-
Informatica Applicata LM-18	23	28			56%	32	35	-9	-7	42	45	-19	-17
Scienze e Tecnologie della Navigazione LM-72	28	33			66%	-	-	-	-	-	-	-	-
Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere LM-67	93	97	80	17	121%	103	111	-10	-14	87	95	6	2
Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie LM-47 & LM-68	96	97	80	17	121%	-	-	-	-	-	-	-	-
* Per i CdS interclasse il confronto con dati medi di Area e Nazional	i non è pr	oposto											
Fonte: elaborazioni dati ANVUR 27/06/2020.													

<u>Tabella 19 - Indicatori selezionati e loro aggregazione</u>

Regolarità del percorso di studio, al primo anno e nel complesso

- iC13, Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire
- iC15, Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
- iC16, Percentuale degli immatricolati per la prima volta al sistema universitario italiano che proseguono nello stesso CdS al II anno e che hanno conseguito almeno 40 CFU al primo anno.
- iC01, Percentuale di iscritti regolari che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare

Prosecuzione degli studi e abbandoni

- iC14, Percentuale degli immatricolati che proseguono nel II anno nello stesso CdS;
- iC21, Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
- iC23, Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno in un differente CdS dell'Ateneo
- iC24, Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.

Internazionalizzazione

- iC10, Percentuale di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare x+1, dagli iscritti regolari nell'anno accademico x/x+1 sul totale dei CFU conseguiti da tutti gli iscritti regolari
- iC11, La percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Regolarità in uscita

- iC02, Percentuale di laureati entro la durata normale del corso
- iC22, Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso
- iC17, Percentuale degli immatricolati che si laureano in n+1 anni nello stesso CdS.

Soddisfazione

- iC18 Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
- iC25 Proporzione dei laureandi soddisfatti del proprio CdS

Occupazione

- iC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
- iC06BIS Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
- iC06TER Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.

Docenza

- iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
- iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)
- iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento